

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.157

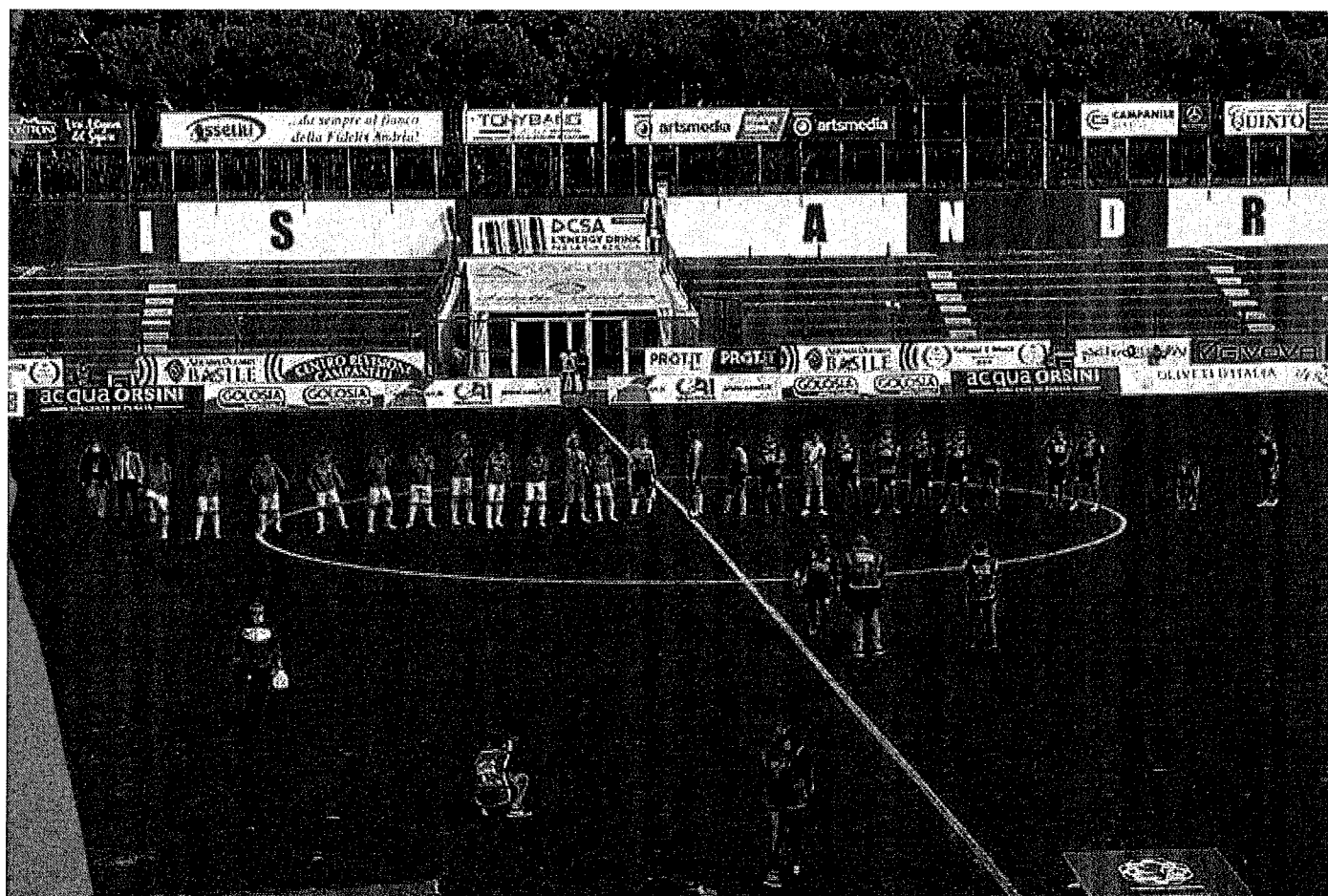
25 OTTOBRE 2021



I FATTI DI ANDRIA



andriaviva.it



La Fidelis Andria ritrova la vittoria dopo cinque gare: Turris battuta 1-0

Decide una rete di Venturini nel primo tempo. Gara di sofferenza per i federiciani che strappano tre punti importantissimi

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 16.27

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Mister Ginestra aveva chiesto la scintilla per far svoltare la stagione, ovvero un risultato pieno. La Fidelis Andria lo ritrova dopo cinque giornate: prima vittoria al "Degli Ulivi" per i biancazzurri che battono 1-0 la Turris. Risultato che fa morale e muove la classifica: i biancazzurri lasciano l'ultimo posto e nel prossimo turno saranno di scena a Latina per uno scontro salvezza di importanza capitale.

La Fidelis sa di dover fare risultato pieno per non compromettere ulteriormente una classifica già complicata. Per questo, i biancazzurri partono subito forte e all'8' passano in vantaggio: rimessa laterale battuta da Carullo e pallone allontanato dalla difesa, al limite dell'area Venturini stoppa di petto e fa partire una parabola bellissima che sorprende Perina e si insacca all'angolino. Nei primi minuti si gioca quasi esclusivamente nella metà campo degli ospiti, che però dopo aver subito il gol alzano il baricentro e fanno tanto possesso palla, senza riuscire a trovare il guizzo giusto in attacco. Anzi, l'occasione migliore del primo tempo è per i federiciani al 18': Bubas cerca di calciare in area ma la difesa fa buona guardia, il pallone arriva sui piedi di

Tulli che calcia a botta sicura da posizione ravvicinata ma colpisce la traversa. Capovolgimento immediato un minuto dopo: cross di Ghislandi per Santaniello che a porta praticamente sguarnita non arriva ad impattare il pallone di testa. Poche emozioni nella seconda parte dei primi 45': è la Turris a fare la partita mentre la Fidelis si arrocca nella propria metà campo e cerca di giocare di ripartenza. Da segnalare solo due tentativi, uno per parte: al 29' Bonavolontà ha spazio e conclude da fuori area, pallone di poco alto. Al 33' invece, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Santaniello la gira a centro area ma non trova la porta di poco, pallone sopra la traversa.

Secondo tempo ancora nel segno della Turris: si gioca quasi sempre nella metà campo della Fidelis, che si limita a difendere e non riesce a ripartire quando recupera il pallone. I biancazzurri però fanno un'ottima fase difensiva e i campani trovano pochi spazi per colpire, ma al 56' la Fidelis trema: Giannone si allarga e conclude, il suo tiro viene deviato e finisce sui piedi di Varutti che a pochi metri dalla porta spara clamorosamente il pallone sopra la traversa. Gli ospiti provano a colpire con soluzioni da fuori area: al 64' sinistro di Santaniello dal limite dell'area, rasoiata potente bloccata da Dini, mentre al 73' ci prova anche Giannone con il mancino da fuori area, ma il pallone termina a lato. Assalto finale della Turris che va vicina alla rete al 95': destro di Bordo in area da posizione defilata e pallone che sfiora l'incrocio dei pali. Al triplice fischio è festa per la Fidelis che ritrova la vittoria dopo cinque gare e per la prima volta in questo campionato vince al "Degli Ulivi".

FIDELIS ANDRIA (3-5-2): 99 Dini; 7 Benvenga, 90 Alcibiade, 4 Venturini; 93 Zampano (86' Lacassia), 20 Casoli (84' Nunzella), 30 Bonavolontà (84' Dipinto), 8 Bolognese, 3 Carullo; 26 Tulli (71' Di Piazza), 19 Bupas (71' Di Noia).

PANCHINA: 1 Vandelli, 6 Dipinto, 9 Di Piazza, 10 Di Noia, 13 Lacassia, 14 De Marino, 17 Avantageggiato, 21 Nunzella, 23 Sabatino, 24 Gaeta, 25 Pelliccia, 29 Alberti.

ALLENATORE: Ciro Ginestra.

TURRIS (3-4-3): 33 Perina; 23 Varutti (67' Loreto), 5 Lorenzini, 16 Manzi; 2 Esempio, 8 Bordo, 17 Tascone (83' Pavone), 13 Ghislandi (50' Finardi); 10 Giannone, 9 Santaniello, 11 Leonetti (67' Longo).

PANCHINA: 1 Abagnale, 22 Colantuono, 20 Di Nunzio, 7 Sartore, 3 Loreto, 14 Zanoni, 6 Giofre, 21 Palmucci, 24 Iglio, 19 Longo, 27 Pavone, 30 Finardi.

ALLENATORE: Bruno Caneo.

INDISPONIBILI: Bordin (FID)

MARCATORI: 8' Venturini (FID)

AMMONITI: 43' Bonavolontà (FID), 45' Santaniello (TUR), 57' Benvenga (FID), 62' Ginestra (FID, allenatore), 73' Dini (FID)

ESPULSI: /

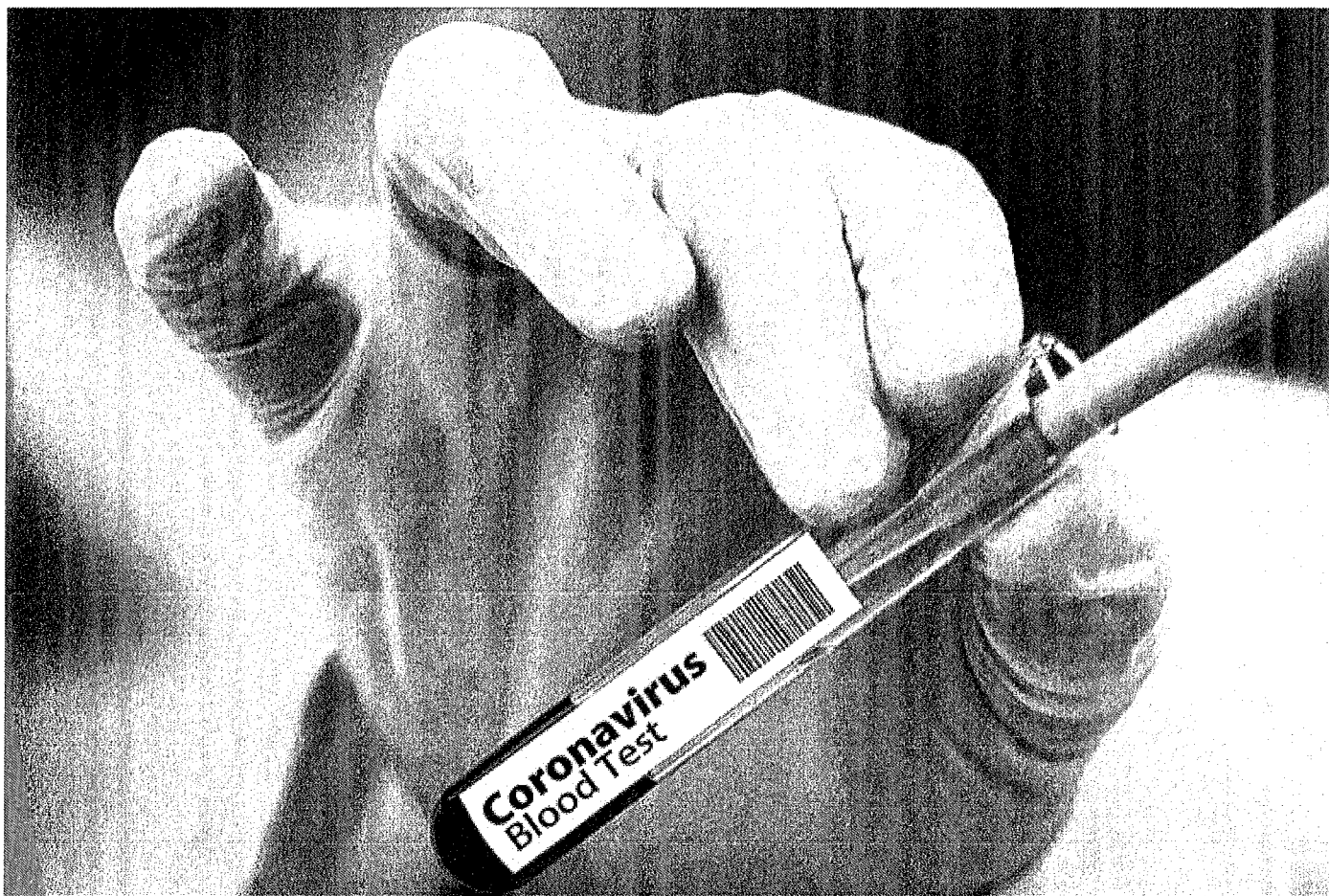
ARBITRO: Dario Di Francesco, sezione di Ostia Lido.

ASSISTENTI: Emilio Micalizi, sezione di Palermo; Andrea Cecchi, sezione di Roma 1.

QUARTO UOMO: Vito Guerra, sezione di Venosa.



andriaviva.it



Crescono gli attualmente positivi in Puglia, non i ricoverati

Terapie intensive sotto controllo

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 15.26

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di domenica 24 ottobre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4052214 test, dai quali sono emersi complessivamente 271456 casi di positività (il 6.69% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

99259 Area Metropolitana di Bari

47850 Provincia di Foggia

41252 Provincia di Taranto

31730 Provincia di Lecce

28361 Provincia Bat

21511 Provincia di Brindisi

1002 residenti fuori regione

491 di provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

262314 pazienti sono guariti (29 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6825.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 2317 (98 in più rispetto a sabato): 2174 in isolamento domiciliare, 143 i ricoverati in ospedale (2 in meno rispetto a sabato) compresi i 17 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a sabato).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 6.17%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'11.88%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 18601, 127 dei quali (pari allo 0.68%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

- 39 Area Metropolitana di Bari
- 35 Provincia di Lecce
- 22 Provincia di Foggia
- 13 Provincia Bat
- 12 Provincia di Brindisi
- 6 Provincia di Taranto
- 0 casi di provincia di residenza non nota
- 0 casi di residente fuori regione

Il numero dei test effettuati in Puglia è salito sensibilmente rispetto alla media delle scorse settimane, a causa dell'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro, che rende necessario - per coloro i quali non fossero ancora vaccinati - presentare l'esito negativo di un tampone con validità di 48 ore.

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6825.

La suddivisione dei decessi per Provincia

- 2279 Area Metropolitana di Bari
- 1512 Provincia di Foggia
- 1032 Provincia di Taranto
- 724 Provincia Bat
- 678 Provincia di Lecce
- 392 Provincia di Brindisi
- 153 di provincia di residenza non nota
- 40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sprechi alimentari: in Puglia il cibo buttato supera le 250mila tonnellate all'anno

Coldiretti: "Nell'anno ogni pugliese butta nella spazzatura fino a 80 chili di prodotti agroalimentari. Consapevolezza al consumo corretto degli alimenti"

PUGLIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

Ogni anno nel mondo viene sprecato quasi un miliardo di tonnellate di cibo, pari al 17% di tutto quello prodotto, con un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Onu, diffusa in occasione della giornata di chiusura della Settimana Sociale Nazionale dei Cattolici Italiani a Taranto, dove i cuochi contadini di Campagna Amica hanno preparato il pranzo al sacco nelle agribag antispreco di cibo, con panini vegani a base di melanzane e zucchine grigliate, quelli al capocollo di Martina Franca e caciocavalli, i panini per i celiaci, oltre alla frutta, per tornare prepotentemente con i fatti su uno dei temi al centro del dibattito dei Vescovi e dei delegati delle parrocchie provenienti da tutta Italia, la lotta allo spreco alimentare.

In Puglia il cibo buttato supera – sottolinea Coldiretti Puglia – le 250mila tonnellate all'anno, una situazione ancora grave, nonostante l'emergenza Covid abbia portato alla riscoperta delle ricette antièpreco con gli avanzi di cucina e alla preparazione fai da te di pasta, pane, pizza e dolci per ridurre gli sprechi e limitare i costi della spesa in un difficile momento economica per tante famiglie.

"Ogni pugliese butta nella spazzatura durante l'anno fino a 80 chili di prodotti agroalimentari. Secondo le

elaborazione dell'Ispra, lo spreco delle piccole aziende agricole risulta mediamente inferiore di otto volte a quello delle imprese agricole di grandi dimensioni. Il mondo agricolo potrebbe svolgere uno straordinario ruolo di sussidiarietà e utilità sociale, recuperando e donando alle persone bisognose prodotti agricoli e agroalimentari, ritirati dalla vendita per assenza di domanda, per eventuali danni provocati da eventi meteorologici o invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione aziendale", aggiunge Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

E' necessario far crescere la consapevolezza di tutti – segnala Coldiretti Puglia – rispetto al consumo corretto degli alimenti in termini di qualità e quantità, semplificare i percorsi per assicurare le donazioni e per la prima volta riconoscere all'agricoltura un ruolo da protagonista, attraverso le donazioni dirette agli indigenti. Per Coldiretti Puglia si riuscirebbe così anche a limitare gli impatti negativi sull'ambiente grazie alla riduzione della produzione di rifiuti, informando e sensibilizzando i consumatori sul consumo consapevole di cibo, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

A guidare la classifica degli sprechi sono le abitazioni private – rileva Coldiretti – dove si butta mediamente circa l'11% del cibo acquistato mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5% e il 2%. Un vero e proprio paradosso se si considera che 2,37 miliardi di persone non hanno avuto accesso a un'alimentazione sana nel 2020, in aumento di quasi 320 milioni in un anno. Ma il fenomeno determina anche – precisa la Coldiretti – effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino l'8-10% del totale dei gas serra.

Nelle case italiane si gettano mediamente ogni anno – spiega Coldiretti sulla base del rapporto Onu - circa 67 kg di cibo all'anno per abitante, per un totale di oltre 4 milioni di tonnellate che vede il nostro Paese al dodicesimo posto della classifica degli "spreconi" dei Paesi del G20 che vede in testa gli sceicchi dell'Arabia Saudita con 105 kg di prodotti alimentari che finiscono nella spazzatura, davanti ad Australia con 102 chili e al Messico con 94 chili, mentre i più virtuosi sono russi (appena 33 chili di cibo buttato), sudafricani (40 chili) e indiani (50 chili). Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge che i cittadini del Belpaese sono più responsabili dei cugini francesi che in un anno gettano alimentari per 85 chili a testa e tedeschi (75 kg) mentre gli inglesi appena usciti sono a quota 77 kg.

Un problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico contro il quale Coldiretti è impegnata da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori attraverso il progetto dei mercati di Campagna Amica per il contenimento degli sprechi con la più grande rete delle fattorie e dei mercati a chilometri zero che riduce le distanze ed i tempi di trasporto e garantisce maggiore freschezza e tempi più lunghi di conservazione degli alimenti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Carenza di medici per i Pronto soccorso della Bat: ennesimo ricorso a ordini di servizio

Forte preoccupazione da parte del CIMO, Sindacato dei medici ospedalieri, tramite il segretario Bat Luciano Suriano

BAT - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

Ricorrentemente, si ritorna a parlare con profonda tristezza e sconcerto professionale dei nostri Pronto soccorso pugliesi e in particolar modo della Asl Bt, alla luce dell'ennesimo ricorso a ordini di servizio per la copertura di numerosissimi turni scoperti nei Pronto soccorso, dovuti alla cronica carenza di medici specialisti in medicina d'urgenza. Una situazione a dir poco catastrofica nell'ambito dell'urgenza emergenza: al 118 ci sarebbero solo 31 medici anziché 52. E' quello che sta accadendo in queste ore negli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie.

Ne abbiamo parlato con il **dottor Luciano Suriano**, vice segretario organizzativo nazionale nonché segretario aziendale del CIMO per la Bat, Sindacato dei Medici ospedalieri.

D: Allora dottor Suriano che sta accadendo nel nostro territorio.

R: Si verifica ancora una volta che specialisti di altre branche presenti nei reparti dei nostri ospedali (Andria – Barletta e Bisceglie), sono costretti a turnare anche nei Pronto soccorso. Questa modalità organizzativa, oltre che anomala e non rispettosa di quanto rappresentato dalla giurisprudenza consolidata, ovvero stabilito dal

Consiglio di Stato (con la sent. n.04881 del 10 settembre 2021), ha ripercussioni anche sulla tenuta degli stessi reparti ospedalieri dove il numero dei medici è estremamente ridotto.

D: Ma come mai si è giunti a questa situazione?

R: E' un problema che viene da molto lontano la cui soluzione non è mai stata presa in considerazione. Oggi le toppe messe per fare fronte al Covid si sono scucite mettendo a nudo una situazione di evidente grande criticità. Una di queste è data dallo scarso numero di posti nelle scuole di specializzazione, dove invece bisogna fortemente investire tenuto conto del numero carente di medici perché la programmazione viene fatta non tenendo conto delle necessità dei Pronto Soccorso e del 118. Altro grande problema è la grande carenza di posti letto, nella nostra Asl in particolar modo (1,6 posti letto /1000 ab) che costringe il medico di pronto soccorso in estenuanti ed improduttive ricerche per un ricovero. A questo si aggiunga la perdita continua di operatori che per varie ragioni si concretizza a causa delle incertezze generate dal sistema volutamente miope e sordo alle invocazioni che provenivano dal mondo della sanità e sindacale. Da anni assistiamo solo a tagli pressanti e "razionalizzazioni" il cui unico obbiettivo è stato quello di ridurre i costi. Appena 4 anni fa i posti per le scuole di specializzazioni erano circa 5mila mentre il numero dei partecipanti era sempre lo stesso circa 20mila : si è verificato per lungo tempo un imbuto formativo voluto ed incomprensibile dal punto di vista organizzativo colpevole di questo disastro. Solo da quest'anno i posti in specialità sono aumentati in maniera sostanziale con un rapporto a quasi 1:1 come avviene negli altri Paesi europei. I primi benefici di quest'aumento di posti nelle scuole di specializzazione li vedremo solo tra 3-4-anni. Le Direzioni Generali delle Asl hanno giustamente pensato a garantire l'emergenza utilizzando qualsiasi medico per coprire le guardie in Pronto Soccorso e ciò, se perpetuato nel tempo, rischia di far collassare il Sistema.

D: In pratica oggi, un qualsiasi medico, con diversa specializzazione dall'emergenza urgenza, si troverebbe con malati che giungono direttamente nel pronto soccorso?

R: Purtroppo è così. È finito il tempo delle salette mediche e chirurgiche degli anni '90 : il Medico del Pronto Soccorso deve avere capacità di discernimento e di autonomia che consentano la gestione più oculata di ricoveri e consulenze specialistiche, senza considerare la indiscussa capacità gestionale del malato acuto. Spesso le organizzazioni sindacali mediche hanno lanciato l'allarme e fatto utili proposte rimaste inascoltate soprattutto quelle per evitare fughe di colleghi da questo settore. Il misero aumento contrattuale ottenuto per le guardie in Pronto Soccorso non sono state sufficienti a rendere più attrattiva una specialità, quella della Medicina d'Urgenza che è sicuramente molto stimolante per le sue competenze ma altrettanto faticoso ma priva di prospettive. Chi fa Medicina d'urgenza è condannato a fare emergenza per tutta la vita, non offrendo questa scuola di specializzazione alcun tipo di equipollenza e/o affinità, a differenza di altre specialità che consentono di lavorare sia in emergenza sia in molti altri settori.

Un altro problema che spesso crea emorragie di personale nei Pronto soccorso in tutta Italia è la presenza di medici non specialisti assunti temporaneamente con l'ACN dell'emergenza territoriale. Questi professionisti condannati al precariato a vita, formati dall'esperienza di tanti anni e motivati dalla passione per l'emergenza, spesso cercano una maggior stabilità lavorativa, altrimenti impossibile.

In parte il Decreto Calabria ha cercato di arginare quest'ultima situazione, consentendo loro, con mille problemi burocratici, di accedere al corso di MMG, ma non si è mai affrontato il discorso dell'ingresso preferenziale alla scuola di specialità, permettendo un percorso formativo più completo e l'accesso ai concorsi ospedalieri.

D: Quindi cosa proponete per uscire da questo pericoloso impasse?

R: Se le Istituzioni vogliono continuare a garantire il Diritto alla cura previsto costituzionalmente, dovrebbero pensare a dare una maggiore attrattività a questa Specializzazione e quindi:

• dare l'opportunità ai medici assunti da almeno 3 anni con incarichi ACN dell'emergenza territoriale a tempo

determinato di accedere, secondo modalità da concordare con il MIUR, alla Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza. A questi colleghi potrebbe essere dato un incarico pari almeno alla durata della Scuola di Specializzazione e ovviamente dovrebbero rinunciare alla borsa di studio (verrebbero retribuiti secondo l'ACN dalle Aziende), dovrebbero impegnarsi a frequentare il percorso formativo fino alla fine della Scuola di Specialità e, per quanto riguarda il tirocinio, varrebbe il lavoro svolto presso i Servizi Ospedalieri con eventuali integrazioni da stabilire con l'Università

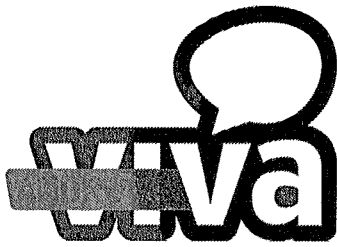
- *Contrattualmente riconoscere una indennità di rischio, anche in considerazione del fatto che non c'è possibilità di fare Libera Professione, e garantire quindi un salario adeguato, riconoscendo il lavoro usurante*
- *Garantire un servizio di sicurezza a tutela degli operatori in PS*
- *Aumentare equipollenze e affinità alla Scuola di Specializzazione MEU*
- *Evitare che le borse non assegnate vengano annullate, garantendo il mantenimento di un numero che possa consentire la ripresa del Sistema dell'Emergenza*
- *Rivalutare il numero di accesso alla Facoltà di Medicina alla luce del numero di borse di specializzazione non assegnate.*

Sono pochi ma importanti punti, ma se vogliamo continuare ad essere un Paese che garantisca all'utente competenze e professionalità nel primo approccio al SSN, sicuramente il più importante per il proprio impatto, bisogna che la Politica affronti e risolva il problema ascoltando i rappresentanti di chi lavora in quest'ambito, siano essi Sindacati o Società Scientifiche. Crediamo che le Istituzioni debbano voltare pagina e che i Direttori Generali la smettano di improvvisarsi competenti su tutto e decidano con l'ascolto di chi lavora sul campo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Grande partecipazione alla prima visione di "Lacrime de Criste"

Presentazione alla Masseria "Senza Sbarre" di un docu-film di uomini che hanno intrapreso una strada sbagliata

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 12.00

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Presso la Masseria San Vittore è stata proiettata ieri, sabato 23 ottobre, la prima visione del docu-film, intitolato "Lacrime De Criste" - U ciucciari edde de Riccardo, voluto dall'Associazione "Amici per la Vita onlus" una associazione molto attiva sul territorio nell'ambito del sociale, un'associazione che opera soprattutto al fianco dei più deboli e che ha un occhio particolare per il progetto diocesano "Senza Sbarre". Il docu-film è tratto da un progetto teatrale a cura dell'attore e regista Franco Ferrante e della regista Lidia Bucci. Il tutto è stato reso possibile grazie alla produzione dell'Associazione "Amici Per La Vita onlus", alla collaborazione di don Riccardo Agresti, responsabile del progetto diocesano "Senza Sbarre" e di tutti i volontari impegnati in questa nuova avventura. Le riprese video e montaggio del progetto sono state curate da Nico Spio.

Lo scopo della presentazione del film è stato quello di far conoscere le storie che si celano dietro coloro che hanno intrapreso una strada sbagliata, ma che grazie al "Progetto Senza Sbarre", hanno o stanno ritrovando la

giusta via della legalità e del vivere civile.

Alla proiezione erano presenti i soci e il consiglio direttivo di "Amici per la Vita onlus", il regista Franco Ferrante, la regista Lidia Bucci, l'Assessore alle Radici, Cesare Troia e l'assessore al Quotidiano Mario Loconte. Troia e Loconte hanno elogiato l'operato di don Riccardo Agresti per la straordinaria missione che con Don Vincenzo Giannelli sta compiendo e tutti quelli che collaborano alla realizzazione di questo ambizioso progetto.

Don Riccardo ha ringraziato tutti gli intervenuti e tutte le persone che hanno collaborato al progetto "Senza Sbarre". Il prelado, per l'occasione ha voluto citare il brano del Vangelo odierno, dove si parla di Bartimeo, un cieco, uno scarto ai margini della società che chiede pietà al Signore. Gesù in Bartimeo riconosce una fede profonda che gli merita il recupero della vista, e non solo lo guarisce, ma lo salva dai peccati, grazie alla sua fede.

«Alla Masseria "Senza Sbarre" avviene qualcosa di simile: non abbiamo la pretesa di salvare nessuno, ma abbiamo semplicemente la gioia di continuare a seminare ciò che di bello e di straordinario ci offre il Signore. L'amore ed il perdono del Signore verso coloro che hanno sbagliato, tocca i loro cuori trasformandoli in grandi risorse umane. *"Va', la tua fede ti ha salvato"*. La storia di Bartimeo è infatti anche la nostra storia. Dobbiamo aprire gli occhi alla Verità di Dio, occhi non più malati che devono essere capaci di cogliere la presenza del Signore, che sempre attraversa la nostra vita e opera salvezza, nella nostra storia personale», ha concluso don Riccardo Agresti che ha annunciato, per mercoledì 27 ottobre la visita del Vescovo Mansi, presso la Masseria San Vittore, per benedire il nuovo furgone che viene utilizzato per trasporto merci.

Grande partecipazione alla prima visione di "Lacrime de Criste"

17 FOTO





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Antichi Sapori" primo ristorante pugliese nella Guida online "50 Top Italy - I Migliori Ristoranti Italiani 2022"

Riconoscimento del network di LsdM, Congresso internazionale di cucina d'autore e della testata giornalistica di Luciano Pignataro "Wine & Food Blog"

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 10.00

E' il primo dei ristoranti e trattorie pugliesi nella guida online 50 Top Italy - I Migliori Ristoranti Italiani 2022, uno dei network più famosi (ed influenti), consultabile gratuitamente, firmato da LSDM, Congresso internazionale di cucina d'autore, e dalla testata giornalistica Luciano Pignataro Wine&Food Blog.

Ancora una volta "Antichi Sapori" dello chef pluripremiato Pietro Zito tiene alto il buon nome del tacco dello stivale in questa classifica del bon vivre in fatto di cucina dai sapori genuini, piazzandosi al 14° posto. A detta di Barbara Guerra, Luciano Pignataro e Albert Sapere, curatori della Guida, questi luoghi: "rappresentano l'autentica anima gastronomica della nazione. Presidi dei territori che compongono la Penisola, *trait d'union* tra gli agricoltori, gli allevatori, i vignaioli, gli artigiani e tutti gli abitanti e i visitatori di un luogo".

E se si guarda alle singole Regioni, l'Emilia Romagna è la più rappresentata nella classifica, con ben 7 trattorie incluse nel ranking. Seguono, a quota 5, Campania e Lazio; Lombardia, Piemonte, Puglia e Veneto con 4; Toscana con 3; Liguria, Sicilia e Trentino Alto Adige con 2, e Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia,

Marche, Molise, Sardegna, Umbria presenti con un'insegna ciascuna.

Mentre sono state rese note le migliori insegne "Low Cost", a breve saranno svelate le classifiche delle categorie "Cucina d'Autore" e "Grandi Ristoranti". Entrambe verranno rivelate, insieme ai Premi speciali, nella cerimonia di premiazione condotta dal conduttore radio-televisivo Federico Quaranta, il 26 ottobre in diretta streaming (sulle pagine Facebook di 50 Top Italy, 50 Top Pizza, Luciano Pignataro Wine Blog e Reporter Gourmet, sul profilo Instagram di 50 Top Italy e sul canale YouTube di 50 Top Pizza - 50 Top Italy). Nell'attesa, "50 Top Italy" annuncerà anche le top 10 "Spin-Off": "I Migliori Etnici", "Le Migliori Bracerie", "I Migliori Format Innovativi", "I Migliori Panini", "I Migliori Sushi" e "I Migliori Ristoranti di Pesce".

Ma ecco la classifica completa della categoria Trattorie/Osterie di 50 Top Italy - I Migliori Ristoranti Italiani 2022:

- 1 Sora Maria e Arcangelo, Olevano Romano (RM), Lazio
- 2 Antica Osteria del Mirasole, San Giovanni in Persiceto (BO), Emilia-Romagna
- 3 Villa Rosa – La Casa di Lella, Vico Equense (NA), Campania
- 4 La Brinca, Ne (GE), Liguria
- 5 Ristorante Al Cambio, Bologna, Emilia-Romagna
- 6 L'Osteria della Tana, Asiago (VI), Veneto
- 7 Trattoria Da Burde, Firenze, Toscana
- 8 Lo Stuzzichino, Massa Lubrense (NA), Campania
- 9 Caffè La Crepa, Isola Dovarese (CR), Lombardia
- 10 Al Convento, Cetara (SA), Campania
- 11 Trippa, Milano, Lombardia
- 12 La Piola, Alba (CN), Piemonte
- 13 Luciano Cucina Italiana, Roma, Lazio
- 14 Antichi Sapori, Montegrosso di Andria (BT), Puglia
- 15 Armidda Trattoria Sarda, Abbasanta (OR), Sardegna
- 16 Armando al Pantheon, Roma, Lazio
- 17 Da Lucio Trattoria, Rimini, Emilia-Romagna
- 18 Osteria Ophis, Offida (AP), Marche
- 19 Trattoria da Amerigo, Savigno (BO), Emilia-Romagna
- 20 Ristorante Consorzio, Torino, Piemonte
- 21 Vecchia Marina, Roseto degli Abruzzi (TE), Abruzzo
- 22 SantoPalato, Roma, Lazio
- 23 Boivin, Levico Terme (TN), Trentino-Alto Adige
- 24 Gerani Ristorante, Sant'Antonio Abate (NA), Campania
- 25 Antica Trattoria del Gallo, Gaggiano (MI), Lombardia
- 26 l' Ciocio, Suvereto (LI), Toscana
- 27 Ai Due Platani, Parma, Emilia Romagna
- 28 Lokanda Devetak 1870, Savogna d'Isonzo (GO), Friuli-Venezia Giulia
- 29 Antica Trattoria Da Doro, Solagna (VI), Veneto
- 30 Corona Trattoria, Palermo, Sicilia
- 31 Taverna Del Cacciatore, Castiglione dei Pepoli (BO), Emilia-Romagna
- 32 Osteria della Villetta, Palazzolo sull'Oglio (BS), Lombardia
- 33 Antica Trattoria Ballotta, Torreglia (PD), Veneto
- 34 Osteria Ca' Dei Giosi, Covelio di Valledelaghi (TN), Trentino-Alto Adige
- 35 Masseria Barbera, Minervino Murge (BT), Puglia
- 36 L'Agave Framura, Framura (SP), Liguria

- 37 Futura Osteria, Monteriggioni (SI), Toscana
- 38 Taverna Kerkira, Bagnara Calabra (RC), Calabria
- 39 Osteria La Torre, Cherasco (CN), Piemonte
- 40 Taverna Centomani, Potenza, Basilicata
- 41 Trattoria Popolare L'Avvolgibile, Roma, Lazio
- 42 Abraxas Osteria, Pozzuoli (NA), Campania
- 43 Il Capanno, Spoleto (PG), Umbria
- 44 Cibus, Ceglie Messapica (BR), Puglia
- 45 Ristorante Cacciatori, Cartosio (AL), Piemonte
- 46 Ristorante Baraonda, Porto Viro (RO), Veneto
- 47 Trattoria La Grotta Da Concetta, Campobasso, Molise
- 48 Trattoria Don Ciccio, Bagheria (PA), Sicilia
- 49 Irina Trattoria, Savigno (BO), Emilia-Romagna
- 50 Osteria Botteghe Antiche, Putignano

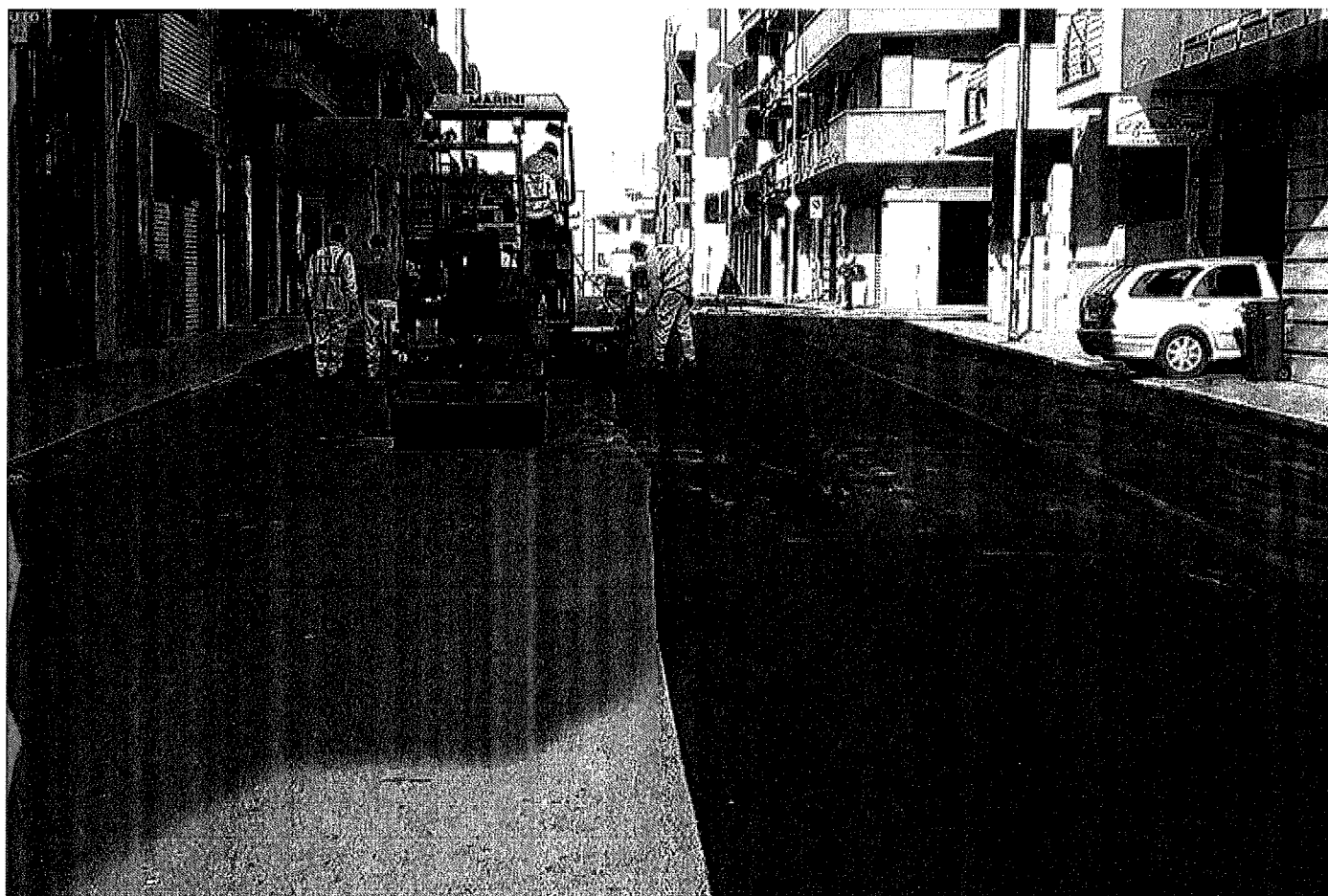
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Manutenzione stradale e reddito di cittadinanza: AndriaLab 3 replica ai consiglieri pentastellati

«Bene collaborare con l'Amministrazione ma non alimentando inutili e fuorvianti polemiche» l'invito rivolto ai consiglieri Coratella

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 6.10

«Ci dispiace che a pronunciare tante inesattezze sia un consigliere comunale, che con il semplice approfondimento di atti a sua disposizione, avrebbe evitato di fare polemica inutile disinformando la città. Il consigliere Coratella, tuttavia, ci offre la possibilità di meglio e ulteriormente puntualizzare delle cose, sia a proposito di lavoro stradali che di reddito di cittadinanza».

I consiglieri comunali del gruppo AndriaLab 3 Marianna Sinisi, Francesco Bruno, Salvatore Cannone, Giovanni Vilella e Tommaso Matera, replicano alle osservazioni presentate dai consiglieri comunali del M5S, Michele Coratella e Vincenzo Coratella.

«Quella che una volta era una peculiare caratteristica dei cinque stelle, quella di informarsi leggendo carte e documenti, è venuta miseramente meno. Bastava leggere il bando regionale "strada per strada", la delibera di indirizzo di Giunta e la variazione di bilancio approvata nell'ultimo consiglio comunale, per evitare inutili polemiche con conseguenti brutte figure.

Sulla manutenzione stradale, il cui pessimo stato è sotto gli occhi di tutti a causa di uno sciagurato abbandono pluriennale, hanno confuso un mero intervento straordinario che ha appena avuto inizio, con un intervento più articolato e puntuale che si sta mettendo a punto ricorrendo ad un finanziamento regionale. Per porre un immediato e molto parziale rimedio alla disastrosa situazione, si è dovuto ricorrere alle esangui casse comunali con una variazione di bilancio di 300 mila euro finalizzata ad un duplice scopo: mettere in sicurezza le situazioni del manto stradale più disastrose, cominciando dalla tangenziale e consentire alla società esecutrice dei lavori, la Multiservice, di mantenere i posti di lavoro dei suoi dipendenti. Questo intervento straordinario, che necessariamente non potrà che essere sommario, parziale e minimale, nulla ha a che fare con il finanziamento regionale promesso. Su questo invece, la Giunta ha formulato indirizzi che porteranno a redigere un progetto organico, puntuale e qualitativamente elevato. Le indicazioni vanno nella direzione di privilegiare le strade a maggiore volume di traffico come gli anelli extramurali, a seguire le direttrici radiali di penetrazione dalla periferia verso il centro ed infine l'anello perimetrale del centro antico. Si procederà ad una progettazione che vada nella direzione della sostenibilità mediante l'utilizzo di materiali "green" di riciclo per non dover ricorrere a nuove risorse naturali e verso materiali qualitativamente "intelligenti" quali quelli fonoassorbenti nei pressi di Ospedale e Scuole o drenanti per ridurre la scivolosità. Gli interventi saranno mirati poiché derivanti da rilievi satellitari ad alta definizione, così da verificare l'effettivo stato manutentivo superficiale e procedere alla ottimizzazione dei costi di realizzazione dell'intervento manutentivo.

Occorre ricordare che il solo sviluppo stradale urbano della città di Andria è enorme, ammontando a circa 180 chilometri e che con le risorse messe a disposizione dalla regione, si potranno effettuare interventi di messa in sicurezza pari a circa il 10 per cento dell'intera superficie stradale. Appare quindi fondamentale intervenire in maniera precisa, mirata, "chirurgica". Il cronoprogramma imposto dalla regione, con tutti i suoi adempimenti, porterà a passare alla fase esecutiva non prima della prossima primavera. Ecco perché gli interventi manutentivi straordinari appena avviati e che avranno luogo nelle prossime settimane, sono un mero intervento tampone.

Relativamente alla questione reddito di cittadinanza, bene ha fatto il Sindaco Giovanna Bruno a richiamare l'attenzione sulla necessità di una ridefinizione dei termini di utilizzo dei percettori del reddito di cittadinanza. E' inutile richiamare il fatto che tale misura abbia contribuito al sostegno di varie categorie sociali, è evidente. Non risiede qui il problema. Ma se per ognuno di essi c'è necessità di un tutor e se per questo ruolo devono essere utilizzati i pochi dipendenti comunali distogliendoli dai loro onerosi impegni ordinari, appare evidente che il sistema non funziona. Ciò nonostante è da luglio che grazie a progetti presentati dall'Amministrazione, 50 unità hanno trovato lavoro in città.

L'invito finale è sempre lo stesso. Chi vuole realmente collaborare con l'Amministrazione si faccia avanti, però lo faccia non alimentando inutili e fuorvianti polemiche, ma presentandosi con progetti reali, lavorando insieme agli uffici per la loro concretizzazione», conclude la nota dei consiglieri comunali del gruppo AndriaLab 3 Marianna Sinisi, Francesco Bruno, Salvatore Cannone, Giovanni Vilella e Tommaso Matera.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal 1° novembre potrebbe aumentare il prezzo del caffè al bar, Fipe Confcommercio: "Siamo costretti, ci costa tutto di più"

Lidia Marinacci e Claudio Sinisi spiegano le ragioni della decisione presa dagli associati

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

© 6.01

Dal primo novembre aumenta il prezzo della tazzina di caffè anche nei bar e pasticcerie di Andria. Si va dagli attuali 90 centesimi a 1 euro. Un rincaro dato dal fatto che è aumentato il prezzo delle miscele. Ma non solo, il problema non è solo quello del caffè quanto del più generale aumento del costo della vita, a partire per esempio dal costo dell'energia elettrica. Lievita anche il prezzo del cappuccino che costerà 1.30.

"Purtroppo – spiega Lidia Marinacci, referente della Fipe Confcommercio di Andria – per noi bar e pasticcerie qualsiasi aumento di altri beni è rilevante, siamo in una fase sì di ripresa ma veniamo fuori da un periodo terribile e la batosta non è ancora stata smaltita per molti di noi. Le restrizioni legate alla pandemia hanno investito soprattutto il nostro settore, insieme ad alcuni altri, e ora che i consumi sono ripartiti ci ritroviamo noi per primi di fronte a tanti aumenti che dobbiamo ammortizzare in qualche maniera. Per questo siamo costretti ad aumentare. Resta il fatto che il prezzo della tazzina ad 1 euro è comunque più basso di quello di un caffè preso in tante altre città italiane dove si arriva anche a 1 euro e 20 centesimi".

"Se i titolari di bar e caffetterie non aderenti alla Fipe Confcommercio vogliono confrontarsi o comunque approfondire la questione siamo assolutamente aperti al dialogo per impostare una eventuale linea comune. Se la categoria sarà unita, tutto sarà più semplice. I clienti sceglieranno dove bere il caffè per ciò che si offre loro e non per i 10 centesimi in meno o in più a tazzina. Oggi già la Fipe ha un incontro con un gruppo di titolari di bar di un quartiere di Andria che ha chiesto chiarimenti, così invitiamo chiunque dovesse avere dubbi a contattare la Confcommercio", conclude Claudio Sinisi, presidente della Confcommercio di Andria.



andriaviva.it



Montaruli lancia l'idea di realizzare un "Forum Animalista della Città di Andria" (FAA)

Chiesto un coinvolgimento diretto, con solo di altre associazioni ma in particolar modo del Comune ed Asl

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 12.36

Andria potrebbe a breve veder costituito un "Forum Animalista". L'iniziativa, come anche la notizia di questa novità per Andria, è stata resa nota da Savino Montaruli. Una iniziativa che nasce dopo alcuni incontri tenutisi presso la Sala Formazione della Polizia Locale. Per l'occasione è stato diffuso un documento articolato, frutto di concertazione e condivisione dal quale partire per affrontare le delicate tematiche connesse al randagismo ed alla corretta gestione e cura degli animali in città.

Ecco il testo del documento con richiesta di incontro alla Sindaca, Assessore alla Sicurezza e Comandante della Polizia Locale.

AI SINDACO
ALL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA
AL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

Oggetto: problema randagismo nella città di Andria, Richiesta interventi.

In data 11 ottobre 2021, presso la sede dell'Associazione di Volontariato "Io Ci Sono!" di Andria, in via Piave, 63, si sono

riuniti i Rappresentanti di alcune Associazioni ed Attivisti Sociali che operano nell'ambito del controllo, prevenzione e attenzione al fenomeno del randagismo nella città di Andria.

Dopo un'attenta analisi della situazione, supportata anche dai dati forniti dai volontari presenti numerosi, dando seguito agli incontri tenutisi presso la Sala Formazione della Polizia Locale, su convocazione dell'Assessore alla Sicurezza, dott. Pasquale Colasuonno e del Comandante della Polizia Locale, dott. Riccardo Zingaro, con la presente, oltre a comunicare la decisione di voler costituire il Forum Animalista della Città di Andria (FAA), coinvolgendo ulteriori realtà associative e singoli attivisti, siamo a chiedere i seguenti interventi urgenti:

1. Informazioni circa la realizzazione dell'interessante intervento pubblico finalizzato all'individuazione, attraverso manifestazione di pubblico interesse, della figura del Veterinario comunale. Tale istituzione risolverebbe immediatamente le numerose problematiche riscontrate in merito agli interventi dei Veterinari che, ad oggi, non risultano essere soddisfacenti, anche in relazione ai vincoli ed alle limitazioni imposte dalla legge rispetto ai loro interventi;

2. Intervento da parte del comune di Andria presso la ASL BT ai fini di conoscere le motivazioni alla base della paventata sospensione delle procedure di selezione pubblica della figura dell'accalappiacani. Nel caso assumere anche informazioni presso il locale Centro per l'Impiego.

Ad oggi l'assenza di tale importantissima figura comporta l'aggravarsi del fenomeno del randagismo diffuso sul territorio;

3. Intervento da parte del comune di Andria presso la ASL BT al fine di sollecitare un programma di sterilizzazioni che, ad oggi, vede la città di Andria in progressivo ritardo rispetto a quanto accade nelle altre città della Provincia, in particolare a Barletta ed a Canosa ove il servizio sta funzionando in termini numerici di sterilizzazioni ed organizzativi;

4. Intervenire in alcune particolari aree e zone del territorio cittadino al fine di attuare un servizio diffuso e capillare di bonifica di tali aree particolarmente soggette alla presenza di animali quali cani e gatti, anche e soprattutto per evitare conseguenze di natura sanitaria con ripercussioni negative sulla salute e sulla sicurezza pubblica;

5. Poiché i volontari hanno lamentato la difficoltà di reperire un luogo ove custodire, anche temporaneamente, gli animali che necessitano di cure ed interventi, anche sanitari, si chiede all'amministrazione comunale la disponibilità di un immobile da affidare in autogestione in modo da poter far fronte a tale esigenza che è diventata una vera e propria emergenza cittadina;

Il costituendo Forum Animalista intende, infine, avviare una capillare campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, utilizzando tutti gli strumenti divulgativi, cartacei ed in forma elettronica oltre che attraverso i mass media, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ai seguenti comportamenti virtuosi:

a. rispettare le disposizioni e le norme vigenti in materia di raccolta delle deiezioni degli animali;

b. provvedere alla dotazione di microchip per i propri amici a quattro zampe secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

c. attenersi al divieto assoluto di abbandono degli animali consapevoli delle sanzioni civili e penali previste in tal caso;

d. avere sempre cura ed attenzione affinché i propri animali non arrechino disturbi per una civile e pacifica convivenza, avendo altresì cura di rispettare l'obbligo di indossare la museruola ed evitare che l'animale possa restare privo del guinzaglio;

Ai fini di tale Campagna di Sensibilizzazione si ritiene opportuno che l'Ente Pubblico si attivi per inserire la suddetta all'interno di ogni sua iniziativa pubblica, anche attraverso i mass media e social, previa intesa sulla forma e sulla natura dei messaggi da divulgare.

Da parte del Forum Animalista sarà attivato un percorso formativo rivolto ai Volontari per rapportarsi adeguatamente alle esigenze richieste in materia di custodia, cura ed attenzione agli animali.

Alla luce di quanto sopra con la presente siamo a CHIEDERE un incontro con le SS.LL.

Andria, 24 ottobre 2021

Ufficio di Coordinamento Forum Animalista Andria

Riferimenti del Forum:

P.e.c.: associazioneiociosono@pec.it

mail: forumanimalista.andria@libereassociazioni.it

contatti: Sig. Montaruli – 392.3683498 e Sig. Memeo – 339.4904803



andriaviva.it



Anche da Andria per partecipare al Giro Italia Ciclocross & CorridoMnia

800 atleti in caccia della maglia rosa. Entra nel vivo la terza tappa, il 3° Trofeo CorridoMnia

ANDRIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

⌚ 6.15

Una leggera pioggia autunnale ha bagnato nelle scorse ore il tracciato disegnato all'interno del CorridoMnia Shopping Park, sede della terza tappa del Giro d'Italia Ciclocross. Per il terzo anno di fila nella città di Corridonia, ospiti della Bike Italia Tour, che si è avvalsa anche della preziosa collaborazione del Ciclo Club Corridonia, i girini del fango si apprestano a trovare un tracciato davvero impegnativo, complice il meteo e alcune chicche studiate ad hoc dall'ASD Romano Scotti. Il terzo Trofeo CorridoMnia, presentato in conferenza stampa, ambisce a superare nuovamente la soglia degli 800 iscritti, tra cui anche da Andria, quale cornice migliore per assegnare anche le maglie di Campioni Provinciali di Macerata? Un'occasione davvero speciale, che si intreccia nuovamente con Mauro Valentini, a cui l'intero 13° Giro d'Italia è dedicato. Proprio a Corridonia il compianto vulcanico Mauro aveva portato alla ribalta il grande ciclismo con la coppa del mondo di handbike.

Molto ricco il parterre di presenti ai nastri di partenza, nonostante le numerose concomitanti in tutto il territorio nazionale e anche oltre i confini. Così ricco da toccare la cifra record di 160 master e da imporre agli organizzatori la doppia partenza, allungando quindi il programma giornaliero di circa 30 minuti. Tanti, ben 118, saranno i piccolini (cui aggiungere i non tesserati della promozionale) per vivere il rosa del Giro d'Italia Ciclocross anche sui verdi campi dello short track interno al CorridoMnia Shopping Park.

Qualche ultima indicazione di servizio giunge dal collegio di giuria. Alla luce del grande numero di cicloamatori, d'intesa con gli organizzatori, si è deciso di scindere in due gare separate la competizione dei master. Partiranno alle 9:00 la fascia 2 e le donne e alle 9:50 la fascia 1. Tutte le altre gare slitteranno quindi di circa 30 minuti. Collocazione del numero dorsale a destra.



andriaviva.it



M5S presenta la proposta di legge per l'istituzione in Puglia dell'infermiere di famiglia e di comunità

Tra gli obiettivi quello di potenziare e migliorare la continuità assistenziale domiciliare a livello territoriale

PUGLIA - DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

🕒 6.13

I consiglieri del M5S Marco Galante, Grazia Di Bari, Cristian Casili e Rosa Barone hanno depositato una proposta di legge per istituire in Puglia la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità.

Potenziare e migliorare la continuità assistenziale domiciliare a livello territoriale e gestire in modo integrato le condizioni di cronicità, fragilità e non autosufficienza, in collaborazione con i medici di medicina generale e gli altri professionisti; gestire in maniera appropriata gli strumenti di tele assistenza; promuovere sani stili di vita; riconoscere precocemente gli stati di fragilità prima che insorgano stati irreversibili di disabilità; diminuire gli accessi al Pronto Soccorso, le degenze ospedaliere, nonché le riammissioni, garantendo assistenza ai malati cronici o in fase acuta, che non richiedono cure intensive o praticabili esclusivamente in ospedale e per i quali sono possibili cure praticabili presso il proprio domicilio. Questi gli obiettivi della proposta di legge.

"L'infermieristica di famiglia e di comunità - dichiara Galante - all'estero risulta già integrata nel sistema di cure primarie, ad esempio in Canada, Australia, Stati Uniti, mentre in Italia negli anni sono state diverse le sperimentazioni e i modelli introdotti in alcune regioni come ad esempio in Regione Toscana. In queste regioni si sono ottenuti risultati importanti sia per quello che riguarda la diminuzione della spesa sanitaria grazie alla riduzione del 20% dei 'codici bianchi' al Pronto Soccorso e del 10% delle ospedalizzazioni, sia per quello che riguarda il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Per questo sin dalla scorsa legislatura stiamo chiedendo di istituire questa figura, per cui abbiamo avviato anche un tavolo ad hoc con l'assessore Lopalco, definendone in maniera omogenea su tutto il territorio gli ambiti di intervento e l'inquadramento professionale, che allo stato attuale sono lasciati alla discrezionalità delle singole Asl. Grazie al 'Patto della salute' e al 'Decreto Rilancio' possiamo iniziare a lavorare per superare modello di sanità vigente e rispondere ai bisogni della popolazione fragile. Non è più possibile rimandare, considerando anche che, con fondi della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista in Puglia la nascita di 31 ospedali di comunità, per la cui gestione è centrale l'infermiere di famiglia o comunità"

L'infermiere di famiglia ha l'obiettivo di promuovere l'empowerment della persona assistita, della sua famiglia e della comunità con interventi di Health Coaching, monitorando i bisogni sociali e sanitari, pianificando e gestendo interventi assistenziali a domicilio o ambulatoriali in risposta ai problemi prioritari di salute evidenziati, coordinandosi con i medici di base e pediatri di libera scelta, con il distretto e con i dipartimenti territoriali. La proposta di legge stabilisce che la Regione, nell'ambito della nuova configurazione dei servizi territoriali, adotti il Piano di assistenza territoriale, costituendo servizi e gestione infermieristica nei distretti delle Asl con il potenziamento della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità. È prevista la redazione di Linee Guida in modo da indirizzare il percorso per inserire le attività di infermieristica di Famiglia e di Comunità all'interno della nuova configurazione dei servizi territoriali, nonché l'avvio di uno specifico progetto pilota di sperimentazione

"Il covid - conclude Galante - ha messo ancora più in evidenza la necessità di potenziare la sanità territoriale e grazie al PNRR abbiamo le risorse per farlo. Parallelamente alla discussione della proposta di legge vogliamo avviare assieme agli assessori Leo e Lopalco un percorso per la formazione universitaria di questa figura, che avrà un ruolo sempre più centrale. L'obiettivo è rendere davvero più efficiente il nostro sistema sanitario, mettendo al primo posto l'assistenza alle persone più fragili, aiutando così concretamente anche le loro famiglie"



andriaviva.it



L'ITIS "Jannuzzi" commemora Antonio, Francesco e Gabriele, scomparsi nel tragico incidente ferroviario del 2016

Ai tre studenti sono stati intitolati tre laboratori e nel giardino dell'istituto sono stati piantumati tre alberi

ANDRIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021

🕒 14.47

Una cerimonia mai retorica e di grande intensità emotiva ha accompagnato, stamane, sabato 23 ottobre, nell'Aula Magna "Ing. Giuseppe Valente" dell'Istituto Tecnico Industriale "Sen. Onofrio Jannuzzi" di Andria, la commemorazione dedicata ai tre studenti dell'Itis, Antonio, Francesco e Gabriele, deceduti nel tragico incidente ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016. Il ricordo dei tre studenti è stato affidato alle parole dei loro genitori, dei loro professori, del Dirigente scolastico, prof. Giuseppe Monopoli, del Consiglio Comunale di Andria con il Presidente, dr. Giovanni Vurchio, dell'Amministrazione Comunale con l'assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Dora Conversano, del Sindaco di Corato, prof. Corrado De Benedictis, dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

Tutti hanno ricordato quelle ore drammatiche del 12 luglio, tutti hanno invocato, prevenzione e sicurezza. Il ricordo si è poi materializzato con la consegna delle targhe ricordo alle famiglie, con la intitolazione di tre laboratori e la piantumazione di tre alberi, tre lecci, nel giardino dell'Istituto, accompagnata dalla citazione aristotelica della ghianda che tiene dentro la quercia che verrà, come esempio di memoria perenne. Bellissimo anche il gesto delle tre famiglie che, pur piegate dal dolore, un dolore sempre vivo, hanno donato all'istituto un defibrillatore e hanno condiviso, con parole semplici, ma profonde, tutto quello che è accaduto in questa mattinata speciale.

"Una cerimonia all'insegna della sobrietà, della semplicità e del raccoglimento - ha detto il prof. Monopoli - così che la memoria dei tre studenti rimanga sempre viva nella nostra comunità scolastica".



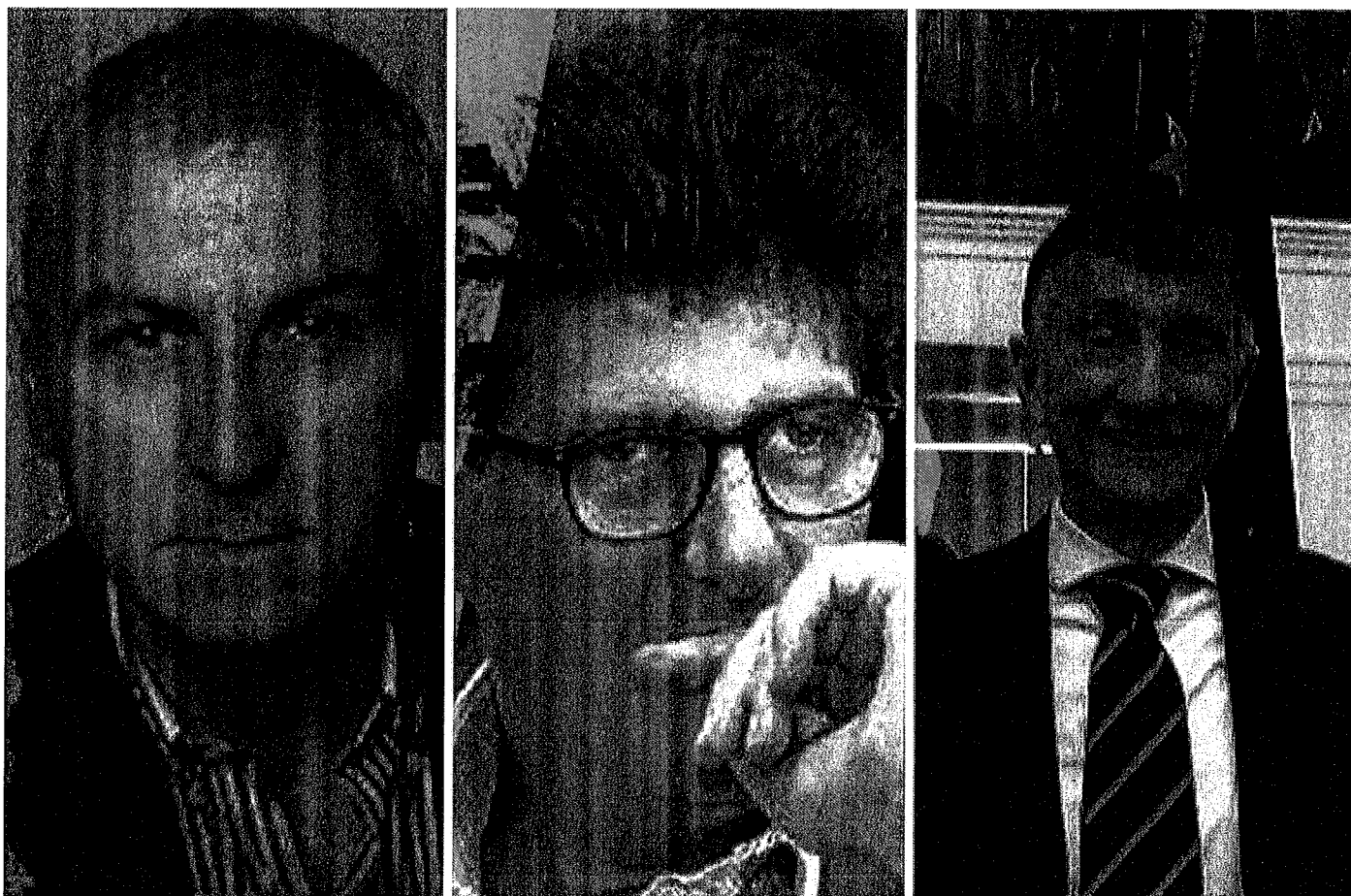
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Lorenzo Marchio Rossi (Pd): "Buon lavoro anche da Andria ai segretari Pd di Puglia e della Bat"

"Una proficua collaborazione per favorire il rilancio della provincia, nel solco del lavoro compiuto da Pasquale Di Fazio"

ANDRIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021

🕒 16.36

"Pronti a fare squadra, per dare un contributo proficuo sulle scelte politiche che questo territorio necessita, oggi più che mai in vista dell'auspicata ripartenza dal post covid". Tra i primi a congratularsi con Marco Lacarra, segretario pugliese riconfermato ed a Franco Ruta, nuovo segretario della provincia di Barletta-Andria-Trani è il Partito Democratico di Andria nella persona del Commissario del Circolo cittadino, Lorenzo Marchio Rossi.

"Siamo ben felici che in attesa dei congressi del partito che si svolgeranno a metà novembre, siano state formalizzate le candidature per la segreteria regionale e quella provinciale, uniche perchè sintesi delle innumerevoli aspettative dei nostri territori ed entrambe nel solco della continuità politica. E di questo, consentitemi di ringraziare l'amico fraterno Pasquale Di Fazio, per la costanza, la pazienza con cui ha seguito e risolto tante problematiche locali. Auspico, insieme agli amici ed ai compagni di Andria, che Marco e Franco possano riprendere con slancio quel cammino politico che tutti agogniamo, dare risposte concrete alle aspettative sociali ed economiche delle comunità dei nostri territori".

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Interventi sulle strade, Coratella (M5S): "Basta con la politica delle toppe"

Ed i consiglieri pentastellati rintuzzano la Sindaca: " Il reddito di cittadinanza ha aiutato tante persone, soprattutto nella pandemia"

ANDRIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 17.00

"Le ultime attività di comunicazione (più che di politica) della nostra sindaca Bruno ci hanno fatto cadere le braccia. Nei suoi ultimi interventi pubblici -sottolineano in una nota i consiglieri pentastellati Michele Coratella e Vincenzo Coratella-, la sindaca ha esultato per interventi di manutenzione delle strade di Andria, che come si vede dalle immagini che lei stessa ha condiviso sui suoi social altro non sono che rattoppi. Interventi superficiali, assolutamente di routine nelle amministrazioni passate, che spesso abbiamo denunciato dai banchi dell'opposizione come una pratica miope, sempre più incapace di rispondere alle esigenze della viabilità moderna. Servirebbero lavori più approfonditi, magari con i fondi in arrivo dalla Regione, per i quali abbiamo chiesto lumi agli assessori al ramo e ai dirigenti del settore, senza avere sempre risposte complete.

Evidentemente, visti i commenti negativi, la sindaca ha cercato di cambiare argomento, puntando il dito contro il reddito di cittadinanza. Altra "stecca" senza alcun senso: il reddito di cittadinanza ha aiutato tante persone, soprattutto nella pandemia, è stato rifinanziato dal Governo Conte con il ministro dell'Economia del PD ed è stato ulteriormente finanziato dal Governo Draghi. Le finalità del reddito, fra l'altro, rientrano perfettamente negli obiettivi del PNRR. La parte su cui siamo disponibili ad intervenire è quella delle politiche attive, su cui però è competente il Governo nazionale. Perché a livello locale non prendiamo esempio dalle città vicine, come Canosa, che hanno scritto quei progetti e hanno impiegato i percettori del reddito di cittadinanza? Siamo anche disponibili a metterci al fianco di assessori, consiglieri di maggioranza e dirigenti, per scrivere insieme questi progetti. Però si faccia presto.

La sindaca ha tutte le attenuanti disponibili, fra il tracollo finanziario ereditato dalla destra e la carenza dell'organico. Però non si può pensare di non confrontarsi o non dare mai risposte appropriate e complete ai cittadini. Ci auguriamo che quella appena trascorsa sia stata solo una brutta settimana politica della nostra sindaca", concludono i consiglieri pentastellati Michele Coratella e Vincenzo Coratella.

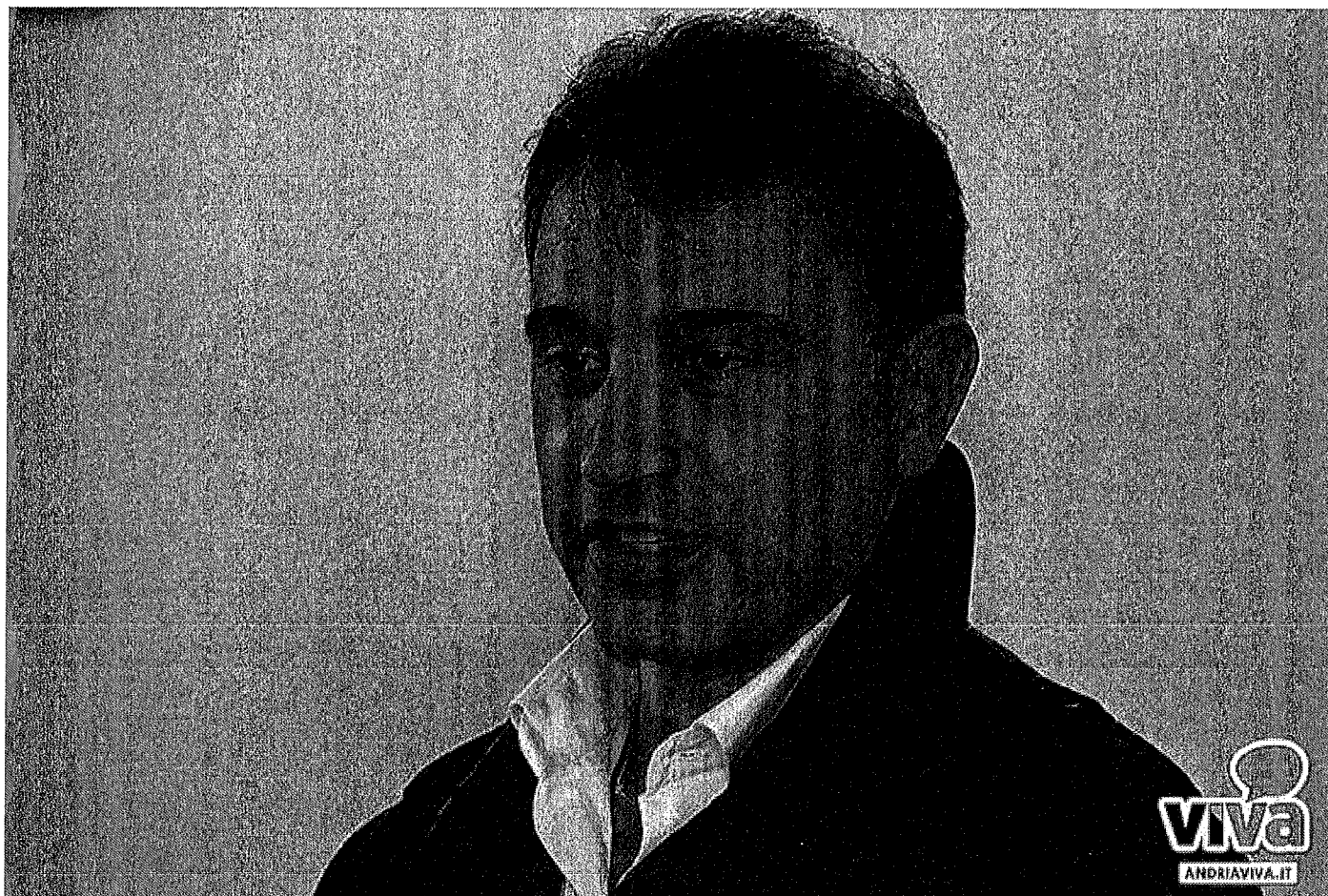
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Strade rattoppate ad Andria, l'assessore Loconte chiarisce

"Interventi sulle strade affidati alla Multiservice diversi da quelli del bando regionale Strada per strada"

ANDRIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021

🕒 10.28

Sul tema dei lavori di rattoppo di un tratto della tangenziale cittadina interviene l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, invitando a non confondere. "Detti lavori, infatti, non sono legati ai finanziamenti regionali del bando "Strada per strada". Relativamente a questo bando che ricordiamo ha assegnato al comune di Andria circa 2.300.000,00 euro, è ancora in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva che dovrà essere inviata alla regione entro il 31 gennaio 2022. Al riguardo, siamo al lavoro per poter anticipare tale consegna entro l'anno in corso. La Giunta ha già approvato gli indirizzi di intervento e tali lavori riguarderanno le intere sezioni stradali che saranno interessate dagli interventi di manutenzione. Si comincerà con l'anello extramurale più esterno, poi le radiali e compatibilmente con le risorse finanziarie i tratti urbani più interni. Quanto ai lavori in corso, si precisa che gli stessi sono eseguiti dalla Multiservice e fanno riferimento ad un piano straordinario di intervento che interesserà, in particolare, le strade del centro urbano a partire da metà della prossima settimana. Si tratta di uno stanziamento di 300.000,00 euro, aggiuntivi tramite applicazione dell'avanzo di amministrazione, messi a disposizione della Multiservice che sta cominciando ad operare, finalmente, sulle strade urbane, sulle quali presto saranno emesse le relative ordinanze per soddisfare richieste di interventi che risalgono al 2012. Su queste manutenzioni si opererà, secondo una logica di buon senso, ovvero di manutenzione totale per le strade totalmente compromesse, ma anche di rattoppi mirati lì dove sono presenti superfici limitate da mettere in sicurezza. Quelli in corso, quindi, sono interventi a carico della Multiservice e per questo siamo impegnati - prosegue Loconte - nel coordinarli tra gli uffici ed i vertici della società in house. La società interverrà sulle intere sezioni stradali, ma anche con operazioni di rattoppo a regola d'arte, in relazione allo stato più o meno esteso dello stato di degrado del manto stradale, razionalizzando le risorse per una più efficace estensione della messa in sicurezza stradale sul territorio cittadino. Sulla

tangenziale stiamo effettuando tutte le verifiche del caso, pronti a tutti gli interventi correttivi. Dobbiamo infatti puntare alla qualità degli interventi - conclude Loconte - per garantire una maggiore durabilità degli stessi."

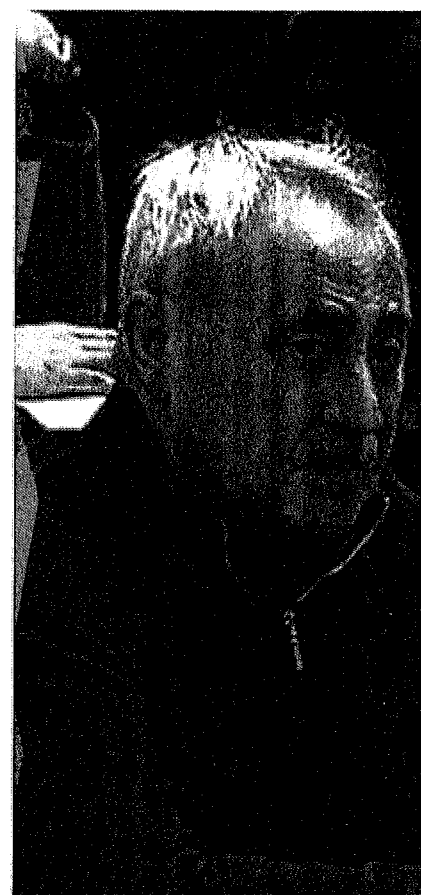
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie** ...

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dimensionamento scolastico, Movimento Pugliese: «La follia di ritenersi l'unico savio»

Nota dei consiglieri comunali Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfolà

ANDRIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021

🕒 9.58

«Da sempre, nelle nostre scuole, ai più piccoli vengono raccontate meravigliose favole di Esopo il quale attraverso la personificazione di animali intendeva trasmettere un insegnamento morale difficilmente contestabile. Quando l'autore greco ebbe modo di scrivere che "L'auto-presunzione può condurre all'auto-distruzione", pronunciava una verità assoluta, che evidentemente sfugge all'attuale Amministrazione Bruno della Città di Andria.

La delibera di Giunta n. 161 del 14/10/2021, relativa al dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2022/2023, infatti, manifesta un atteggiamento politico della maggioranza ispirato ad ambizioni o pretese orgogliose e a tratti addirittura indisponenti perché unilaterale e soprattutto assolutamente contrario alle indicazioni fornite dalla stragrande maggioranza dei soggetti interessati. Non è un mistero che quasi tutti i rappresentanti delle scuole andriesi, i sindacati e i genitori, in maniera esplicita, abbiano bocciato la proposta dell'Amministrazione Bruno nei (soli) due incontri tenuti il 23 luglio e il 30 luglio u.s. presso Palazzo di Città.

Registriamo con rammarico uno scontento generale nonostante il quale Sindaco e Assessori, imperterriti, in spregio alla tanto annunciata partecipazione condivisa, alla cooperazione tra le agenzie educative e alla collaborazione con le minoranze, tirano dritto... verso l'auto-distruzione. Il modus operandi che ha caratterizzato la proposta di dimensionamento del Comune di Andria conquista la nostra ferma contrarietà rispetto al proposto coacervo di misure senza disegno.

Ritenere non necessario alcun passaggio con i Consiglieri comunali di opposizione e soprattutto decidere in modo

autocratico mantenendo la presunzione di avere ragione a prescindere, significa rinunciare a progettare interventi di educazione, formazione e istruzione che mirano allo sviluppo della (di ogni) persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alla conformazione geografica dei luoghi, alle peculiari situazioni locali e al contesto socio-economico-culturale del territorio. È una grande follia ritenersi l'unico savio.

Poiché i parametri normativi in materia sono tendenziali e flessibili, proprio per consentire un migliore adeguamento delle strutture scolastiche alle sempre cangianti e molteplici esigenze dell'utenza, sarebbe stato opportuno attendere un assestamento generalizzato dell'universo scuola dopo che il terremoto Covid ne ha frantumato l'equilibrio e, a seguito di una concertazione più approfondita con tutti gli attori, valutare una nuova proposta condivisa da e con tutti che possa realmente puntare sul futuro: i giovani studenti!». La nota è a firma dei consiglieri comunali di Movimento Pugliese: Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfolà.

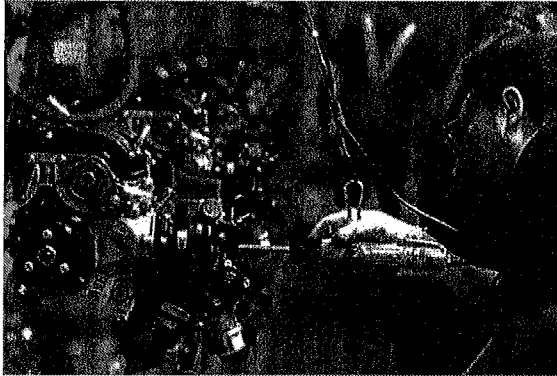
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al via il microprestito post covid in Puglia: la Regione pubblica il bando

La misura di sostegno è destinata alle microimprese colpite dalla pandemia

PUGLIA - SABATO 23 OTTOBRE 2021

🕒 6.45

La Regione Puglia si mobilita per la ripresa post covid, con un aiuto che permetterà ai beneficiari della misura di disporre delle liquidità necessaria a sostenere le spese di funzionamento.

L'avviso Microprestito è destinato alle microimprese - ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società cooperative, società a responsabilità limitata, anche in forma unipersonale e semplificata - e a lavoratrici e lavoratori autonomi iscritti al registro delle imprese, con sede operativa in Puglia che a causa delle misure di contenimento per contrastare la pandemia da Covid-19 non hanno ancora raggiunto nel 2021 i livelli di ricavi conseguiti nel 2019.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui quinquennali, a tasso zero, tra i 5mila e i 30mila euro, con pre-ammortamento della durata di 12 mesi. Le ultime 12 mensilità saranno a fondo perduto, e quindi non dovranno essere restituite, per le imprese che prima della scadenza della 49a rata saranno in regola con il pagamento delle rate e la rendicontazione delle spese. L'avviso è attivo da oggi, giovedì 21 ottobre, sino al 31 dicembre 2021.

Le misure MicroPrestito è sostenuta dal Programma Operativo Regionale POR Puglia 2014-2020, Asse Prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese" e Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"

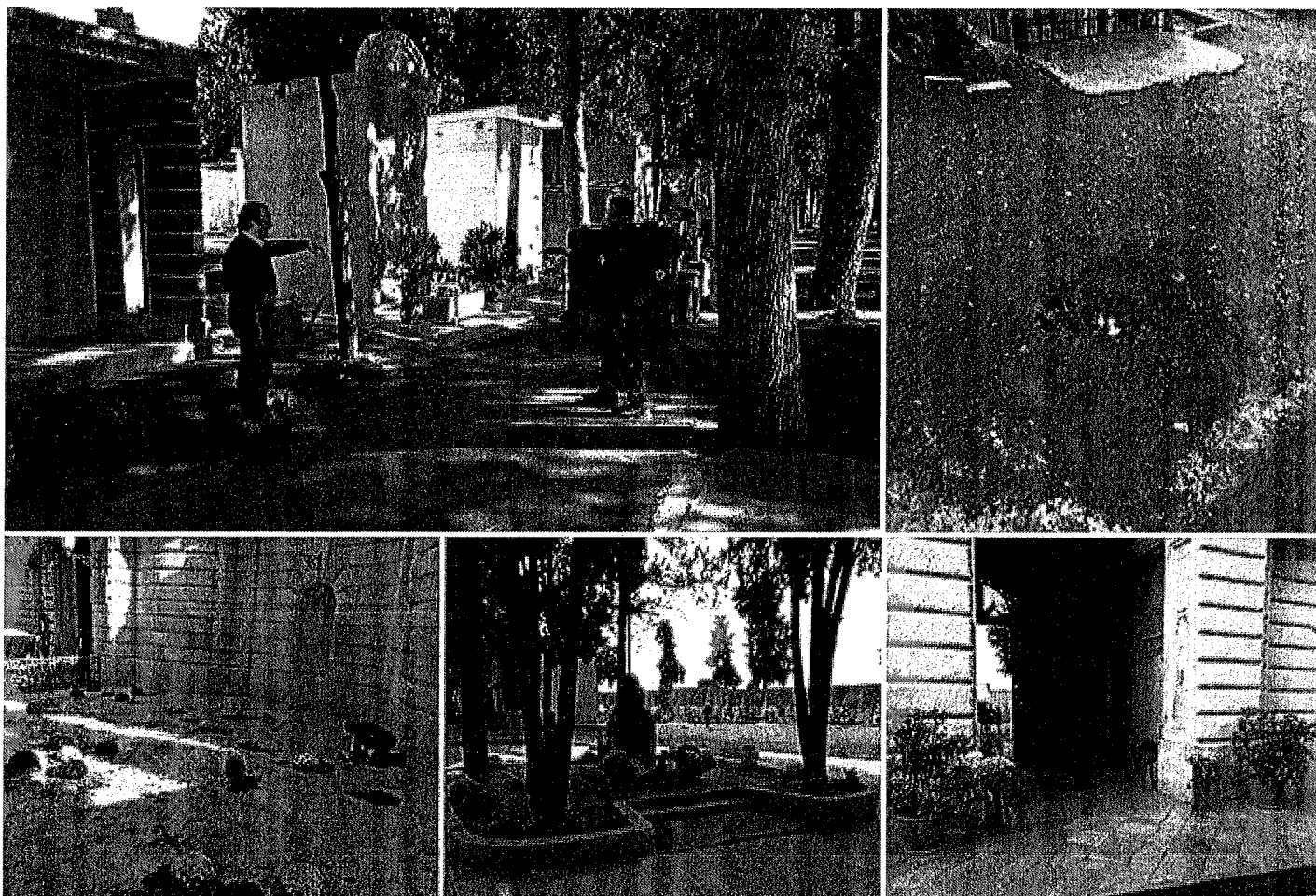
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Commemorazione dei Defunti: al Cimitero rubati anche gli addobbi floreali

Ad Andria fervono i lavori di pulizia e di sistemazione in occasione del mese di novembre

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

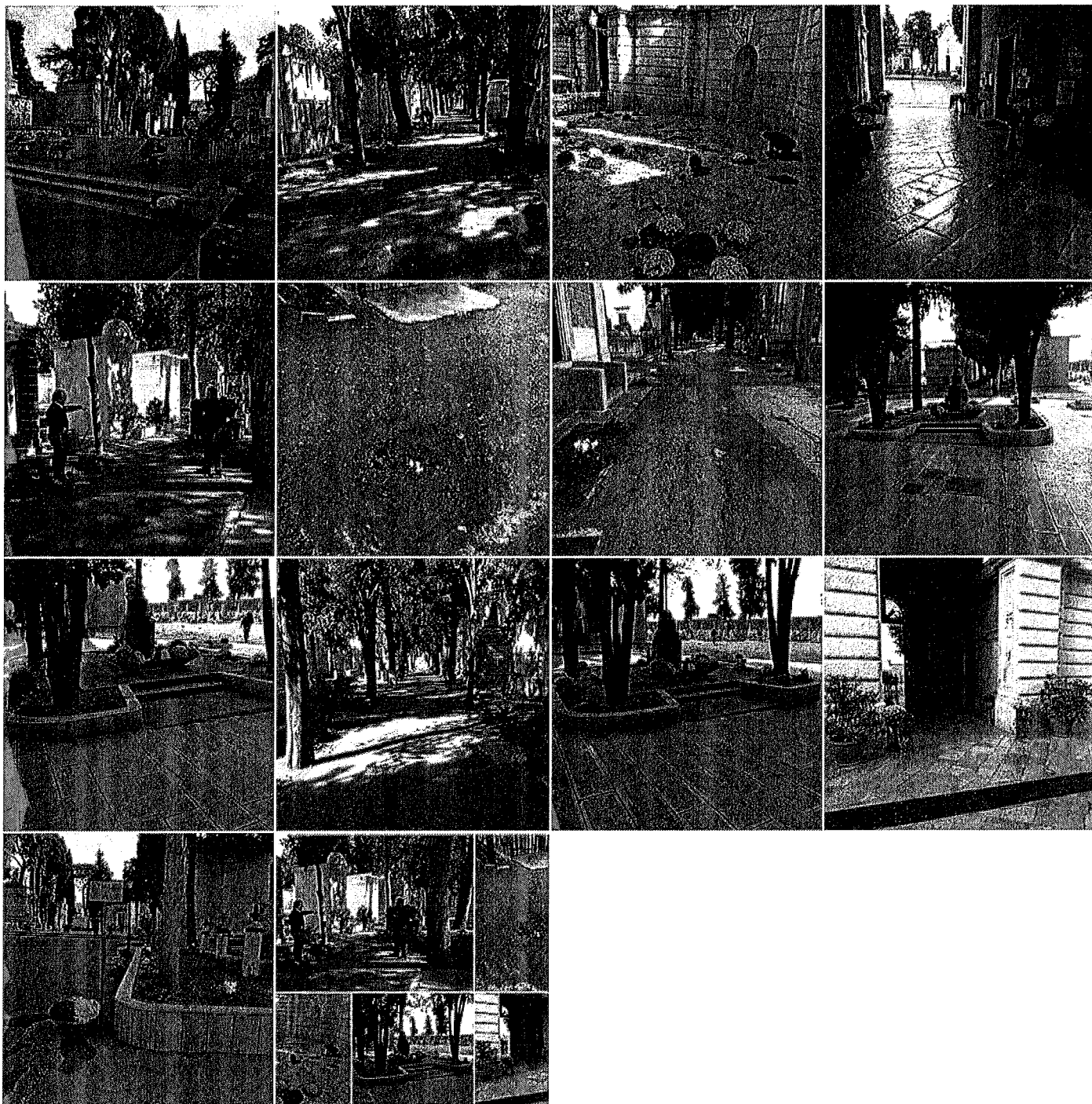
🕒 19.35

Tutto è ormai pronto al Cimitero di Andria per la ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, che come tradizione vede un aumento del flusso dei visitatori per tutto il mese di novembre.

Sono ormai quasi ultimati i lavori di manutenzione straordinaria del Cimitero, attività svolta dal personale della società San Riccardo, che gestisce il camposanto di Andria. Con i lavori di pulizia straordinaria e di cura del verde effettuato negli ultimi mesi, ed intensificati in quest'ultima quindicina, è stata avviata anche la messa a dimora di piante ornamentali, con fiori di stagione, come ciclamini e crisantemi.

E' una tradizione infatti vedere i viali del Cimitero, dall'ingresso al viale centrale a quello del Calvario adorni di composizioni floreali, lavori di giardinaggio curati con maestria direttamente dal personale della Società San Riccardo e seguiti in questi giorni, sin dalle prime luci del giorno dall'Assessore comunale Pasquale Colasuonno.

E così, mentre i viali e gli spazi cimiteriali assumono una nuova e più dignitosa immagine, con la cura dedicata anche con i fiori e le piante, dobbiamo constatare l'inciviltà di qualcuno che come se non bastassero i furti di fiori avvenuti sulle tombe dei defunti, in questi giorni si diletta a portare via numerose piantine, avendo cura di spiantarle con particolare attenzione. Una deplorabile e sciagurata pratica che ci auguriamo cessi al più presto, sperando che chi compie queste azioni, si renda conto del sciagurato atto d'inciviltà che mette in pratica.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al Comune di Andria arrivano quattro nuovi funzionari: si occuperanno per tre anni del Recovery plan

Saranno assunti entro il 1° novembre. Sono Alessandro Nicola D'Angelo, Carmine Doronzo, Silvia Di Tacchio e Francesco Pichierri

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

🕒 19.06

Enteranno in servizio non più tardi del 1° novembre prossimo, i quattro funzionari destinati al Comune di Andria, dopo la procedura selettiva del concorso nazionale per l'assunzione di 2800 tecnici al sud per l'attuazione del Recovery plan.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha previsto infatti per il Comune di Andria l'assegnazione di quattro unità, di cui un amministrativo giuridico, due per la progettazione e animazione territoriale e un analista informatico. Due sono di Andria. I loro nomi sono: Alessandro Nicola D'Angelo, Carmine Doronzo, Silvia Di Tacchio e Francesco Pichierri.

Il costo annuale della loro presa in servizio, pari a euro 153.464,92, così come previsto nella deliberazione di giunta comunale n. 176 del 21 ottobre, sarà a totale carico della suddetta Agenzia che trasferirà le risorse al Comune non appena saranno completate le procedure di assunzione, a cura del Servizio personale.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al Questore Fusiello il sigillo della Città di Padova. Gli auguri del Sindaco di Andria Bruno e della civica amministrazione

Lunedì 25 ottobre l'insediamento alla Questura della Città di Bologna

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

© 18.16

In una cerimonia sobria, in un clima amichevole, dettata dall'allerta sanitaria che ha costretto la presenza di poche persone, il Sindaco della Città metropolitana di Padova Sergio Giordani ha consegnato il Sigillo della città ad Isabela Fusiello, questore per circa un anno e mezzo della città di Galileo Galilei.

Questa particolare onorificenza civica, ricevuta negli ultimi mesi dal virologo Roberto Crisanti ed al generale Francesco Paolo Figliuolo ha voluto significare *"un segno concreto di ringraziamento e apprezzamento per il lavoro svolto a Padova"* dal questore Isabella Fusiello, che lo ricordiamo, da lunedì 25 ottobre si insedierà nella Questura di Bologna.

Tantissime le felicitazioni giunte alla Dirigente generale della Polizia di Stato, tra queste quella della Sindaca di Andria, Giovanna Bruno e dall'Assessore alla sicurezza Pasquale Colasuonno.

"La Città di Andria saluta con orgoglio la nomina della dott.ssa Isabella Fusiello a Questore di Bologna. Una concittadina illustre, schiva e discreta, concentrata da sempre nel suo lavoro per dare spessore al suo servizio allo Stato. Tutta la nostra Comunità le porge gli auguri più fervidi per il prestigioso incarico, che saprà svolgere con rigore, passione e grande professionalità", ha sottolineato il Sindaco di Andria.

"A nome mio e della città di Andria non posso che fare i migliori auguri alla nostra concittadina dott.ssa Isabella Fusiello che

è appena stata nominata nuovo Questore di Bologna. Sarà la prima donna a ricoprire tale carica. Facendo esperienza quotidianamente di cosa voglia dire occuparsi della sicurezza di una città come Andria, posso solo immaginare cosa vorrà dire farlo a Bologna. Eppure è un compito che la dott.ssa Fusiello saprà onorare senza ombra di dubbio, come sempre è riuscita a fare nella sua carriera. Una carriera lunga e di altissimo profilo, che ci ha sempre inorgoglit in quanto suoi concittadine e che, ne siamo sicuri, continuerà a farlo. Buona lavoro!" ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno.

Il significato del Sigillo della Città di Padova- *Nel 1256 Padova liberata dalla tirannide di Ezzelino, rinnovò il suo sigillo governativo. Questo rappresenta le mura, ponti, porte, torri, bastioni ed il palazzo degli Anziani, il tutto sormontato dalla parola «Padua» e nel contorno si legge: «Muson, Mons; Athes, Mare, Dant Mihi Fines », il che vuol dire: Il Musone, il Monte, l'Adige, il Mare danno a me i confini. Da questo sigillo, quindi si apprende quale fosse il confine del territorio della Repubblica padovana in quel tempo. Infatti, il Musone è un piccolo fiume che scaturisce presso Asolo, ed entra nel territorio presso Loreggia e segnava il confine nord. Il Monte sarebbero gli Euganei, e l'Adige il confine meridionale. In quanto al Mare è più difficile precisare quel confine, per i molti cambiamenti avvenuti nei terreni paludosi che lo precedono. Questo sigillo venne usato dal Comune anche dopo il 1300 sotto il dominio Carrarese.*

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria la prima edizione del Festival dei giovani: "Sulle ali del presente per disegnare il futuro"

Avviso pubblico manifestazione di interesse. Ecco le modalità per partecipare e i documenti da compilare

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

🕒 15.32

La Dirigente dell'unità organizzativa/infrastruttura funzionale "Promozione della Città e del Territorio" (Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, Politiche di Promozione e diffusione dello Sport) informa che in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 21/10 /2021, in pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Andria ed in coerenza con quanto previsto da alcuni obiettivi specifici delle Linee programmatiche di mandato, è stata istituita la manifestazione culturale "FESTIVAL DEI GIOVANI" – 1^a EDIZIONE, (...sulle ali del presente per disegnare il futuro").

A tal fine si comunica che è in pubblicazione su Albo pretorio (sezione Avvisi Vari) la manifestazione d'interesse e relative dichiarazioni a corredo della stessa, per il coinvolgimento del più ampio numero possibile di operatori culturali interessati a presentare proposte di eventi ed iniziative, da inserire nella programmazione della 1^a Edizione del "Festival dei Giovani" (... sulle ali del presente per disegnare il futuro") .

Le proposte culturali dovranno pervenire **entro il 05 novembre 2021**, in uno dei seguenti modi:

- a mano all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Andria, Piazza Umberto I, (orario di apertura al pubblico lun-ven 08:30-12:30 – martedì e giovedì 15:30 – 17:30);
- a mezzo PEC all' indirizzo: cultura@cert.comune.andria.bt.it

Il Servizio Cultura/Politiche Giovanili provvederà al vaglio delle proposte pervenute, selezionando quelle ritenute in sintonia con le richiamate linee programmatiche e provvederà ad organizzare il calendario della manifestazione.

22-10-2021_manifestazione-di-interesse-festival-giovani

22-10-2021_allegato-sub-1-istanza

22-10-2021_allegato-sub-2-dichiarazione-sostitutiva-di-certificazione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La Casa di Babbo Natale 2021, ecco tutti i dettagli sull'evento più atteso dell'anno

Si terrà ad Andria, dal 27 novembre al 6 gennaio 2022, nell'antica masseria Lombardi

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

🕒 15.24

A cura di
GIOVANNA ALBO



Come di tradizione, anche quest'anno, arriva l'evento natalizio più atteso dai più piccoli: La Casa di Babbo Natale con i suoi Elfi 2021, ideato ed organizzato dall'art director Sabino Matera. A partire da sabato 27 novembre e fino a giovedì 6 gennaio 2022, nell'antica masseria Lombardi, in via Antonio Da Villa, ad Andria, Babbo Natale vi attenderà a braccia aperte; sarà un vero e proprio viaggio di scoperta, incredibile, fantastica, sorprendente. Sgranate gli occhi, il Natale come non lo avete mai visto! Il vero mondo di Babbo Natale, nel vero spirito che lo anima e fa sognare milioni e milioni di bambini e adulti in tutto il mondo. E poi...incontri speciali, magie e le mille sorprese del periodo più bello dell'anno.

VIVI QUESTA MAGIA

L'età per accedere è simpaticamente da 0 a 1000 anni, l'importante è il desiderio di vivere la magia del Natale in questa enorme e suggestiva masseria ottocentesca ornata di addobbi e decorazioni natalizie, con Babbo Natale pronto ad ascoltare tutti i vostri desideri. All'ingresso della dimora vi accoglieranno simpatici elfi che, tra melodie natalizie e giochi di luci, vi omaggeranno con dei favolosi gadget natalizi.

COME ARRIVARE ALLA CASA DI BABBO NATALE

La Casa di Babbo Natale è situata alle porte della città federiciana, esattamente nella zona di via Bisceglie: in un punto strategico per chi proviene dai paesi vicini. Si raggiunge senza alcun problema ed è ben collegata. Inoltre dispone di un ampio parcheggio per auto e pullman.

PROGRAMMA DELLA CASA DI BABBO NATALE

- Il 27 novembre alle ore 16:30 e con apertura alle ore 17:00 inaugurazione della Casa di Babbo Natale. Il babbo più amato dai bambini prenderà il suo posto sul trono, pronto ad accogliervi nella sua dimora.
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 21:30.
- Sabato dalle ore 17:00 alle ore 22:30, mentre domenica dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:30;
- La Vigilia di Natale orario continuato dalle ore 10:00 alle ore 19:30;
- Natale e Santo Stefano dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:30
- 31 dicembre chiuso;
- 1° gennaio dalle ore 17:00 alle ore 21:30;
- 6 gennaio 2022 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:30

INFO E COSTO BIGLIETTI

Il costo del biglietto è di 4euro. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei due anni.

Si invitano i visitatori a conservare il proprio biglietto valido per partecipare alla lotteria solidale del 6 gennaio 2022. Inoltre è possibile acquistare i biglietti d'ingresso in anticipo, contattando direttamente l'organizzatore dell'evento natalizio.

INFO SICUREZZA COVID

Sulla base delle attuali norme in vigore circa la prevenzione e gestione del periodo Covid-19, informiamo il pubblico che possono programmare la loro visita in totale sicurezza. Di seguito, le informazioni necessarie a rendere la visita sicura e l'elenco di tutte le misure di sicurezza attuate:

- I visitatori dovranno munirsi di mascherina e Green Pass;
- Saranno sottoposti al rilievo della temperatura corporea;
- Potranno usufruire di sistemi per l'igiene delle mani con idonee soluzioni idroalcoliche dislocate e disponibili prima di entrare e durante il percorso;
- L'entrata sarà scaglionata e controllata dagli operatori del movimento giovanile della Misericordia, "Gemme".

INFORMAZIONI GENERALI

Consultando la pagina Fb ed Instagram de "La casa di Babbo Natale – Andria" resterete, costantemente, aggiornati sull'evento natalizio più atteso dell'anno. Una parte del ricavato sarà devoluto, inoltre, alla Confraternita Misericordia di Andria.

Per info e prenotazioni:

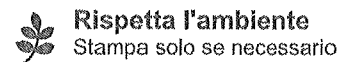
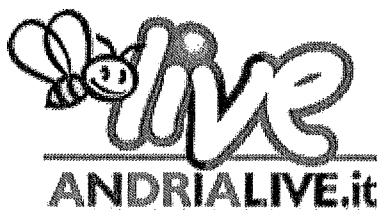
Cell. 330.702430

E-mail lacasadibabbonataleandria@gmail.com

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Il resoconto

“Imago”: un viaggio nella bellezza

Con il finissage si è conclusa la terza mostra internazionale d'arte contemporanea. Strazzeri: «Andria è stata a buon diritto uno dei centri più importanti dell'arte internazionale».

CULTURA

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione



Imago © n.c.

Il 22 ottobre è stato l'ultimo giorno in cui era possibile visitare la **Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea “Imago. Tra metamorfosi, mito e metafora**, che è stata promossa dall'I.I.S.S. “**Giuseppe Colasanto**” con il patrocinio del **Comune di Andria**. Dal 12 Ottobre nell'incantevole location del **Museo Diocesano** di Andria, l'evento ha stimolato una profonda riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale e riscuotendo notevoli consensi di critica e di pubblico, testimoniati dal gran numero di visitatori e dai numerosi articoli e interviste apparsi su varie testate giornalistiche.

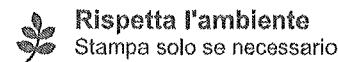
La manifestazione si è conclusa con il consueto “**Finissage**”, che si è tenuto in una delle sale dedicate all'esposizione. In apertura, è stata proiettata la lunga **intervista video al curatore e direttore artistico della Mostra, Prof. Cosimo Antonino Strazzeri**, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. “Giuseppe Colasanto” di Andria. Il

video, che è stato seguito con grande interesse dal numeroso pubblico presente in sala, è stato realizzato dalla **Prof.ssa Teresa Inchingolo**, componente del **Colasanto Media Project**, e dall'alunno **Nicola Fortugno**, dell'indirizzo *Promozione Commerciale Pubblicitaria*.

Successivamente il **curatore** ha tracciato un breve bilancio di questa importante esperienza artistica e culturale, mettendo in evidenza come essa sia stata il risultato di un impegno corale di tutte le componenti della scuola: **docenti, studenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo**, che insieme hanno lavorato per il successo dell'iniziativa, fornendo il loro prezioso contributo. Di grande rilievo didattico ed educativo, in particolare, è stata la partecipazione alla mostra come **guide, assistenti ed animatori culturali**, di decine di **studenti e studentesse dei tre indirizzi** dell'Istituto "Colasanto" (**Liceo Artistico, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Promozione Commerciale e Pubblicitaria**), che sono stati molto apprezzati dal pubblico per la **professionalità e competenza** con cui hanno svolto quotidianamente il loro ruolo, in particolar modo in occasione delle numerosissime visite guidate, con studenti di ogni età venuti insieme ai loro docenti ad ammirare le opere esposte. «Avvicinare i giovani all'arte contemporanea – ha detto il curatore - è di fondamentale importanza, perché li stimola al confronto con **opere complesse e polisemiche**, con le quali è necessario interagire in maniera **critica ed esperienziale**, a differenza della cultura veicolata dai *mass media*, che tende all'uniformità, alla semplificazione e al mimetismo sociale. Non può esistere, infatti, *univocità* dell'interpretazione, in quanto entrano in gioco fattori relativi alla *strutturazione semantica* dell'immagine e alla *soggettività* dello spettatore. In questa prospettiva, il ruolo del critico d'arte consiste nel guidare a una fruizione critica e consapevole dell'opera, fornendo tutti gli elementi utili dal punto di vista della sua struttura, delle sue relazioni con il contesto storico e socio-culturale in cui è stata prodotta, delle dinamiche affettivo-emozionali che essa può suscitare. In sintesi, promuovere un approccio *globale* all'interpretazione dell'immagine presentata».

Conclusa questa breve relazione, il Curatore ha dato la parola agli artisti presenti in sala: **Alice Piva**, giunta appositamente da Padova per l'occasione, **Rosa Strazzeri**, **Leonardo Bruni**, **Antonio Iaccarino**, **Ruggiero Lacerenza** e **Paolo Pastore**. Nel corso dei loro interventi, gli artisti hanno parlato delle loro opere e delle loro concezioni estetiche, approfondendo gli aspetti più rilevanti della loro ricerca artistica. Nonostante le differenze di età, di esperienza, di temperamento e di scelte stilistiche, i sei artisti si sono trovati pienamente d'accordo sul giudizio positivo nei confronti della mostra, sia per la notevole qualità di tutte le opere, sia per l'allestimento e l'organizzazione, sia per l'accoglienza del pubblico. Il Curatore, da parte sua, a margine degli interventi, ha evidenziato più volte la necessità di promuovere iniziative come questa per avvicinare il pubblico dei non specialisti all'arte ed educarne, nello stesso tempo il gusto. «Lo scopo di questa mostra e delle altre da me organizzate in precedenza – ha detto Strazzeri – è anche di stimolare gli artisti a fare ricerca e ad affrontare, tramite le loro opere, le tematiche più rilevanti della società contemporanea, realizzando delle opere interessanti e problematiche, capaci di coinvolgere chi le osserva e stimolarne la riflessione».

Dopo gli interventi degli artisti, hanno offerto un interessante e originale contributo al dibattito anche la **responsabile dell'allestimento, Prof.ssa Paola Nanni**, e l'**Assessore alla Bellezza Daniela Di Bari**, intervenuta in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Si è chiusa, quindi, con un pizzico di malinconia, questa interessante e coinvolgente mostra, che è stata definita da molti visitatori un vero e proprio «viaggio nella bellezza», una splendida avventura nel corso della quale, come ha evidenziato Strazzeri, «Andria è stata a buon diritto uno dei centri più importanti dell'arte internazionale».



La nota

Andria, verso la costituzione del forum animalista

«Randagismo problema grave ma risolvibile se Comune e Asl fanno la loro parte. Positivi incontri con assessore e comandante»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione



Randagismo © AndriaLive

Nella sede dell'Associazione di Volontariato "Io Ci Sono!" di Andria, in via Piave, 63, lo scorso 11 ottobre, si sono riuniti i rappresentanti di alcune Associazioni ed Attivisti Sociali che operano nell'ambito del controllo, prevenzione e attenzione al fenomeno del randagismo nella città di Andria.

Dopo un'attenta analisi della situazione, supportata anche dai dati forniti dai volontari presenti numerosi, dando seguito agli incontri tenutisi presso la Sala Formazione della Polizia Locale, su convocazione dell'Assessore alla Sicurezza, dott. Pasquale Colasuonno e del Comandante della Polizia Locale, dott. Riccardo Zingaro, con la presente, oltre a comunicare la decisione di **voler costituire il Forum Animalista della Città di Andria (FAA)**, coinvolgendo ulteriori realtà associative e singoli attivisti, il costituendo forum (a cui ha aderito anche il forum *Ricorda, Rispetta*) chiede all'amministrazione i seguenti interventi urgenti:

1. Informazioni circa la realizzazione dell'interessante intervento pubblico finalizzato all'individuazione, attraverso manifestazione di pubblico interesse della figura del **Veterinario comunale**. Tale istituzione

avrebbe manifestazione di pubblico interesse, della figura del veterinario volontario. Tale formazione risolverebbe immediatamente le numerose problematiche riscontrate in merito agli interventi dei Veterinari che, ad oggi, non risultano essere soddisfacenti, anche in relazione ai vincoli ed alle limitazioni imposte dalla legge rispetto ai loro interventi;

2. Intervento da parte del comune di Andria presso la ASL BT ai fini di conoscere le motivazioni alla base della **paventata sospensione delle procedure di selezione pubblica della figura dell'accalappiacani**. Nel cosa assumere anche informazioni presso il locale Centro per l'Impiego. Ad oggi l'assenza di tale importantissima figura comporta l'aggravarsi del fenomeno del randagismo diffuso sul territorio;

3. Intervento da parte del comune di Andria presso la ASL BT al fine di sollecitare un **programma di sterilizzazioni** che, ad oggi, vede la città di Andria in progressivo ritardo rispetto a quanto accade nelle altre città della Provincia, in particolare a Barletta ed a Canosa ove il servizio sta funzionando in termini numerici di sterilizzazioni ed organizzativi;

4. Intervenire in alcune particolari aree e zone del territorio cittadino al fine di attuare un servizio diffuso e capillare di bonifica di tali aree particolarmente soggette alla presenza di animali quali cani e gatti, anche e soprattutto per evitare conseguenze di natura sanitaria con ripercussioni negative sulla salute e sulla sicurezza pubblica;

5. Poiché i volontari hanno lamentato la difficoltà di reperire un luogo ove custodire, anche temporaneamente, gli animali che necessitano di cure ed interventi, anche sanitari, **si chiede all'amministrazione comunale la disponibilità di un immobile da affidare in autogestione** in modo da poter far fronte a tale esigenza che è diventata una vera e propria emergenza cittadina;

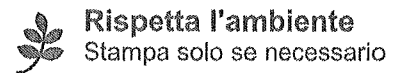
Il costituendo **Forum Animalista** intende, infine, avviare una capillare campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, utilizzando tutti gli strumenti divulgativi, cartacei ed in forma elettronica oltre che attraverso i mass media, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ai seguenti comportamenti virtuosi:

- a. rispettare le disposizioni e le norme vigenti in materia di **raccolta delle deiezioni** degli animali;
- b. provvedere alla dotazione di **microchip** per i propri amici a quattro zampe secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c. attenersi al divieto assoluto di **abbandono** degli animali consapevoli delle sanzioni civili e penali previste in tal caso;
- d. avere sempre cura ed attenzione affinché i propri animali non arrechino disturbi per una civile e pacifica convivenza, avendo altresì cura di rispettare l'obbligo di indossare la **museruola** ed evitare che l'animale possa restare privo del **guinzaglio**;

Ai fini di tale Campagna di Sensibilizzazione si ritiene opportuno che l'Ente Pubblico si attivi per inserire la suddetta all'interno di ogni sua iniziativa pubblica, anche attraverso i mass media e social, previa intesa sulla forma e sulla natura del messaggi da divulgare.

Da parte del Forum Animalista sarà attivato un percorso formativo rivolto ai Volontari per rapportarsi adeguatamente alle esigenze richieste in materia di custodia, cura ed attenzione agli animali.

Alla luce di quanto sopra il costituendo Forum animalista chiede un incontro con l'amministrazione.



Il bollettino della Regione

Coronavirus, 127 nuovi casi con 18.600 tamponi e nessun decesso

I casi attualmente positivi sono 2.317; 126 sono le persone ricoverate in area non critica, 17 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria **domenica 24 ottobre 2021** di La Redazione



Tampone Covid © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 18.601 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 127 casi positivi: 39 in provincia di Bari, 12 nella provincia BAT, 12 in provincia di Brindisi, 22 in provincia di Foggia, 35 provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto, 0 caso di residenti fuori regione, 0 caso di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

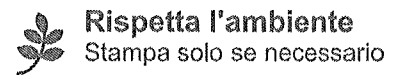
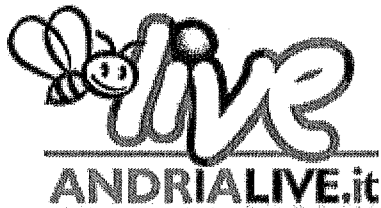
I casi attualmente positivi sono 2.317; 126 sono le persone ricoverate in area non critica, 17 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.052.214 test; 271.456 sono i casi positivi; 262.314 sono i pazienti guariti; 6.825 sono le persone decedute. I 271.456 casi positivi sono così suddivisi: 99.259 nella provincia di Bari; 28.361 nella provincia BAT; 21.511 nella provincia di Brindisi; 47.850 nella provincia di Foggia; 31.730 nella provincia di Lecce; 41.252 nella provincia di Taranto; 1.002 attribuiti a residenti fuori regione; 491 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



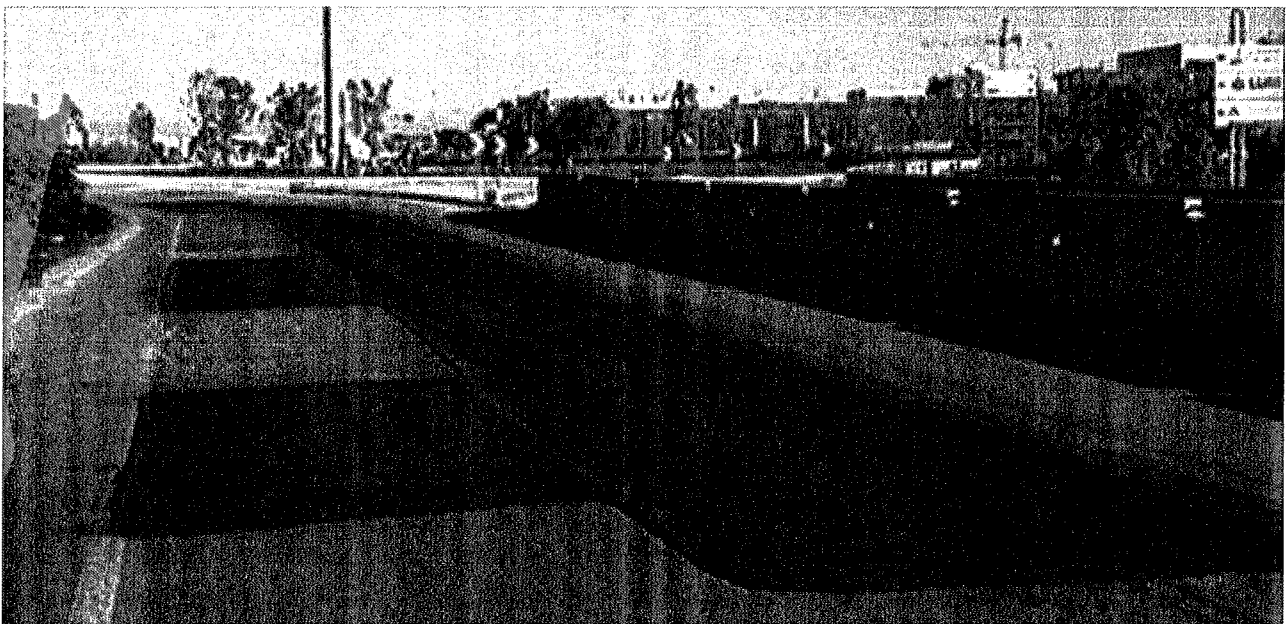
La nota

F.lli Coratella: "Basta con la politica delle toppe"

Interventi sulle strade, i due consiglieri comunali del M5S bacchettano la Sindaca Bruno

POLITICA

Andria domenica 24 ottobre 2021 di La Redazione



Rattoppi tangenziale © n.c.

❗ Le ultime attività di comunicazione (più che di politica) della nostra sindaca Bruno ci hanno fatto cadere le braccia. Nei suoi ultimi interventi pubblici, la sindaca ha esultato per interventi di manutenzione delle strade di Andria, che come si vede dalle immagini che lei stessa ha condiviso sui suoi social **altro non sono che rattoppi**. Interventi superficiali, assolutamente di routine nelle amministrazioni passate, che **spesso abbiamo denunciato dai banchi dell'opposizione** come una pratica miope, sempre più incapace di rispondere alle esigenze della viabilità moderna - commentano i due consiglieri del M5S, Michele e Vincenzo Coratella - . Servirebbero lavori più approfonditi, magari con i fondi in arrivo dalla Regione, per i quali abbiamo chiesto lumi agli assessori al ramo e ai dirigenti del settore, senza avere sempre

risposte complete.

Evidentemente, visti i commenti negativi, la sindaca ha cercato di cambiare argomento, puntando il dito contro il reddito di cittadinanza. **Altra "stecca" senza alcun senso:** il reddito di cittadinanza ha aiutato tante persone, soprattutto nella pandemia, è stato rifinanziato dal Governo Conte con il ministro dell'Economia del PD ed è stato ulteriormente finanziato dal Governo Draghi. Le finalità del reddito, fra l'altro, rientrano perfettamente negli obiettivi del PNRR. La parte su cui siamo disponibili ad intervenire è quella delle **politiche attive**, su cui però è competente il Governo nazionale. Perché a livello locale non prendiamo esempio dalle città vicine, come Canosa, che hanno scritto quei progetti e hanno impiegato i percettori del reddito di cittadinanza? Siamo anche disponibili a metterci al fianco di assessori, consiglieri di maggioranza e dirigenti, **per scrivere insieme questi progetti**. Però si faccia presto.

La sindaca ha tutte le attenuanti disponibili, fra il tracollo finanziario ereditato dalla destra e la carenza dell'organico. Però **non si può pensare di non confrontarsi** o non dare mai risposte appropriate e complete ai cittadini. Ci auguriamo che quella appena trascorsa sia stata solo una brutta settimana politica della nostra sindaca".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Leone biancazzurro ha scritto ieri alle 07:02 :

Avranno preso esempio dai rattoppi che faceva la Raggi a Roma.

Vincenzo Inchingolo ha scritto ieri alle 06:21 :

Questi teatrini politici che abbiamo già visti e rivisti (bene hanno fatto i F,lli Coratella a sollevare la discussione sulle disastrose condizioni delle strade cittadine) mi ricordano una vecchia pubblicità di una famosa merendina degli anni 70 :
LA MORALE E' SEMPRE QUELLA, FAI MERENDA CON GIRELLA . Non aggiungo altro. Chi vuol capire capisca.

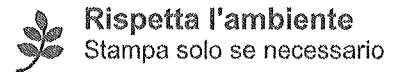
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Le foto

5 anni dalla tragedia del 12 luglio: «La memoria rimanga sempre viva nella comunità scolastica»

Stamane la cerimonia di intitolazione di tre laboratori e la piantumazione di tre alberi nel giardino dell'Istituto in ricordo di Gabriele, Antonio e Francesco. Consegnate anche delle targhe ricordo alle famiglie

CRONACA

Andria **sabato 23 ottobre 2021** di La Redazione



5 anni dopo il 12 luglio: «La memoria rimanga sempre viva nella comunità scolastica» © n.c.

Una cerimonia mai retorica e di grande intensità emotiva ha accompagnato, stamane, nell'Aula Magna "Ing. Giuseppe Valente" dell'Istituto Tecnico Industriale "Sen. Onofrio Jannuzzi" di Andria, la giornata commemorativa dedicata ai tre studenti dell'Itis, l'andriese Gabriele Zingaro, il ruvese Antonio Summo e il coratino Francesco Tedone, deceduti nel tragico

incidente ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016. Il ricordo dei tre studenti è stato affidato alle parole dei loro genitori, dei loro professori, del Dirigente scolastico, prof. Giuseppe Monopoli, del Consiglio Comunale di Andria con il Presidente, dr. Giovanni Vurchio, dell'Amministrazione Comunale con l'assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Dora Conversano, del Sindaco di Corato, prof. De Benedictis, dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

Tutti hanno ricordato quelle ore drammatiche del 12 luglio, tutti hanno invocato, prevenzione e sicurezza. Il ricordo si è poi materializzato con la consegna delle targhe ricordo alle famiglie, con la intitolazione di tre laboratori e la piantumazione di tre alberi, tre lecci, nel giardino dell'Istituto, accompagnata dalla citazione aristotelica della ghianda che tiene dentro la quercia che verrà, come esempio di memoria perenne. Bellissimo anche il gesto delle tre famiglie che, pur piegate dal dolore, un dolore sempre vivo, hanno donato all'istituto un defibrillatore e hanno condiviso, con parole semplici, ma profonde, tutto quello che è accaduto in questa mattinata speciale.

«Una cerimonia all'insegna della sobrietà, della semplicità e del raccoglimento - ha detto il prof. Monopoli - così che la memoria dei tre studenti rimanga sempre viva nella nostra comunità scolastica».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

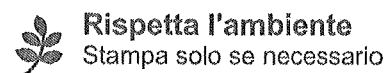
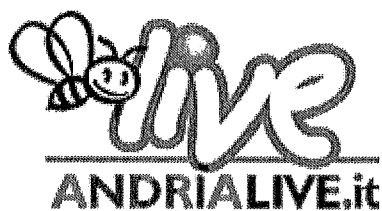
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

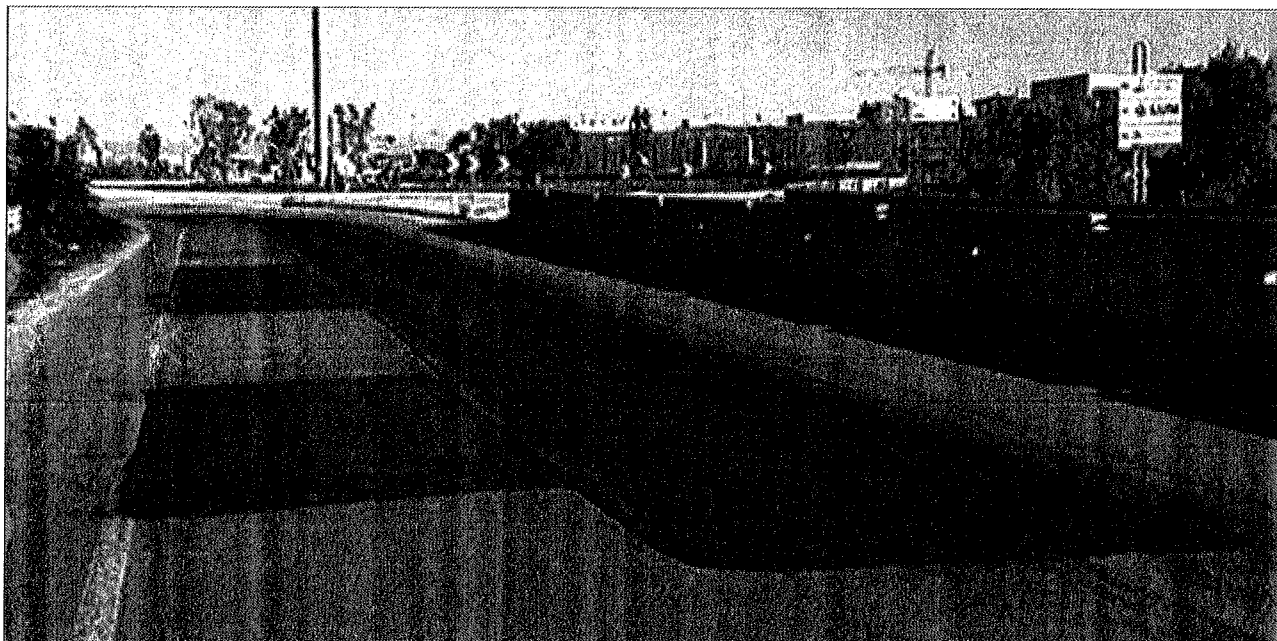
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La precisazione



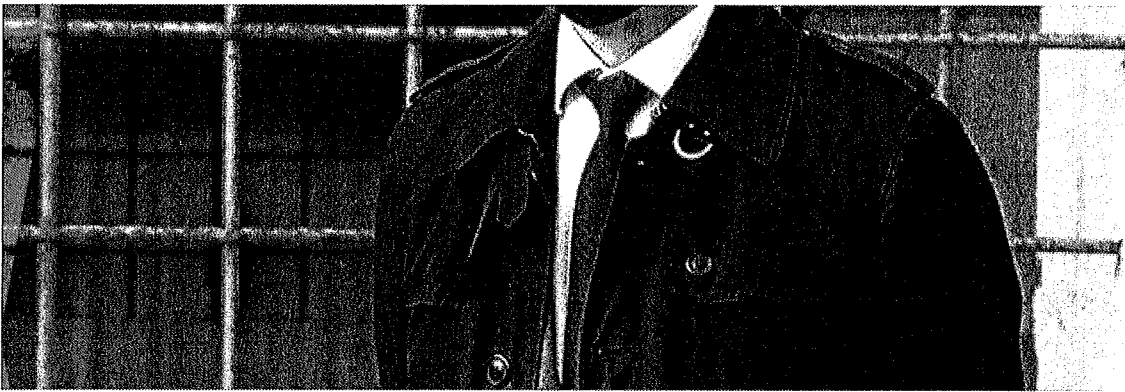
Rattoppi tangenziale, Loconte: «Interventi diversi da quelli finanziati con bando regionale»

«I lavori in corso sono eseguiti dalla Multiservice e fanno riferimento ad un piano straordinario di intervento che interesserà le strade del centro urbano a partire da metà della prossima settimana»

POLITICA

Andria sabato 23 ottobre 2021 di La Redazione





L'ass. Loconte © AndriaLive

Sul tema dei lavori di rattoppo di un tratto della tangenziale cittadina interviene l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, invitando a non confondere. «Detti lavori, infatti, non sono legati ai finanziamenti regionali del bando "Strada per strada".

Relativamente a questo bando che ricordiamo ha assegnato al comune di Andria circa 2.300.000,00 euro, è ancora in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva che dovrà essere inviata alla regione entro il 31 gennaio 2022.

Al riguardo, siamo al lavoro per poter anticipare tale consegna entro l'anno in corso. La Giunta ha già approvato gli indirizzi di intervento e tali lavori riguarderanno le intere sezioni stradali che saranno interessate dagli interventi di manutenzione. Si comincerà con l'anello extramurale più esterno, poi le radiali e compatibilmente con le risorse finanziarie i tratti urbani più interni.

Quanto ai lavori in corso, si precisa che gli stessi sono eseguiti dalla Multiservice e fanno riferimento ad un piano straordinario di intervento che interesserà, in particolare, le strade del centro urbano a partire da metà della prossima settimana. Si tratta di uno stanziamento di 300.000,00 euro, aggiuntivi tramite applicazione dell'avanzo di amministrazione, messi a disposizione della Multiservice che sta cominciando ad operare, finalmente, sulle strade urbane, sulle quali presto saranno emesse le relative ordinanze per soddisfare richieste di interventi che risalgono al 2012.

Su queste manutenzioni si opererà, secondo una logica di buon senso, ovvero di manutenzione totale per le strade totalmente compromesse, ma anche di rattoppi mirati lì dove sono presenti superfici limitate da mettere in sicurezza.

Quelli in corso, quindi, sono interventi a carico della Multiservice e per questo siamo impegnati - prosegue Loconte - nel coordinarli tra gli uffici ed i vertici della società in house. La società interverrà sulle intere sezioni stradali, ma anche con operazioni di rattoppo a regola d'arte, in relazione allo stato più o meno esteso dello stato di degrado del manto stradale, razionalizzando le risorse per una più efficace estensione della messa in sicurezza stradale sul territorio cittadino.

Sulla tangenziale stiamo effettuando tutte le verifiche del caso, pronti a tutti gli interventi correttivi. Dobbiamo infatti puntare alla qualità degli interventi - conclude Loconte - per garantire una maggiore durabilità degli stessi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Dolo francesco ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 20:01 :

È consuetudine nella nostra città', dopo aver asfaltato , eseguire altri lavori di scavo.(manutenzione fogna ,acquedotto e fibra) Spero dopo decenni che si programmino prima di asfaltare.....così si evita rotture delle acque delle partorienti che circolano in macchina.

Luca ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 15:11 :

Bene era ora... finalmente un inizio! Quel tratto di strada era diventato un percorso lunare. Speriamo che quanto prima inizino i lavori sui tratti abitati.Un plauso.

Angela Cognetti ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 12:34 :

Ora speriamo che vengano rattoppate tutte le strade cittadine perché sono pericolose per automobilisti e pedoni.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

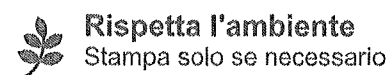
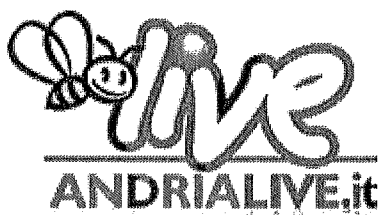
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

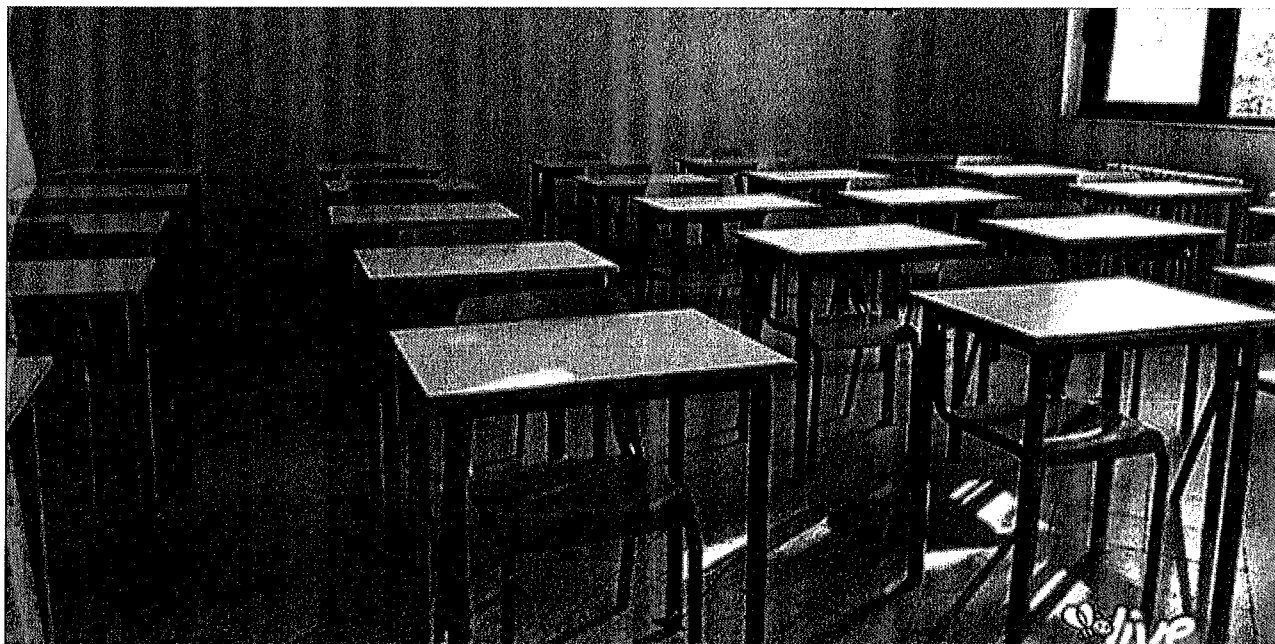
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La polemica



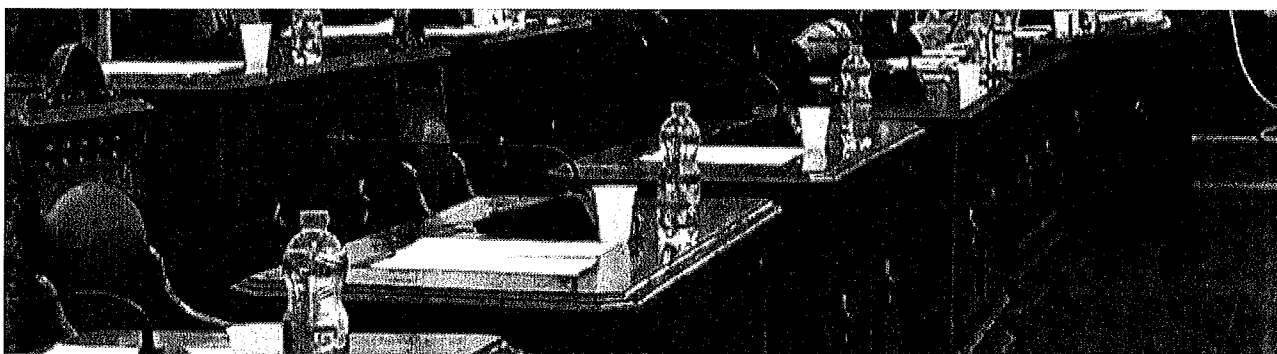
Dimensionamento scolastico, Marmo: «La follia di ritenersi l'unico savio»

Fisfola e Del Giudice: «Sarebbe stato opportuno attendere un assestamento generalizzato dell'universo scuola dopo il terremoto Covid e, a seguito di una concertazione con tutti gli attori, valutare una nuova proposta condivisa»

POLITICA

Andria **sabato 23 ottobre 2021** di La Redazione





Marmo, Del Giudice e Fisfolà © AndriaLive

◀ Da sempre, nelle nostre scuole, ai più piccoli vengono raccontate meravigliose favole di Esopo il quale attraverso la personificazione di animali intendeva trasmettere un insegnamento morale difficilmente contestabile.

Quando l'autore greco ebbe modo di scrivere che "L'auto-presunzione può condurre all'auto-distruzione", pronunciava una verità assoluta, che evidentemente sfugge all'attuale Amministrazione Bruno della Città di Andria.

La delibera di Giunta n. 161 del 14/10/2021, relativa al dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2022/2023, infatti, manifesta un atteggiamento politico della maggioranza ispirato ad ambizioni o pretese orgogliose e a tratti addirittura indisponenti perché unilaterale e soprattutto assolutamente contrario alle indicazioni fornite dalla stragrande maggioranza dei soggetti interessati.

Non è un mistero che quasi tutti i rappresentanti delle scuole andriesi, i sindacati e i genitori, in maniera esplicita, abbiano bocciato la proposta dell'Amministrazione Bruno nei (soli) due incontri tenuti il 23 luglio e il 30 luglio u.s. presso Palazzo di Città.

Registriamo con rammarico uno scontento generale nonostante il quale Sindaco e Assessori, imperterriti, in spregio alla tanto annunciata partecipazione condivisa, alla cooperazione tra le agenzie educative e alla collaborazione con le minoranze, tirano dritto... verso l'auto-distruzione.

Il modus operandi che ha caratterizzato la proposta di dimensionamento del Comune di Andria conquista la nostra ferma contrarietà rispetto al proposto coacervo di misure senza disegno.

Ritenere non necessario alcun passaggio con i Consiglieri comunali di opposizione e soprattutto decidere in modo autocratico mantenendo la presunzione di avere ragione a prescindere, significa rinunciare a progettare interventi di educazione, formazione e istruzione che mirano allo sviluppo della (di ogni) persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alla conformazione geografica dei luoghi, alle peculiari situazioni locali e al contesto socio-economicoculturale del territorio.

È una grande follia ritenersi l'unico savio.

Poiché i parametri normativi in materia sono tendenziali e flessibili, proprio per consentire un migliore adeguamento delle strutture scolastiche alle sempre cangianti e molteplici esigenze dell'utenza, sarebbe stato opportuno attendere un assestamento generalizzato dell'universo scuola dopo che il terremoto Covid ne ha frantumato l'equilibrio e, a seguito di una concertazione più approfondita con tutti gli attori, valutare una nuova proposta condivisa da e con tutti che possa realmente puntare sul futuro: i giovani studenti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Leopoldo Quinto ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 11:24 :

Nell'articolo vi è una semplice presa di posizione demagogica e populista senza fornire, al solito, alcuna soluzione. Il dimensionamento scolastico riflette quello che la normativa richiede. Violare sistematicamente le normative come in passato, per seguire scelte "per piacere", sappiamo dove hanno condotto la città. E comunque le favole di Fedro sono più significative di quelle di Esopo.

anna salvemini ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 08:16 :

tutto giusto quello scritto nell'articolo. TANTO ...AD ANDRIA SI USA FARE COSI'...COSA C'E' DI BUONO? QUELLO E' DA DISRUGGERE GRAZIE ALL'AIUTO OTTUSO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DA'.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

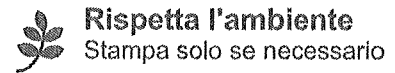
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Uffici periferici dello Stato nella Bat, D'Alberto: «Bene ma l'iter ora sia celere»

**Il segretario generale della Cgil commenta la notizia dell'avvio delle
procedure per il completamento degli uffici decentrati nel territorio**

ATTUALITÀ

Andria **sabato 23 ottobre 2021** di la redazione

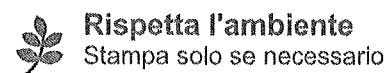
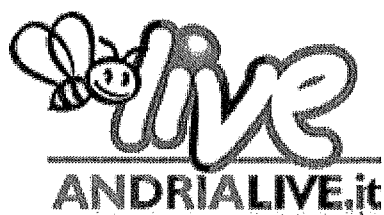


Prefettura Bat © n.c.

«Finalmente siamo di fronte ad una svolta». Così Biagio D'Alberto, segretario generale della Cgil Bat, commenta l'esito della conferenza provinciale permanente che si è svolta in Prefettura nella quale sono stati fatti passi in avanti verso il completamento degli uffici periferici dello Stato nella Bat.

«Abbiamo più volte sottolineato il fatto che era impensabile che questa rimanesse una provincia 'incompiuta' e che un territorio vasto come il nostro non poteva continuare ad affidarsi agli uffici di Bari e Foggia. All'indomani del mio insediamento, nel giugno del 2019, avevo già focalizzato l'attenzione sul fatto che mi sembrava che nella Bat ci volesse uno scatto di orgoglio da parte di tutti per rivendicare ciò che ancora non c'era candidando la Cgil a guidare, insieme ad altri portatori di interesse, una sorta di movimento per l'istituzione di quanto mancava dopo tanti anni dall'istituzione dell'Ente. E così è stato. Nel tempo non abbiamo mai perso l'occasione, anche insieme alle categorie, di chiedere l'istituzione degli uffici periferici dello Stato, l'ultima volta è stata pochi giorni fa in occasione, purtroppo, delle due morti sul lavoro che si sono verificate nella Bat, l'istanza avanzata ancora una volta è stata quella dell'urgenza di un Ispettorato del lavoro. I nostri sforzi cominciano a concretizzarsi e siamo convinti che in tutto ciò si debba assolutamente sottolineare la determinazione della Prefettura, il contributo della Provincia e il ruolo di stimolo esercitato dal Pes, partenariato economico sociale. Purtroppo, invece, constatiamo in questo scenario la totale assenza della politica.

L'auspicio ora sta nei tempi, speriamo che questo iter sia celere perché questo territorio ha già atteso davvero troppo» conclude il segretario generale della Cgil Bat.



La novità

L'amministrazione "convoca" la città per l'organizzazione della 1^ ediz. del "Festival dei giovani"

Attraverso strumenti culturali tradizionali e strumenti innovativi si vuole fornire al mondo giovanile cittadino un'occasione di approfondimento e di sviluppo della propria creatività

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di Michele Lorusso



Officina San Domenico © Michele Lorusso/AndriaLive

La città di Andria avrà il "Festival dei giovani". La decisione è stata assunta dalla Giunta comunale con proprio provvedimento per coinvolgere i giovani nelle attività di programmazione culturale recependo le loro istanze per incoraggiarli a restare nella nostra

Città.

Con la prima edizione, denominata "sulle ali del -presente per disegnare il futuro", attraverso l'utilizzo di strumenti culturali tradizionali (musica, teatro, focus di approfondimento ecc.) e di strumenti culturali innovativi (social, tecnologie digitali ecc.) si vuole fornire al mondo giovanile cittadino un'occasione di approfondimento e di sviluppo della creatività giovanile.

Così, si è deciso di adottare una manifestazione d'interesse a cui potranno partecipare associazioni, cittadini del territorio e/o altri Enti e soggetti impegnati nei vari settori culturali, per la co-progettazione di un calendario di eventi.

Tre gli "ambiti" previsti che ricalcano le linee programmatiche e gli indirizzi generali dell'amministrazione Bruno: giovani, cultura e istruzione e welfare.

Con tale vetrina culturale si vuole costituire anche una importante opportunità che possa consolidarsi nel tempo, assumendo una stabile "vetrina" per realtà culturali giovanili, favorendo il confronto fra le varie discipline ed espressioni artistiche e coinvolgendo le diverse strutture comunali e non (Officina san Domenico, Biblioteca, Chiostro San Francesco, Biblioteca Diocesana e Seminario, scuole ed oratori parrocchiali).

Gli eventi dovranno essere preferibilmente ad ingresso gratuito e aperti a tutti senza distinzione alcuna. Sarà consentita l'organizzazione, da parte del soggetto selezionato, di attività collaterali anche di tipo commerciale purché non prevalenti rispetto alla parte culturale e nel rispetto delle normative vigenti.

Le istanze possono essere presentate entro il 5 novembre secondo le modalità illustrate nel seguente link: **avviso e modalità di presentazione**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

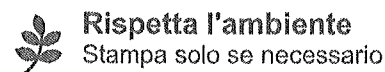
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La novità

In arrivo al Comune di Andria personale per l'attuazione del Recovery plan

Le unità attribuite all'ente, dopo l'espletamento del concorso per 2800 tecnici al sud, sono quattro: un amministrativo giuridico, due per la progettazione e animazione territoriale e un analista informatico

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di Michele Lorusso



Palazzo di Città © AndriaLive

Dopo l'espletamento del criticato concorso per l'assunzione di 2800 tecnici al sud per l'attuazione del Recovery plan si sta procedendo con la distribuzione dei vincitori negli enti assegnatari.

Al Comune di Andria, così come previsto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono state assegnate quattro unità, di cui un amministrativo giuridico, due per la progettazione e animazione territoriale e un analista informatico.

Gli assegnatari dovranno essere assunti entro il 31 ottobre e il costo annuale, pari a euro 153.464,92, sarà a totale carico della detta Agenzia che trasferirà le risorse all'ente non appena saranno completate le procedure di assunzione, così come deciso ieri dalla Giunta comunale che ha deliberato in tal senso.

Una piccola iniezione di personale a tempo determinato (3 anni) che si spera possa contribuire alla crescita dell'ente, sfruttando le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.

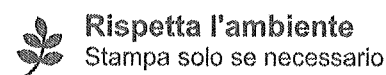
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Franco ha scritto il 23 ottobre 2021 alle 08:43 :



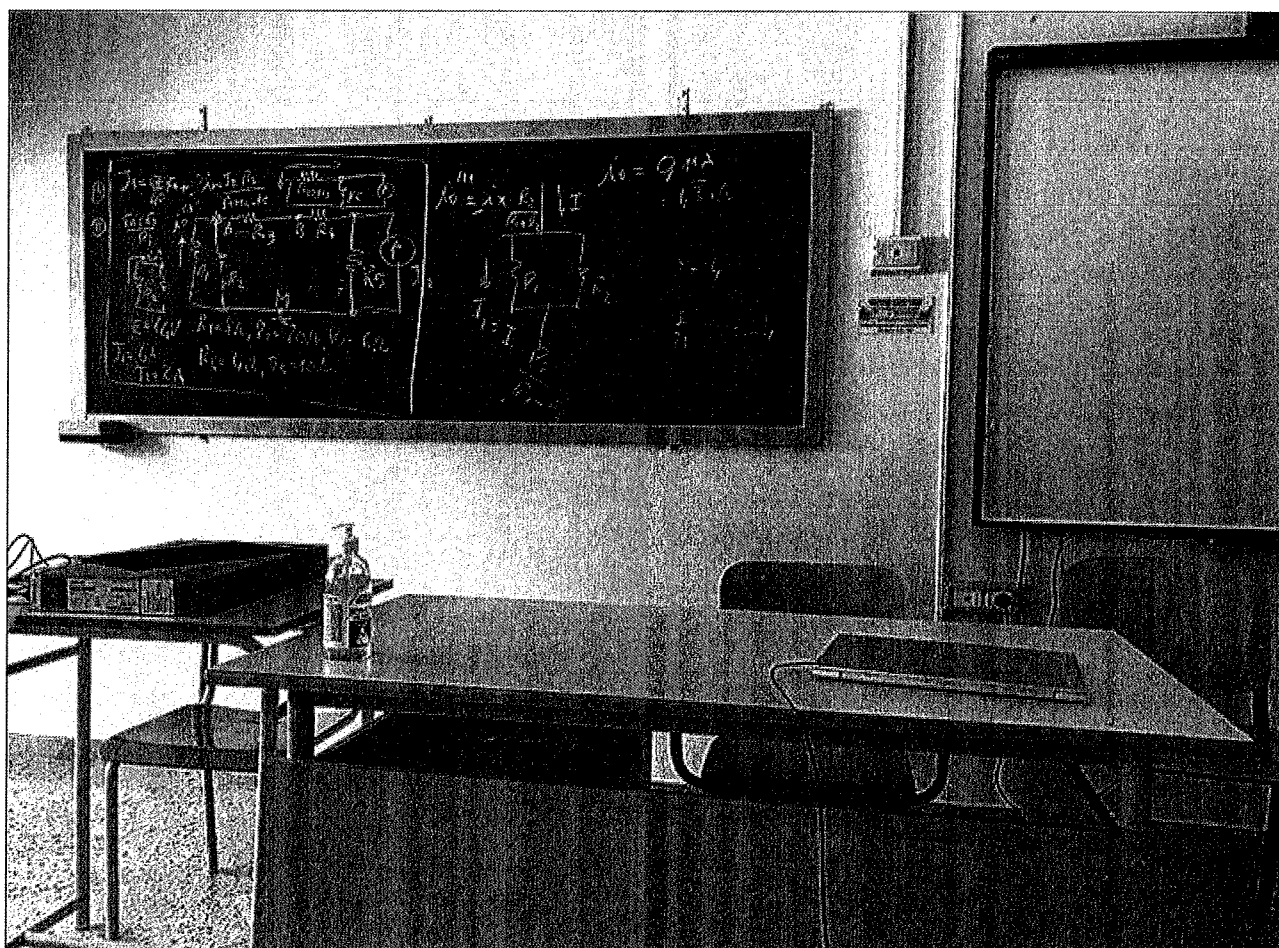
Voce ai docenti: questa volta sono gli aderenti al Movimento "La Scuola per la Scuola" a criticare fortemente il piano di dimensionamento scolastico inviato dal Comune di Andria in Regione pochi giorni fa

Mov. "La Scuola per la Scuola": «Il "taglia/incolla" anche nel dimensionamento scolastico»

«La Scuola è del territorio di appartenenza, non degli Assessori o dei Consiglieri, perciò non è possibile modificare l'assetto scolastico territoriale senza ascoltare i residenti, le famiglie e il personale che lavora»

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di La Redazione



Aula scolastica © AndriaLive

Voce ai docenti: questa volta sono gli aderenti al Movimento "La Scuola per la Scuola" a criticare fortemente il piano di dimensionamento scolastico inviato dal Comune di Andria in Regione pochi giorni fa, che vede un parziale stravolgimento dell'assetto delle Istituzioni educative andriesi: «Qualche mese fa, in un nostro precedente articolo, suggerivamo una più attenta riflessione sul piano di dimensionamento degli Istituti scolastici ad Andria. Abbiamo preso atto che numerose scuole hanno formulato nuove ipotesi di accorpamento, e i Consigli di Circolo delle scuole interessate hanno prodotto delibere volte a spingere l'Amministrazione Comunale a rivedere il dimensionamento in prima istanza elaborato.

Con rammarico prendiamo atto che, nonostante l'esplicito invito da parte dei diretti interessati, famiglie, personale delle scuole, sindacati, associazioni di riferimento, l'Assessorato ripropone lo stesso dimensionamento con uno stile che non riconosciamo nelle forze che guidano la città.

L'impressione, oramai certezza, è che si guardi solo ai numeri e a una razionalizzazione di natura contabile dell'operazione, funzionale esclusivamente alla economicità del nuovo assetto.

La Scuola è del territorio di appartenenza, non degli Assessori o dei Consiglieri, perciò non è possibile modificare l'assetto scolastico territoriale senza ascoltare i residenti, le famiglie e il personale che lavora. Ciascun Piano dell'Offerta Formativa nasce in seno ai Consigli di Circolo o di Istituto nelle linee generali e tiene conto, oltre che degli indirizzi statali, delle esigenze del territorio. Il dimensionamento e gli ipotetici accorpamenti non possono prescindere da chi fruisce del servizio ed opera nella scuola. L'identità di una scuola si costruisce negli anni: il *know-how* è il frutto della progettualità condivisa, dell'interazione tra tutti gli stakeholder e della corrispondente offerta per anni perpetuata e perfezionata.

Come è possibile pensare, con un semplice **"taglia/incolla"**, di superare tutto questo?

Strappare per esempio (sì, perché di strappo, scippo, si tratta), una scuola dell'infanzia come la *"Mauro Carella"* di via Bisceglie ad un territorio per attribuirlo ad un altro completamente avulso, amputare un'istituzione scolastica della sua più longeva fucina, offendere la storia della stessa Scuola *Carella* non riconoscendole il passato prestigioso e il fulgido presente, umiliare docenti preparate, competenti, innamorate del loro lavoro e orgogliose di appartenere a una comunità scolastica coesa e solidale, schiacciare, nel nome di quei numeri, la dignità di intere famiglie e soprattutto, spegnere il sorriso di tanti bimbi che non ritroveranno più né maestre, né riferimenti, è il segno che qualcosa non va. Va considerato, inoltre, che una rimodulazione delle sezioni comporterebbe una variazione dell'organico con il rischio di avere personale in esubero. Non andrà certo meglio anche per le altre scuole come la *Don Tonino Bello*, comunque costrette ad una revisione dell'organico: i bambini perderebbero le insegnanti e l'accorpamento si avrebbe tra realtà territoriali con problematiche diverse. L'anima pedagogica, educativa e didattica cambierebbe completamente aspetto.

Per non parlare di tutta la ulteriore mole di lavoro che le segreterie scolastiche dovranno affrontare con il cambio dei codici meccanografici, l'aggiornamento degli archivi e l'adeguamento alle nuove realtà.

Se la Regione traccia linee guida discutibili, perché la nostra città deve diventare complice di tali brutture? Dove è finito il coraggio di cambiare? Dove è andata a finire la Centralità della Persona, *leitmotiv* delle campagne elettorali?

La "partecipazione" e la "cittadinanza attiva" (tanto invocata per il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche) non dev'essere solo formale a integrazione dell'iter burocratico, ma sostanziale al fine di rimodulare quanto unilateralmente proposto dall'Amministrazione in conformità alle esigenze del territorio.

Confidiamo nella disponibilità dell'Assessorato alla riapertura di un efficace tavolo di confronto.

Il sorriso dei più piccoli vale la battaglia».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

anna salvemini ha scritto il 22 ottobre 2021 alle 09:39 :

giusto ,giustissimo NON E' IL MOMENTO DI METTERSI IN MOSTRA.BISOGNA LAVORARE INVECE,SUI DIRIGENTI CHE DEVONO ISCRIVERE RAGAZZI DI PROPRIA COMPETENZA E NON arraffa arraffa E SI HANNO SCUOLE CON NUMERI IN ESUBERO.BAMBINI E RAGAZZI IN AULE SOVRAFFOLLATE ECC..... i genitori devono difendere le scuole del proprio quartiere. NON BASTA LA SCHIFEZZA DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI COSI' COME SONO OGGI

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Tre alberi nel giardino dell'Itis di Andria in memoria di Francesco, Antonio e Gabriele

Il ricordo dei tre studenti morti nel disastro ferroviario affidato alle parole dei loro genitori e dei loro professori

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 23 Ottobre 2021

Francesco Ludovico Tedone, Antonio Summo, Gabriele Zingaro.

Tre ragazzi pieni di sogni e progetti, interrotti per sempre la mattina del 12 luglio 2016, quando lo scontro tra due treni, tra le stazioni di Andria e Corato, ha spezzato le loro giovani vite.

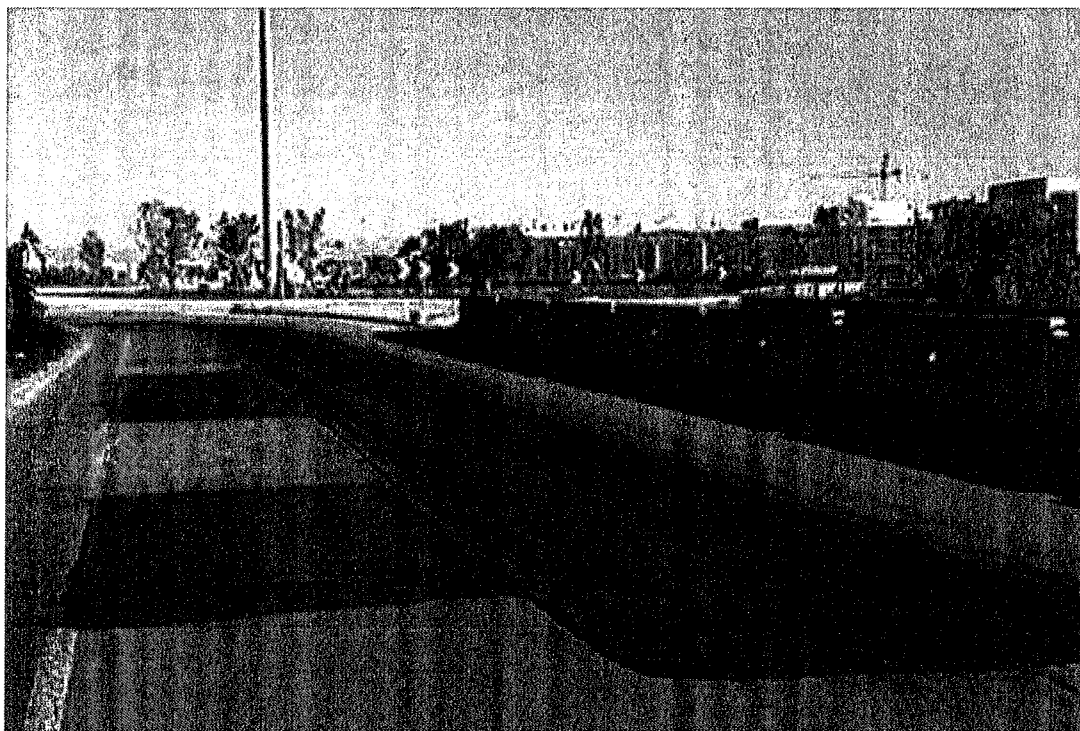
A più 5 di anni da quella terribile tragedia, nella quale morirono 23 persone, il loro ricordo è ancora vivo. È così per tutta la comunità scolastica dell'Istituto Tecnico Industriale "Onofrio Jannuzzi" di Andria che, questa mattina, ha organizzato una cerimonia commemorativa dedicata ai tre studenti, vittime del disastro ferroviario della Bari Nord.

Da oggi a ricordarli ci saranno tre alberi, piantati nel giardino dell'istituto, e tre laboratori, che adesso portano i loro nomi. L'omaggio dell'ITIS ai suoi sfortunati alunni andati via troppo presto, assieme a delle targhe ricordo consegnate ai loro genitori. Un omaggio ricambiato dalle famiglie dei tre ragazzi, che hanno donato all'istituto un defibrillatore e un quadretto con incisi i nomi di Francesco, Antonio e Gabriele. Il simbolo di un ricordo che va oltre la morte.

Interventi manutenzione strade, Loconte: «Affidati a Multiservice e diversi da quelli del bando regionale»

Il chiarimento dell'assessore Loconte dopo i lavori di rattoppo del tratto della tangenziale

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Ottobre 2021



Sul tema dei lavori di rattoppo di un tratto della tangenziale cittadina interviene l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, invitando a non confondere.

«Detti lavori, infatti, non sono legati ai finanziamenti regionali del bando “Strada per strada”. Relativamente a questo bando che ricordiamo ha assegnato al comune di Andria circa 2.300.000,00 euro, è ancora in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva che dovrà essere inviata alla regione entro il 31.12.2022. Al riguardo, siamo al lavoro per poter anticipare tale consegna entro l'anno in corso. La Giunta ha già approvato gli indirizzi di intervento e tali lavori riguarderanno le intere sezioni stradali che saranno interessate dagli interventi di manutenzione. Si comincerà con l'anello extramurale più esterno, poi le radiali e compatibilmente con le risorse finanziarie i tratti urbani più interni. Quanto ai lavori in corso, si precisa che gli stessi sono eseguiti dalla Multiservice e fanno riferimento ad un piano straordinario di intervento che interesserà, in particolare, le strade del centro urbano a partire da metà della prossima settimana. Si tratta di uno stanziamento di 300.000,00 euro, aggiuntivi tramite applicazione dell'avanzo di amministrazione, messi a disposizione della Multiservice che sta cominciando ad operare, finalmente, sulle strade urbane, sulle quali presto saranno emesse le relative ordinanze per soddisfare richieste di interventi che risalgono al 2012. Su queste manutenzioni si opererà, secondo una logica di buon senso, ovvero di manutenzione totale per le strade totalmente compromesse, ma anche di rattoppi mirati lì dove sono presenti superfici limitate da mettere in sicurezza. Quelli in corso, quindi, sono interventi a carico della Multiservice e per questo siamo impegnati – prosegue Loconte – nel coordinarli tra gli uffici ed i vertici della società in house. La società interverrà sulle intere sezioni stradali, ma anche con operazioni di rattoppo a regola d'arte, in relazione allo stato più o meno esteso dello stato di degrado del manto stradale, razionalizzando le risorse per una più efficace estensione della messa in sicurezza stradale sul territorio cittadino. Sulla tangenziale stiamo effettuando tutte le verifiche del caso, pronti a tutti gli interventi correttivi. Dobbiamo infatti puntare alla qualità degli interventi – conclude Loconte – per garantire una maggiore durabilità degli stessi».

Dimensionamento scolastico, Movimento Pugliese: «La follia di ritenersi l'unico savio»

La nota dei consiglieri comunali di opposizione Nino Marmo, Marcello Fisfolà e Luigi Del Giudice

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Ottobre 2021



Il Movimento Pugliese composto dai consiglieri comunali di opposizione Nino Marmo, Marcello Fisfolà e Luigi Del Giudice tramite una nota hanno commentato il dimensionamento scolastico proposto dal Comune di Andria.

«Da sempre, nelle nostre scuole, ai più piccoli vengono raccontate meravigliose favole di Esopo il quale attraverso la personificazione di animali intendeva trasmettere un insegnamento morale difficilmente contestabile. Quando l'autore greco ebbe modo di scrivere che "L'auto-presunzione può condurre all'auto-distruzione", pronunciava una verità assoluta, che evidentemente sfugge all'attuale Amministrazione Bruno della Città di Andria. La delibera di Giunta n. 161 del 14/10/2021, relativa al dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2022/2023, infatti, manifesta un atteggiamento politico della maggioranza ispirato ad ambizioni o pretese orgogliose e a tratti addirittura indisponenti perché unilaterale e soprattutto assolutamente contrario alle indicazioni fornite dalla stragrande maggioranza dei soggetti interessati.

Non è un mistero che quasi tutti i rappresentanti delle scuole andriesi, i sindacati e i genitori, in maniera esplicita, abbiano bocciato la proposta dell'Amministrazione Bruno nei (soli) due incontri tenuti il 23 luglio e il 30 luglio u.s. presso Palazzo di Città. Registriamo con rammarico uno scontento generale nonostante il quale Sindaco e Assessori, imperterriti, in spregio alla tanto annunciata partecipazione condivisa, alla cooperazione tra le agenzie educative e alla collaborazione con le minoranze, tirano dritto... verso l'auto-distruzione.

Il modus operandi che ha caratterizzato la proposta di dimensionamento del Comune di Andria conquista la nostra ferma contrarietà rispetto al proposto coacervo di misure senza disegno. Ritenere non necessario alcun passaggio con i Consiglieri comunali di opposizione e soprattutto decidere in modo autocratico mantenendo la presunzione di avere ragione a prescindere, significa rinunciare a progettare interventi di educazione, formazione e istruzione che mirano allo sviluppo della (di ogni) persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alla conformazione geografica dei luoghi, alle peculiari situazioni locali e al contesto socio-economicoculturale del territorio. È una grande follia ritenersi l'unico savio. Poiché i parametri normativi in materia sono tendenziali e flessibili, proprio per consentire un migliore adeguamento delle strutture scolastiche alle sempre cangianti e molteplici esigenze dell'utenza, sarebbe stato opportuno attendere un assestamento generalizzato dell'universo scuola dopo che il terremoto Covid ne ha frantumato l'equilibrio e, a seguito di una concertazione più approfondita con tutti gli attori, valutare una nuova proposta condivisa da e con tutti che possa realmente puntare sul futuro: i giovani studenti!».

La Fidelis torna a sorridere: Venturini segna e regala tre punti contro la Turrìs

Gara accorta e con pochi rischi. Primo successo del neo tecnico Ginestra e prima gara senza subire gol

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 24 Ottobre 2021



Vittoria doveva essere e vittoria è stata per la Fidelis di **Ciro Ginestra** che al "Degli Ulivi" trova tre punti essenziali per morale e classifica e prova a mettersi alle spalle un periodo difficile e complicato in questo inizio stagione. Vittoria contro la Turrìs del tecnico **Caneo** molto ben messa in campo e sempre attiva nel gioco. Vittoria che arriva al termine del primo match in questa stagione senza subire gol. Il chiaro segno che se non subisci gol è sicuramente molto più semplice portare a casa il risultato, come ha ribadito nel post gara anche il tecnico **Ginestra**. Terminato un trittico di gare complesse in una settimana, in cui però alcune certezze sono arrivate come l'impiego di **Zampano** sulla destra e l'arretramento di **Benvenga** sulla linea difensiva. Bonavolontà nel cuore del campo ed il ritorno titolare di **Venturini** in difesa e **Bubas** in attacco. La Turrìs, invece, schiera due andriesi doc in campo come **Perina** e **Leonetti**. Proprio il numero 11 completa il miglior attacco del girone con **Giannone** e **Santaniello**.

Grande aggressività nei primi minuti da parte della Fidelis che blocca le fonti di gioco ospiti e prova con insistenza la via del gol. Rete che arriva alla prima occasione utile: palla in uscita dalla difesa della Turrìs e **Venturini** prima la stoppa con il petto al limite e poi lascia partire un destro che s'impenna e beffa **Perina**. Primo gol in stagione per il difensore biancazzurro festeggiato da tutti i suoi compagni. Fidelis che prova a capitalizzare il vantaggio con una bella ripartenza a destra: **Casoli** serve dentro l'area **Bubas** che si fa murare il tiro da un difensore ma la palla resta lì e **Tulli** da pochi passi colpisce una clamorosa traversa a **Perina** battuto. Passato il primo quarto d'ora esce se si fa più efficace la manovra della Turrìs. **Giannone** da destra crossa teso per **Santaniello** che non ci arriva di un soffio. Poco altro nella prima frazione di gioco anche se gli ospiti provano in un paio di circostanze a pungero sempre con l'attaccante numero 9.

In campo torna una Turrìs molto più manovriera anche se la Fidelis si difende con grande ordine. Piccola imprecisione ed un pizzico di fortuna dopo dieci minuti di gioco quando **Varutti** si ritrova da solo a dover solo spingere la palla in rete su di un tiro cross deviato da **Alcibiade**, ma alza troppo il piattone a **Dini** battuto. Palla alle stelle e squadra campana che ci prova anche con la qualità dei suoi elementi come **Tascone** che in serpentina si fa murare solo dall'ultimo baluardo **Alcibiade**. Tanti cambi e dalla panchina c'è spazio anche per una ventina di minuti di **Matteo Di Piazza** rientrato da un infortunio muscolare rimediato a Catanzaro. L'iniziativa di **Bolognese** sulla sinistra diventa buona proprio per l'attaccante che calcia potente da posizione defilata, sfera deviata in corner. A tempo abbondantemente scaduto arriva ancora una occasione per gli ospiti con **Bordo** che nel cuore

dell'area di rigore ci prova più di potenza che di precisione, sfera sull'esterno della rete. La Fidelis porta a casa il secondo successo stagionale. Ma porta a casa soprattutto qualche certezza in più e l'abbandono dell'ultimo posto in classifica. Sabato sarà scontro diretto a Latina per la squadra di Ciro Ginestra.

FOTO GIANLUCA ALBORE

La Città di Andria promuove il 1^ Festival dei Giovani

Manifestazioni d'interesse entro il 5 novembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Ottobre 2021



La Dirigente dell'unità organizzativa/infrastruttura funzionale "Promozione della Città e del Territorio" (Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, Politiche di Promozione e diffusione dello Sport) informa che in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 21/10/2021, in pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Andria ed in coerenza con quanto previsto da alcuni obiettivi specifici delle Linee programmatiche di mandato, è stata istituita la manifestazione culturale "Festival dei Giovani" – 1^ edizione, (...sulle ali del presente per disegnare il futuro").

A tal fine si comunica che è in pubblicazione su Albo pretorio (sezione Avvisi Vari) la manifestazione d'interesse e relative dichiarazioni a corredo della stessa, per il coinvolgimento del più ampio numero possibile di operatori culturali interessati a presentare proposte di eventi ed iniziative, da inserire nella programmazione della 1^ Edizione del "Festival dei Giovani" (...sulle ali del presente per disegnare il futuro").

Le proposte culturali dovranno pervenire entro il 05 novembre 2021, in uno dei seguenti modi:

– a mano all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Andria, Piazza Umberto I, (orario di apertura al pubblico lun-ven 08:30-12:30 – martedì e giovedì 15:30 – 17:30);

– a mezzo PEC all' indirizzo: cultura@cert.comune.andria.bt.it

Il Servizio Cultura/Politiche Giovanili provvederà al vaglio delle proposte pervenute, selezionando quelle ritenute in sintonia con le richiamate linee programmatiche e provvederà ad organizzare il calendario della manifestazione.

22-10-2021_manifestazione-di-interesse-festival-giovani

22-10-2021_allegato-sub-1-istanza

22-10-2021_allegato-sub-2-dichiarazione-sostitutiva-di-certificazione

L'andriese Isabella Fusiello è il nuovo Questore della città di Bologna

Il sindaco Bruno: «Auguri più fervidi per il prestigioso incarico»

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Ottobre 2021



La Città di Andria saluta con orgoglio la nomina della dott.ssa Isabella Fusiello a Questore di Bologna.

«Una concittadina illustre, schiva e discreta, concentrata da sempre nel suo lavoro per dare spessore al suo servizio allo Stato – scrive il sindaco Bruno. Tutta la nostra Comunità le porge gli auguri più fervidi per il prestigioso incarico, che saprà svolgere con rigore, passione e grande professionalità».

«A nome mio e della città di Andria non posso che fare i migliori auguri alla nostra concittadina dott.ssa Isabella Fusiello – scrive l'assessore Colasuonno. Sarà la prima donna a ricoprire tale carica. Facendo esperienza quotidianamente di cosa voglia dire occuparsi della sicurezza di una città come Andria, posso solo immaginare cosa vorrà dire farlo a Bologna. Eppure è un compito che la dott.ssa Fusiello saprà onorare senza ombra di dubbio, come sempre è riuscita a fare nella sua carriera. Una carriera lunga e di altissimo profilo, che ci ha sempre inorgogliti in quanto suoi concittadine e che, ne siamo sicuri, continuerà a farlo».

UNCI Bat consegna generi alimentari ai bisognosi: anche ad Andria l'iniziativa solidale dei Cavalieri della Repubblica - i video

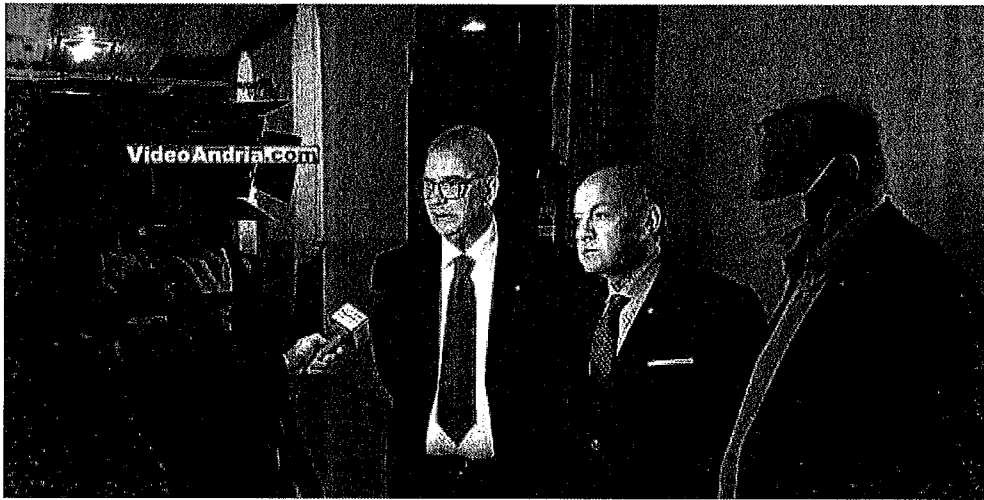
24 Ottobre 2021



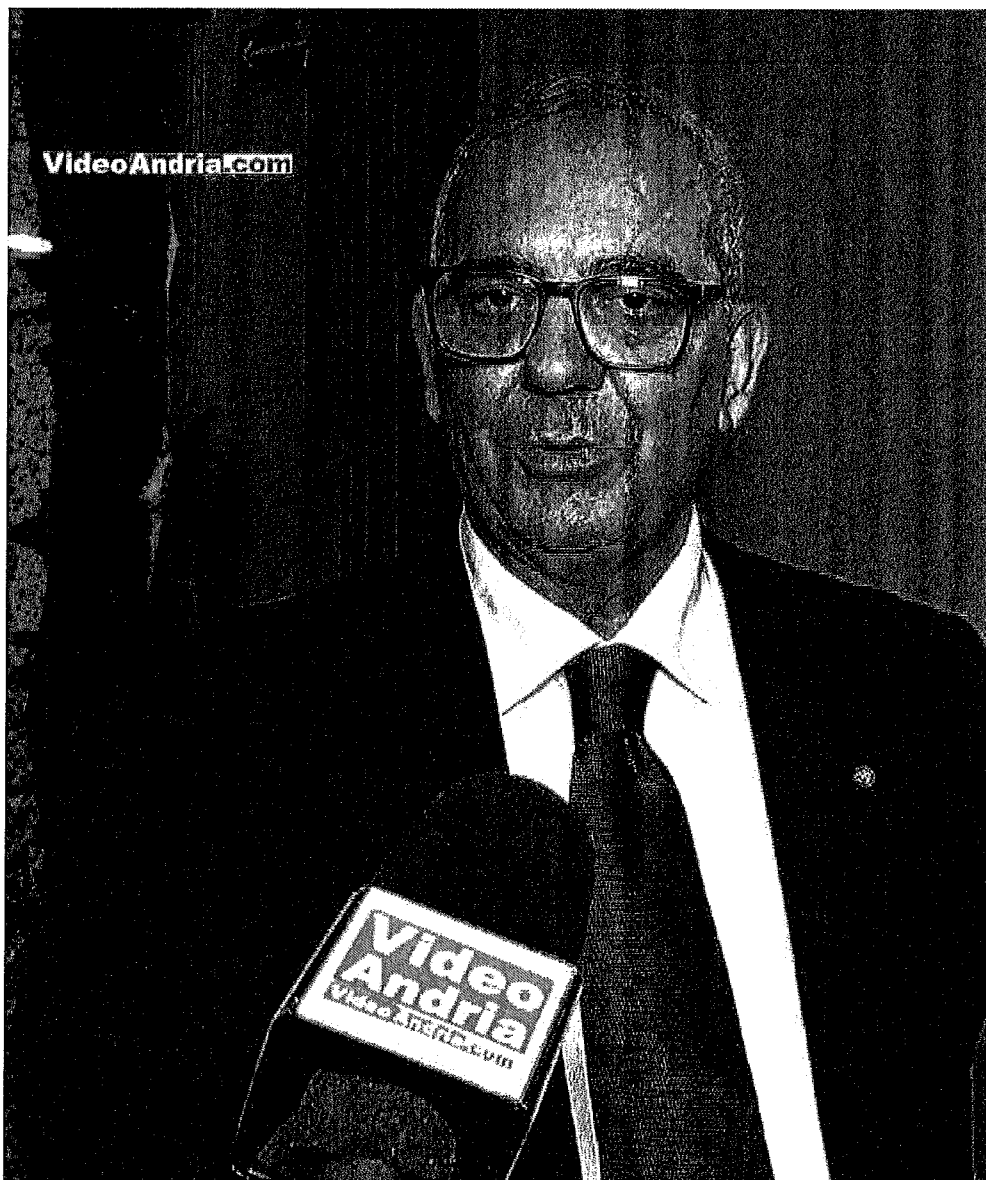
Soddisfazione per gli associati dell'**UNCI Bat**, promotori di un'iniziativa benefica volta a sostenere le categorie più svantaggiate del nostro territorio. Nella giornata di sabato 23 ottobre 2021 alle ore 11,00, presso la sede della **Caritas** sita nella **Parrocchia Santa Maria Vetere di Andria**, il presidente dell'UNCI Bat, Cav. **Michele Grimaldi**, il vicepresidente Cav. **Riccardo Di Matteo**, il Segretario dell'associazione Comm. **Vito Di Bitonto** ed il consigliere **Giacomo Basile** hanno provveduto alla consegna di molteplici pacchi di generi alimentari destinati a 50 famiglie bisognose. All'evento erano presenti anche il Presidente della Caritas locale, **fra Roberto Palmisano** Economo, Segretario provinciale missioni ed evangelizzazione, Referente Pastorale familiare e altri soci dell'Associazione della BAT). Soddisfazione anche per l'Assessore **Cesareo Troia** – giunto sul luogo dell'iniziativa in rappresentanza dell'amministrazione cittadina.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



*"Abbiamo avuto questo tipo di iniziative dopo aver rivolto la nostra attenzione nelle città di Trani e Barletta" – ha sottolineato ha il Presidente dell'UNCI BAT. Il Cav. **Grimaldi** ha inoltre confermato l'intenzione dell'associazione di concretizzare **ulteriori azioni benefiche** nei restanti comuni della sesta provincia pugliese. *"Ci saranno altri eventi simili che stiamo organizzando"* – ha confermato anche il Vice-Presidente UNCI BAT (nonché Presidente dell'Associazione Sinergitaly), Cav. **Riccardo Di Matteo**.*



"Aiutare i più bisognosi è uno dei compiti che l'UNCI BAT si è prefissato" – ha sottolineato il Segretario dell'associazione, Comm. **Vito Di Bitonto**. *"Un bellissimo gesto per i nostri amici fratelli più poveri"* – ha osservato Fra **Roberto Palmisano** che, rivolgendosi ai donatori, ha definito l'iniziativa l'inizio positivo di una relazione costruttiva a tutela dei bisognosi. *"Faremo altre cose importanti per la gente bisognosa"* – ha precisato il consigliere UNCI BAT **Giacomo Basile**. *"In un momento tragico per l'economia, l'UNCI ha pensato di alleviare la sofferenza delle famiglie che vivono in difficoltà"* – ha ricordato l'Assessore alle attività Produttive di Andria. **Cesareo Troia** ha definito iniziative di questo tipo *"processi fondamentali"* nonché partner per il riavvio della vita sociale di un'intera comunità. Ci sono, dunque, i presupposti, per l'inizio di una collaborazione tra mondo associazionistico ed istituzioni locali. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni video:

GLI INTERVENTI DEL VICEPRESIDENTE UNCI BAT CAV. RICCARDO DI MATTEO E IL COMM. VITO DI BITONTO (SEGRETARIO DELL'ASS. UNCI BAT) – VIDEO:

L'INTERVENTO DI FRA GIANROBERTO PALMISANO VICE PARROCO PARROCCHIA DI SANTA MARIA VETERE DI ANDRIA – VIDEO:

L'INTERVENTO DI GIACOMO BASILE (CONSIGLIERE ASSOCIAZIONE UNCI BAT) – VIDEO:

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE CITTADINO CESAREO TROIA – VIDEO:

L'ASSOCIAZIONE UNCI BAT HA DONATO PACCHI ALIMENTARI ALLA CARITAS PER FAMIGLIE BISOGNOSE – VIDEO RESOCONTO:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://www.linkedin.com/company/andrianews>

Ad Andria nasce il Forum Animalista: Veterinario comunale tra gli obiettivi elencati dalla neonata organizzazione cittadina

24 Ottobre 2021



Dopo gli incontri tenutisi presso la **Sala Formazione della Polizia Locale** è partita la nota del costituendo **Forum Animalista Andria**. Un documento articolato frutto di concertazione e condivisione dal quale partire per affrontare le delicate tematiche connesse al **randagismo** ed alla corretta gestione e cura degli animali in città. Ecco il testo del documento con richiesta di incontro alla **Sindaca, Assessore alla Sicurezza e Comandante della Polizia Locale**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

*"In data 11 ottobre 2021, presso la sede dell'**Associazione di Volontariato "Io Ci Sono!" di Andria**, in via Piave, 63, si sono riuniti i Rappresentanti di alcune Associazioni ed Attivisti Sociali che operano nell'ambito del controllo, prevenzione e attenzione al fenomeno del **randagismo** nella città di **Andria**. Dopo un'attenta analisi della situazione, supportata anche dai dati forniti dai volontari presenti numerosi, dando seguito agli incontri tenutisi presso la Sala Formazione della Polizia Locale, su convocazione dell'Assessore alla Sicurezza, dott. Pasquale Colasuonno e*

del Comandante della Polizia Locale, dott. Riccardo Zingaro, con la presente, oltre a comunicare la decisione di voler costituire il **Forum Animalista della Città di Andria (FAA)**, coinvolgendo ulteriori realtà associative e singoli attivisti, siamo a chiedere i seguenti interventi urgenti:

1. Informazioni circa la realizzazione dell'interessante intervento pubblico finalizzato all'individuazione, attraverso manifestazione di pubblico interesse, della figura del **Veterinario comunale**. Tale istituzione risolverebbe immediatamente le numerose problematiche riscontrate in merito agli interventi dei Veterinari che, ad oggi, non risultano essere soddisfacenti, anche in relazione ai vincoli ed alle limitazioni imposte dalla legge rispetto ai loro interventi;

2. Intervento da parte del comune di Andria presso la ASL BT ai fini di conoscere le motivazioni alla base della paventata sospensione delle procedure di selezione pubblica della figura dell'**accalappiacani**. Nel cosa assumere anche informazioni presso il locale Centro per l'Impiego.

Ad oggi l'assenza di tale importantissima figura comporta l'aggravarsi del fenomeno del randagismo diffuso sul territorio;

3. Intervento da parte del comune di Andria presso la **ASL BT** al fine di sollecitare un programma di sterilizzazioni che, ad oggi, vede la città di Andria in progressivo ritardo rispetto a quanto accade nelle altre città della Provincia, in particolare a Barletta ed a Canosa ove il servizio sta funzionando in termini numerici di sterilizzazioni ed organizzativi;

4. Intervenire in alcune particolari aree e zone del territorio cittadino al fine di attuare un servizio diffuso e capillare di bonifica di tali aree particolarmente soggette alla presenza di animali quali cani e gatti, anche e soprattutto per evitare conseguenze di natura sanitaria con ripercussioni negative sulla **salute** e sulla **sicurezza** pubblica;

5. Poiché i volontari hanno lamentato la difficoltà di reperire un luogo ove custodire, anche temporaneamente, gli animali che necessitano di cure ed interventi, anche sanitari, si chiede all'amministrazione comunale la disponibilità di un immobile da affidare in autogestione in modo da poter far fronte a tale esigenza che è diventata una vera e propria emergenza cittadina;

Il costituendo Forum Animalista intende, infine, avviare una capillare campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, utilizzando tutti gli strumenti divulgativi, cartacei ed in forma elettronica oltre che attraverso i mass media, al fine di **sensibilizzare l'opinione pubblica** ai seguenti comportamenti virtuosi:

a. rispettare le disposizioni e le norme vigenti in materia di **raccolta delle deiezioni** degli animali;

b. provvedere alla dotazione di **microchip** per i propri amici a quattro zampe secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

c. attenersi al **divieto assoluto di abbandono degli animali** consapevoli delle sanzioni civili e penali previste in tal caso;

d. avere sempre cura ed attenzione affinché i propri animali non arrechino disturbi per una civile e pacifica convivenza, avendo altresì cura di rispettare l'obbligo di indossare la museruola ed evitare che l'animale possa restare privo del guinzaglio;

Ai fini di tale Campagna di Sensibilizzazione si ritiene opportuno che l'Ente Pubblico si attivi per inserire la suddetta all'interno di ogni sua iniziativa pubblica, anche attraverso i mass media e social, previa intesa sulla forma e sulla natura dei messaggi da divulgare.

Da parte del Forum Animalista sarà attivato un percorso formativo rivolto ai Volontari per rapportarsi adeguatamente alle esigenze richieste in materia di custodia, cura ed attenzione

agli animali. Alla luce di quanto sopra con la presente siamo a CHIEDERE un incontro con le SS.LL. (Andria, 24 ottobre 2021 – Ufficio di Coordinamento Forum Animalista Andria)".



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Volvo XC40 benzina e plug-in hybrid. Il momento perfetto.

Volvo | Sponsorizzato

Dimagrire con foodspring: la storia di Elisa

foodspring | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Queste sono le donne più belle di tutta la storia

Flight 10 | Sponsorizzato

Se il gatto ti morde, questo è ciò che significa veramente

Dailybreak | Sponsorizzato

A 32 anni, questo è il conto in banca di Federica Pellegrini

InvestmentGuru | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

La BAT protesta contro il Green Pass: anche andriesi e coratini alla manifestazione di Bisceglie

24 Ottobre 2021



Si sono radunati in **piazza Vittorio Emanuele** e hanno recitato alcuni punti della **Costituzione** italiana per ribadire la propria contrarietà al **Green Pass**. Sono le numerose famiglie che hanno aderito ad un'iniziativa svoltasi nel pomeriggio di oggi a **Bisceglie**, così come documentato anche da alcune foto inviate al blog di **PugliaReporter.com**, che riproponiamo anche su **VideoAndria.com**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Non solo biscegliesi: come è stato possibile constatare, infatti, all'iniziativa hanno partecipato anche cittadini provenienti anche da comuni limitrofi, come **Andria** e **Corato**:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

Andria: in diretta dalla "Camminata tra gli Olivi": oltre 1000 partecipanti alla 5ª edizione – video

24 Ottobre 2021



Un saluto alla città collettivo, colorato e musicale quello rilanciato sui social dal **Sindaco di Andria** in occasione della **5ª edizione** della manifestazione **"Camminata tra gli Olivi"**:

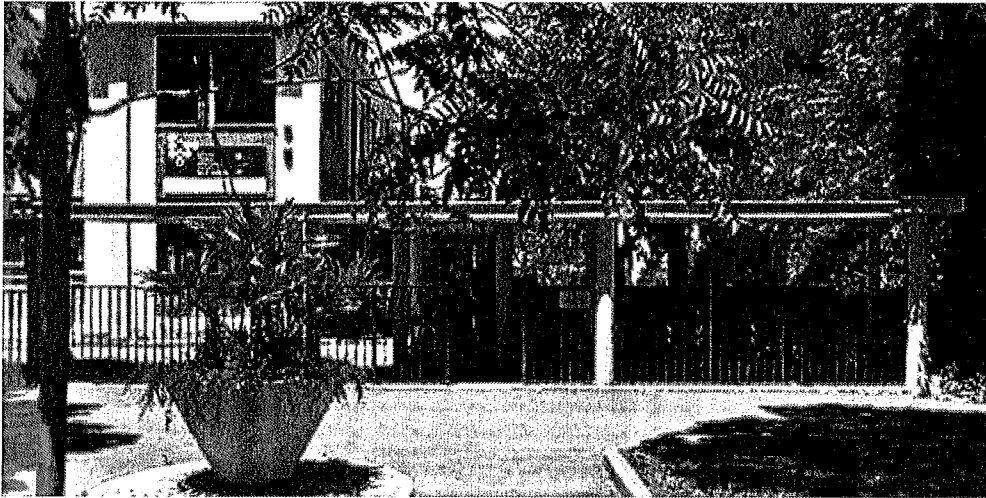
Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Proprio dai fondi dell'**azienda agricola del Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli** sita in **contrada Zagaria**, alle porte di **Andria**, l'amministrazione cittadina ha confermato le basi propositive di un'iniziativa che anche in questa nuova edizione vede una notevole partecipazione. Patrocinato dall'**Associazione Nazionale delle Città dell'Olio** e dall'**assessorato comunale alle Attività Produttive**, l'evento vede un percorso con **non meno di 1000 partecipanti** per una camminata di alcuni chilometri tra **olivi** e **paesaggio rurale**. Un percorso, dunque, alla riscoperta non solo del **patrimonio olivicolo territoriale**, ma anche a tutela dell'**ambiente**, della **Cultura** e dell'**identità** della grande comunità andriese. Nel corso del suo intervento, il Sindaco **Giovanna Bruno** ha ringraziato l'assessore **Cesareo Troia** per aver sostenuto l'iniziativa. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al filmato diffuso sui social:

"L'Itis non dimentica" – Andria in memoria dei tre giovani studenti deceduti nel disastro ferroviario del 12 luglio 2016

23 Ottobre 2021



Una cerimonia mai retorica e di grande intensità emotiva ha accompagnato, stamane, nell'Aula Magna "**Ing. Giuseppe Valente**" dell'Istituto Tecnico Industriale "**Sen. Onofrio Jannuzzi**" di **Andria**, la cerimonia commemorativa dedicata ai tre studenti dell'Itis, **Antonio, Francesco e Gabriele**, deceduti nel tragico **incidente ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016**. Il ricordo dei tre studenti è stato affidato alle parole dei loro genitori, dei loro professori, del Dirigente scolastico, prof. **Giuseppe Monopoli**, del Consiglio Comunale di Andria con il Presidente, dr. **Giovanni Vurchio**, dell'Amministrazione Comunale con l'assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa **Dora Conversano**, del Sindaco di Corato, prof. **De Benedictis**, dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro

Tutti hanno ricordato quelle ore drammatiche del **12 luglio**, tutti hanno invocato, prevenzione e sicurezza. Il ricordo si è poi materializzato con la consegna delle targhe ricordo alle famiglie, con la intitolazione di tre laboratori e la piantumazione di tre alberi, tre lecci, nel giardino dell'Istituto, accompagnata dalla citazione aristotelica della ghianda che tiene dentro la quercia che verrà, come esempio di memoria perenne. Bellissimo anche il gesto delle tre famiglie che,

pur piegate dal dolore, un dolore sempre vivo, hanno donato all'istituto un defibrillatore e hanno condiviso, con parole semplici, ma profonde, tutto quello che è accaduto in questa mattinata speciale. *"Una cerimonia all'insegna della sobrietà, della semplicità e del raccoglimento"* – ha detto il **prof. Monopoli** – *"così che la memoria dei tre studenti rimanga sempre viva nella nostra comunità scolastica"*.



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la velocità. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Dimagrire con foodspring: la storia di Elisa

foodspring | Sponsorizzato

Volvo XC40 benzina e plug-in hybrid. Il momento perfetto.

Volvo | Sponsorizzato

Se il gatto ti morde, questo è ciò che significa veramente

Daillybreak | Sponsorizzato

Queste sono le donne più belle di tutta la storia

Flight 10 | Sponsorizzato

Outfit d'autunno, largo al colore

Desigual | Sponsorizzato

Ti ricordi di lui? Fai un respiro profondo prima di vedere come è adesso

Swift Verdict | Sponsorizzato

Andria: "Festival dei Giovani" manifestazione di interesse per la prima edizione (...sulle ali del presente per disegnare il futuro)

22 Ottobre 2021



L'amministrazione Comunale intende istituire la manifestazione culturale permanente denominata **"Festival dei Giovani"** che nel corrente anno, assumerà la seguente denominazione **"FESTIVAL DEI GIOVANI" 1^ EDIZIONE**, "(...sulle ali del presente per disegnare il futuro)". Con tale manifestazione si intende perseguire il raggiungimento di alcuni obiettivi previsti dalle Linee programmatiche di mandato. La Dirigente dell'unità organizzativa/infrastruttura funzionale "Promozione della Città e del Territorio" (Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, Politiche di Promozione e diffusione dello Sport) informa che in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 21/10 /2021, in pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Andria ed in coerenza con quanto previsto da alcuni obiettivi specifici delle Linee programmatiche di mandato, è stata istituita la manifestazione culturale **"FESTIVAL DEI GIOVANI"** – 1^ edizione, (...sulle ali del presente per disegnare il futuro").

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



A tal fine si comunica che è in pubblicazione su Albo pretorio (sezione Avvisi Vari) la manifestazione d'interesse e relative dichiarazioni a corredo della stessa, per il coinvolgimento del più ampio numero possibile di operatori culturali interessati a presentare proposte di eventi ed iniziative, da inserire nella programmazione della 1^ Edizione del "Festival dei Giovani" (...sulle ali del presente per disegnare il futuro"). Le proposte culturali dovranno pervenire entro il 05 novembre 2021, in uno dei seguenti modi: a mano all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Andria, Piazza Umberto I, (orario di apertura al pubblico lun-ven 08:30-12:30 – martedì e giovedì 15:30 – 17:30); a mezzo PEC all'indirizzo: cultura@cert.comune.andria.bt.it Il Servizio Cultura/Politiche Giovanili provvederà al vaglio delle proposte pervenute, selezionando quelle ritenute in sintonia con le richiamate linee programmatiche e provvederà ad organizzare il calendario della manifestazione.

Volvo XC40 benzina e plug-in hybrid. Il momento perfetto.

Volvo | Sponsorizzato

Queste sono le donne più belle di tutta la storia

Flight 10 | Sponsorizzato

Dimagrire con foodspring: la storia di Elisa

foodspring | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Come Julio Iglesias appare a 77 anni ti spezzerà il cuore

Reporter Center | Sponsorizzato

Outfit d'autunno, largo al colore

[Home](#) > [Politica](#) > [Barletta - Il PD augura un buon lavoro ai nuovi segretari](#)

POLITICA

24 Ottobre 2021

Barletta – Il PD augura un buon lavoro ai nuovi segretari



scritto da Redazione



"Buon lavoro ai segretari Pd della Puglia e della Bat".

L'augurio del Partito Democratico di Barletta, a nome della segretaria cittadina Rosa Cascella, **va a Marco Lacarra, segretario pugliese riconfermato, e a Franco Ruta, nuovo segretario della provincia di Barletta-Andria-Trani.**

In attesa dei congressi del partito che si svolgeranno a metà novembre, sono infatti state formalizzate le candidature per la segreteria regionale e quella provinciale.

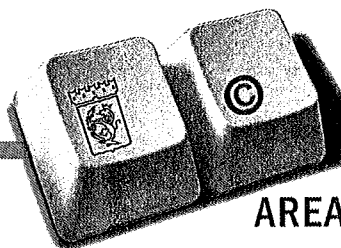
"Si tratta di candidature uniche – spiegano dal Pd cittadino – nell'ottica di una convergenza su scelte particolarmente importanti, soprattutto in questo momento. Possiamo, quindi, già avere la certezza che entrambi rivestiranno questi ruoli".

La segreteria del Partito Democratico di Barletta si congratula dunque con Marco Lacarra per la riconferma "che, nel solco della continuità, garantirà il supporto necessario a tutto il territorio, dando priorità ai circoli e incoraggiando il lavoro di squadra".

A Franco Ruta, nuovo segretario della Bat, i vertici del Pd cittadino confermano la volontà di "collaborare per favorire il rilancio della provincia". E poi, il ringraziamento al segretario provinciale uscente, Pasquale Di Fazio: "In questi quattro anni abbiamo lavorato insieme in maniera proficua per il territorio. Grazie a Di Fazio, che ha sempre saputo cogliere le esigenze della provincia, è stato avviato un percorso che adesso porteremo sicuramente avanti con il nuovo segretario Ruta. E lo faremo con determinazione".

Rosa Cascella – Segretaria Pd Barletta

✓ }



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Pensioni, Lega verso il sì ma c'è lo scoglio dei sindacati

Graduale, ma inevitabile, il ritorno alla Fornero. Mediazione su un'uscita a 64 anni. Cgil, Cisl e Uil pronte alla mobilitazione. Non c'è accordo sull'utilizzo degli 8 miliardi del taglio delle tasse in manovra: finiranno in un fondo, deciderà il Parlamento

di **Alessandro Corbi**
e **Giovanna Vitale**

ROMA - Il ritorno alla legge Fornero sulle pensioni con la cancellazione di Quota 100 non è equivocabile. E la trattativa in corso con le forze di maggioranza potrà solo definire il percorso, graduale ma breve, per far rivivere la soglia dei 67 anni. Ma i soldi stanziati sono quelli scritti nel documento programmatico di Bilancio (Dpb) inviato a Bruxelles, 600 milioni il prossimo anno, 450 nel 2023 e 510 nel 2024. Su questo il premier Mario Draghi non ha intenzione di fare passi indietro. Se ne assumerà tutta la responsabilità quando presenterà, forse già mercoledì o al massimo giovedì, la manovra in Consiglio dei ministri, anche se è ben conscio che il salto di 5 anni, il cosiddetto scalone, è un boccone amaro per la Lega di Salvini - ormai rassegnata a cedere su Quota 100 - e psicologicamente difficile da accettare per chi, con le regole attuali, si trova a un soffio dall'uscita dal lavoro.

Una mossa destinata inevitabilmente ad aprire una frattura con i sindacati, in particolare con il leader della Cgil Maurizio Landini, che aveva bollato il passaggio momentaneo a Quota 102 come «una presa in giro». Il premier confermerà che Quota 100 non sarà rinnovata, e qui trova la sponda del segretario del Pd Enrico Letta - e che questo serve ad «assicurare un graduale passaggio alla normalità», ossia ai 67 anni. Lo dirà ai sindacati dopodomani, nel corso di un incontro già fissato, sebbene su un altro ordine del giorno. E la risposta potrebbe arrivare subito, con un calendario di mobilitazioni, in cantiere da giorni. Per ora Cgil, Cisl e Uil si sono dati la consegna del silenzio: non si parla di pensioni finché il presidente del Consiglio non dirà chiaramente cosa vuol fare. Ma la linea è tracciata: i confederali premono per una riforma strutturale delle pensioni in senso progressivo, che permetta di ritirarsi dal lavoro dai 62 anni in su e tenga conto sia del fatto che non tutti i lavori sono uguali.

In queste ore sono in corso trattative serrate che coinvolgono Palazzo Chigi, il Mef e i ministri alla ricerca delle ultime limature alla manovra espansiva da 23,4 miliardi. Alla Lega il ministro dell'Economia Daniele Franco ha ricordato che la fine di Quota 100 non cancella i costi di quella misura che si trascineranno fino al 2025 e nel solo 2022 peseranno per oltre 7 miliardi. Più o meno la stessa cifra del Reddito di cittadinanza, 800 milioni oltre ai 7,8 miliardi già previsti. Il Mef ha respinto la controproposta del partito di Salvini di tenere Quota 102 per 2 anni ma

sta verificando l'ipotesi di uscite a 64 anni (per i prossimi 3 anni) con contributi crescenti (38, 39 e 40 anni). In pratica Quota 102, 103 e 104.

Quanto al Pd, la richiesta è di finirla con il sistema delle Quote, «un errore» come dice il segretario Enrico Letta, perché «è uno strumento che discrimina le donne», e di puntare a dare flessibilità a chi ha fatto lavori gravosi e a confermare Opzione donna, finora non prevista, che costerebbe 100 milioni di euro nel 2022.

Mentre incassa la riforma degli ammortizzatori sociali il ministro del Lavoro Andrea Orlando. La riforma parte dal prossimo anno e prevede ammortizzatori universali per tutti: la Cig dovrebbe venire estesa anche alle imprese sotto i 5 dipendenti, inclusi parrucchieri e negozi di quar-

tiere. Le risorse stanziati - 3 miliardi di cui 1,5 dallo stop al cashback - sarebbero sufficienti per partire bene. I dem ottengono anche il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e del fondo per la non autosufficienza.

Tra le misure che i partiti della

maggioranza proveranno ad estendere in Parlamento ci sono la proroga dei bonus edilizi, limitati dal governo, e il fondo per la riduzione delle bollette di luce e gas.

Un punto in sospeso è l'anticipo della riforma fiscale da 8 miliardi. La cifra, nonostante le richieste,

non cambia, ma non è ancora chiaro come verrà declinata la riforma: si starebbe andando verso la creazione di un fondo destinato al taglio delle tasse, ma sul come farlo (meno Irpef o meno Irap) si deciderà in sede di discussione della manovra in Parlamento. GRUPPO EDITORIALE RISERVATA

I numeri

I grandi capitoli della legge di Bilancio

8 mld

Il taglio delle tasse
Da decidere se riducendo l'Irpef per i ceti medi, come vogliono governo e Pd, o tagliando l'Irap, come vogliono imprese e centrodestra

8,6 mld

Il Reddito di cittadinanza
Stanziati in manovra 800 milioni cui vanno aggiunti quelli già previsti, pari a 7,8 miliardi. La misura, cara al M5S, sarà riformata

3 mld

Gli ammortizzatori
Lo stanziamento è di 3 miliardi, di cui 1,5 dallo stop al cashback. La copertura verrebbe estesa a tutte le aziende, anche le piccolissime

600 mln

Le pensioni
Il governo ha stanziato 600 milioni (circa 1,5 miliardi in 3 anni) per superare Quota 100 e tornare gradualmente alla legge Fornero

Pensionati: generazione "Quota Zero"

RETRIBUZIONE ATTUALE: TRA I 1.000 ED I 1.500 EURO NETTI AL MESE

	ETÀ DELLA PENSIONE		DIPENDENTI PERCENTUALE DELL'ULTIMA BUSTA PAGA		AUTONOMI PERCENTUALE DELL'ULTIMA BUSTA PAGA	
	BASSA CRESCITA ATTESA DI VITA	ALTA CRESCITA ATTESA DI VITA	CARRIERA CONTINUA	CARRIERA PRECARIA	CARRIERA CONTINUA	CARRIERA PRECARIA
25 ANNI	68 ANNI e 9 MESI	72 ANNI e 6 MESI	62%	43%	55%	38%
30 ANNI	68 ANNI e 6 MESI	72 ANNI e 0 MESI	63%	44%	56%	39%
35 ANNI	68 ANNI e 3 MESI	71 ANNI e 3 MESI	64%	45%	56%	40%
40 ANNI	68 ANNI e 1 MESE	70 ANNI e 6 MESI	64%	45%	56%	40%

Età inizio contribuzione: 25 anni

Tutti i valori al netto della fiscalità e reali, al netto dell'inflazione

Carriera precaria: un anno di buco contributivo a 30,40 e 50 anni e interruzione dell'attività lavorativa a 60 anni

Crescita reale pensione futura del reddito: 1,5%

Crescita Pil reale annuo: 0,3%

Scenario crescita attesa di vita: ISTAT basso (5ª percentile) e ISTAT storico

IPOTESI DI ROBERTO TROVATI
Fonte: Elaborazioni smileconomy

Il dossier

I giovani "senza quota" Precari e sottopagati al lavoro oltre i 70 anni

Chi versa contributi da metà anni '90 sconta il peso delle riforme
E rischia di trovarsi con un assegno pari a metà dell'ultimo stipendio

di Valentina Conte

**Nessuna
integrazione
al minimo:
con le regole attuali
difficile trovare
un paracadute**

anni, dunque a 86 anni. Il Covid-19 l'ha fatta crollare a 19,9 e dunque a 84,9 anni. Ma usciti dal tunnel, si tornerà a salire.

Se tutto va male

Cosa succede se la carriera è discontinua? Se per esempio c'è un anno di buco contributivo in ogni decade (a 30, 40 e 50 anni) e se il lavoro finisce a 60 anni perché l'azienda ti mette fuori? L'assegno crollerebbe fino al 40-45%, cioè meno della metà dell'ultimo stipendio. Da incassare da settantenni. E nel frattempo?

Le regole capestro

I post-1996 non hanno paracadute. Sono Senza Quota e senza integrazione al minimo (riforma Dini per i contributivi puri). Bene che vada ricevono il 60% dello stipendio contro l'80% dei loro padri e nonni "retributivi". Se la speranza di vita si allunga, l'età della pensione si allontana: ma se si accorcia, rimane la stessa (riforma Sacconi). Se poi il loro assegno pensionistico è basso perché hanno versato pochi contributi, dovranno lavorare più anni (riforma Fornero).

Nello specifico, se la pensione non arriva a 2,8 volte l'assegno sociale (1.289 euro, ad oggi) i post-1996 non potranno mai andare in pensione anticipata, cioè tre anni prima (64 anni, ad oggi). Se la pensione non arriva a 1,5 volte l'assegno sociale (690 euro, ad oggi), i

ROMA — Precari da ventenni. Sottopagati da trentenni e quarantenni. Esodati da sessantenni. E poverissimi pensionati da settantenni. La politica litiga su Quota 100 e le sue sorelle 102 e 104. Ma c'è un esercito di cui non si parla mai. Sono i Fuori Quota o Senza Quota o Quota Zero. Giovani e meno giovani di ieri e di oggi, che non pensano alla pensione perché «tanto non me la daranno mai».

Figli della flessibilità del lavoro che da decenni in Italia sforna contratti e paghettoni, rendendo la carriera una groviera di intermittenza, buchi, nero. Un micidiale mix tra regole brutali e contributivo puro disegna per queste generazioni un futuro davvero fosco. Si entra tardi in modo stabile al lavoro, si esce presto perché le aziende preferiscono turn-over continui, mentre le riforme e la vita che si allunga spostano sempre più in là l'età della pensione.

Per i post-1996 — quelli che hanno iniziato a lavorare alla fine del secolo scorso o dopo e sono tutti totalmente nel contributivo: prendi quanto versi — il traguardo finale è ben oltre i 70 anni. Chi ci arri-

verà con assegni poveri potrebbe uscire anche a 75.

Se tutto va bene

Vediamo cosa succede simulando — lo fa per *Repubblica* una società indipendente di consulenza, *smileconomy* — il percorso lavorativo di quattro lavoratori che oggi hanno 25, 30, 35 e 40 anni, dipendenti e autonomi, con redditi netti da 1.000 a 1.500 euro. Se iniziano a versare i contributi a 25 anni, il loro stipendio cresce dell'1,5% all'anno e il Pil dello 0,3%, la carriera è continua e senza scossoni, andranno in pensione tra 68 e 72 anni e

con un assegno tra il 55 e il 64% del loro ultimo stipendio (il tasso di sostituzione medio). Il 25enne di oggi vede come età di uscita una forchetta che oscilla tra quasi 69 anni e quasi 73 anni.

Dipenderà dalla speranza di vita a 65 anni, il parametro Istat che ogni due anni aggiorna i requisiti per la pensione: può variare da zero a tre mesi e se tutto va bene o molto bene, senza pandemie o altri accidenti, porterà la generazione dei Senza Quota in pensione da over 70. Nel 1976 la speranza di vita era di 14,9 anni oltre i 65: quindi 79,9 anni. Nel 2019 era salita a 21

post-1996 non potranno andare neanche in pensione di vecchiaia, ma dovranno aspettare la "vecchiaia contributiva" e uscire quattro anni dopo.

Basta guardare la tabella e capire che l'età di uscita salirebbe, in questi due casi, di tre o quattro anni: oscillando tra 71 e quasi 77 anni. Una stortura, legata al principio della riforma Monti-Fornero dell'assegno «dignitoso»: dunque chi guadagna di più lavora meno e chi è povero rimane al palo.

La gobba del 2050

«Tutti i casi simulati andranno in pensione dal 2050 in poi», osserva l'economista Andrea Carbone, partner di *smileconomy*. «In quell'anno, ci ricorda la Ragioneria, la spesa pensionistica calerà perché si esaurisce la bolla dei baby boomers. Allora perché non anticipiamo di trent'anni il dibattito e cambiamo subito le regole attuali che obbligano i giovani di oggi a uscire a 70 anni?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quirinale, Berlusconi ci prova “Posso essere utile al Paese”

L'ex premier insiste sul bipolarismo: "Fi è il Centro. E traina una coalizione alternativa alla sinistra"
Giorgetti: "Il governo Draghi investimento di lungo termine, moderati e conservatori avanti in Ue"

di Concetto Vecchio

ROMA — Forza Italia non può che restare nel centrodestra. La sua missione è fare il Centro in quel campo, con Lega e Fratelli d'Italia. L'ha ribadito ieri Silvio Berlusconi intervenendo da remoto al convegno organizzato dal quotidiano *La Discusstione* a Saint Vincent.

«Il Centro non è affatto equidistanza, comporta invece una scelta di campo, è alternativo alla sinistra ed è anche chiaramente distinto dalla destra», ha detto il Cavaliere, per poi precisare che il suo partito «deve essere l'elemento trainante di un centro-destra di governo».

La precisazione arriva al termine di una settimana di inquietudini,

dopo che i ministri di Forza Italia, Renato Brunetta, Mara Carfagna, e Mariastella Gelmini, si sono dimostrati insofferenti all'egemonia sovranista. Brunetta, nell'intervista a *Repubblica*, ha evocato un nuovo schieramento che metta insieme popolari, socialisti e liberali, un'alleanza che abbia come stella polare l'agenda Draghi.

Berlusconi pare di avviso opposto. Il bipolarismo, nato con la sua discesa in campo nel 1994, «è un valore da preservare assolutamente», e il posto di Forza Italia è ancora con Matteo Salvini e Giorgia Meloni. «Noi siamo una sintesi delle grandi tradizioni politiche che hanno governato il Paese nel dopoguerra, quella cristiana, quella liberale, quella riformista». E quindi non c'è

bisogno di nessun nuovo schieramento.

Inoltre ha confermato di essere contrario al voto anticipato dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, ai primi di febbraio. Ma conferma indirettamente le sue ambizioni per il Colle: «Vedremo cosa potrò fare, non mi tirerò indietro, e farò quello che potrà essere utile per il nostro Paese». «Noi lo candidiamo» ha subito rilanciato Gianfranco Rotondi, che co-organizza l'evento.

Ma il lavoro sotterraneo per scompaginare i due poli continua. Carlo Calenda ha fatto osservare a Berlusconi che «i 4/5 dei voti del centrodestra» vanno ai partiti sovranisti. Quindi «la sua convinzione - i fatti faranno cambiare linea ai

dirigenti azzurri.

Giancarlo Giorgetti, che ha terminato la sua missione negli Usa, ha mandato un messaggio a chi nella Lega si mostra scettico sull'esperienza Draghi: «È come nella finanza, ci sono investimenti speculativi a breve termine e investimenti più sicuri a lungo termine che apparentemente rendono di meno. La scelta di entrare nel governo Draghi appartiene a questa seconda dimensione: ci vorrà tempo ma produrrà frutto. Vedo che in Europa ha agito: stanno cambiando tante cose e sicuramente i nuovi assetti consentiranno a tanti di riaccentrarsi. Gli scenari potranno cambiare, le posizioni moderate e conservatrici hanno tutta la legittimità di essere portate avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Gianni Letta con la moglie Maddalena Marignetti alla Festa del Cinema di Roma

Il retroscena

Ma Gianni Letta tesse la tela per sfilare FI dai sovranisti quando il sogno Colle svanirà

di Tommaso Ciriaco

ROMA — C'è sempre un piano B, dalle parti di Arcore. C'è anche stavolta, celato dietro la proverbiale discrezione di Gianni Letta. È lui, l'amico e consigliere di una vita, il ponte con cui Silvio Berlusconi tiene ancorata Forza Italia a Mario Draghi. Mantiene un rapporto diretto e costante con il presidente del Consiglio, innanzitutto. Ed è sempre lui a confrontarsi con cadenza settimanale con i tre ministri di Forza Italia, a orientarne le mosse, a sostenerne la linea. Berlusconi, che pure vanta un rapporto antico con il presidente del Consiglio, lascia fare. È la via più dritta, e lontana dai riflettori, per cementare il rapporto con il governo senza traumi. Per spezzare senza troppi clamori l'assedio sovranista che perseguono i due alleati euroscettici.

Il consigliere del leader è il riferimento dei ministri forzisti e ha un rapporto costante con Draghi

Una premessa è d'obbligo. Fino al 18 gennaio Silvio Berlusconi ha soltanto un piano A: diventare, a dispetto di tutto e tutti, presidente della Repubblica. Succedere a Sergio Mattarella è la sua ossessione, il suo sogno e il suo tormento. Da qualche mese, spende ogni grammo di tempo ed energia a inseguire questo sogno impossibile. «Penso che Silvio Berlusconi ha detto ieri parlando di sé in terza persona — può essere ancora utile al Paese e ai cittadini italiani, vista la stima che ancora mi circonda in Europa. Vedremo cosa potrò fare, non mi tirerò indietro». Per questo ha accen-

sentito a organizzare un vertice con i ministri della Lega e di FI, assieme a Salvini. Per non far evaporare il sogno, ha bisogno di tenere in piedi l'alleanza — «il bipolarismo è un valore da preservare» — e difendere il campo di centrodestra da sbandate centriste che per adesso non sono utili alla causa.

Nessuno dei suoi fedelissimi — non fa eccezione l'appartenenza al fronte filoleghista o a quello governista — osa opporgli un "no" convinto. Sollevare dubbi. Non ci riescono a dire il vero neanche gli avversari, anche solo per cortesia. C'è un aneddoto che gira in questi giorni, non confermato da fonti ufficiali. Nel suo giro di contatti da campagna elettorale quirinalizia, il Cavaliere pare abbia raggiunto addirittura Giuseppe Conte. Il quale, un po' imbarazzato, avrebbe ascoltato il leader sponsorizzare la sua storia e proporre un gesto di pacificazione (cioè la sua elezione al Quirinale). Neanche il capo del Movimento avrebbe avuto animo di pronunciare un netto «no, non si può fare». Limitandosi a svincolare con garbate frasi generiche e di circostanza.

Il piano A, però, non inganni. Durerà fino al 18 gennaio, come detto, al massimo fino all'eventuale quar-

to scrutinio. Poi si aprirà un'altra partita. C'è chi teme un fallo di reazione di Berlusconi, dettato dalla sconfitta nella corsa al Colle. Ma il leader azzurro gioca, come detto, su più tavoli. E lo fa anche stavolta: con la mano destra organizza un vertice con la Lega, con la sinistra garantisce la navigazione serena del governo Draghi. Al quale ieri ha riconosciuto il merito di guidare un esecutivo autorevole, che sta portando il Paese fuori dalla crisi e che, quindi, sarebbe un delitto interrompere.

C'è in questo passaggio l'embrione del piano B. Perché è proprio at-

traverso la garanzia offerta da Gianni Letta che Berlusconi si prepara a ogni possibile scenario alternativo, con l'ambizione di condizionare i nuovi equilibri e difendere i suoi interessi. I contatti tra lo storico braccio destro del leader azzurro e l'attuale premier sono costanti, quasi quotidiani. Un rapporto antico, ma che è diventato solidissimo nel periodo in cui Letta era a Palazzo Chigi come sottosegretario e Draghi guidava prima Bankitalia, poi la Bce.

Per giocare questa partita, Berlusconi ha a disposizione i governisti di FI. Sono pronti a sostenere l'attuale presidente del Consiglio, se dovesse farsi largo il suo nome per il Colle. Ma i voti azzurri possono risultare fondamentali anche per decidere un altro Capo dello Stato e blindare l'esecutivo dell'ex banchiere centrale, tenendo a bada l'eventuale spinta elettorale dei sovranisti, destinata a intensificarsi a

Il Cavaliere sa che i voti azzurri possono essere decisivi per un altro candidato al Quirinale

causa della concorrenza fratricida tra Meloni e Salvini.

È in previsione di queste sfide che Mara Carfagna, Renato Brunetta e Maria Stella Gelmini promettono «battaglia dentro FI per far cambiare rotta al partito e dentro il centrodestra per avere una coalizione a guida moderata». E si preparano a portare al tavolo con Berlusconi e Salvini una posizione netta: «Fedeli al Paese e a Draghi». Interpreta a perfezione il sentimento di Letta. Una volta conclusa la partita del Quirinale, potrebbe coincidere anche con gli obiettivi del Cavaliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Giuliano Foschini

Dunque, non erano cene eleganti. Ma quelle organizzate dall'allora presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, erano feste in cui più donne si prostituivano. Tredici anni dopo (le serate a Palazzo Grazioli cominciarono a settembre del 2008) la giustizia mette un primo punto definitivo su un pezzo di storia del nostro Paese. I giudici della Cassazione, la scorsa settimana, hanno infatti rigettato l'appello degli avvocati di Gianpaolo Tarantini, l'imprenditore barese che provò a sca-



Gianpaolo Tarantini
Titolare di un'azienda che si occupa di tecnologie ospedaliere, 46 anni. Dopo mesi in carcere per droga è stato condannato per aver procurato escort a Berlusconi

lare le grandi aziende italiane portando prostitute a casa dell'ex premier, confermando la condanna di appello a due anni e dieci mesi. Tarantini non andrà in carcere perché gli sono state riconosciute attenuanti e perché, soprattutto, una parte importante dei reati è andata prescritta. Ma quello che resta è uno spaccato inquietante: prostitute, alcune vicine a personaggi della criminalità organizzata, che frequentavano casa del presidente del Consiglio. Imprenditori che le pagavano nella speranza di ottenere prebende dal premier. L'ennesimo macigno lungo il cammino di Berlusconi verso un'ipotetica sedia da Presidente della Repubblica. "Tarantini e gli altri imputati - si legge infatti nella sentenza di Appello ora confermata dalla Cassazione - assecondavano il desiderio dell'allora premier Silvio Berlusconi, presso le residenze di Palazzo Grazioli, Villa Certosa e Villa San Martino, di circondarsi in momenti di diporto extra-istituzionale di donne avvenenti e disponibili". Non c'era dubbio, secondo i giudici, che quelle fossero prostitute. "Si muovevano nell'esclusiva prospettiva di conseguire munifiche elargizioni economiche o altri vantaggi personali o di dare una svolta alle proprie esistenze".

"Sullo sfondo - continuano - di questo scenario ludico e disimpegnato si è nitidamente stagliata l'immagine dominante e assorbente di Gianpaolo Tarantini, il quale, una volta introdotto nelle "stanze del premier", si è adoperato a soddisfare le urgenze sessuali mosso dalla finalità di lucrare dapprima la confidenza e quindi la gratitudine. Non a caso il progetto di Taran-

LA CONDANNA DI TARANTINI

Quelle dal Cavaliere non erano "cene eleganti" Lo dice la Cassazione

tini è stato proprio quello di sfruttare il supporto di Berlusconi per realizzare la propria ascesa economica dapprima mediante l'elezione a membro del parlamento europeo e poi, tramontato questo orizzonte, attraverso il coinvolgimento in un giro di commesse pubbliche riferibili a Protezione civile e Finmeccanica".

Tarantini, dopo la decisione della Cassazione, ha ribadito la sua innocenza - "non ho costretto nessuno" - e ha difeso il Cavaliere - "puniscono me per colpire lui".

Ma in realtà Berlusconi avrebbe in piedi anche un processo a Bari ma, in quello che probabilmente è la vicenda più incredibile e lunga della sua storia giudiziaria, è quasi scontato che non si potrà arrivare a una sentenza. L'ex premier è accusato di aver pagato Tarantini perché mentisse ai giudici sostenendo che quelle nelle sue residenze altro non erano che "cene eleganti". Una tesi ora bollata come fandonia. Ben a dodici anni dai fatti, a sette dall'udienza preliminare, a quasi tre da quella che avrebbe dovuto essere la prima udienza, il processo è bloccato e dovrà ora ripartire da zero: è arrivato un nuovo giudice e gli avvocati di Berlusconi (Roberto Sisto e Niccolò Ghedini) hanno riproposto una serie di questioni che erano già state respinte dal precedente giudice. La prossima udienza è fissata il 26 novembre, tra un mese. Nulla, rispetto a 12 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letta spinge il governo: "Vada avanti" Il Pd teme i franchi tiratori per il Colle

Il leader vuole che Draghi prosegua ed escluda urne anticipate. Poi a sorpresa apre a modifiche sul ddl Zan

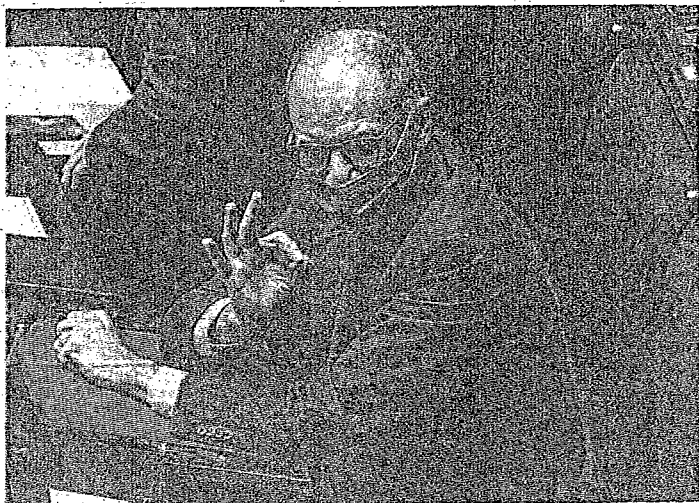
di Giovanna Vitale

ROMA — Esiste in Parlamento un rischio "franchi tiratori" che il Pd intende scongiurare a ogni costo. Sono quelli che — vuoi per un complotto del centrodestra a caccia di rivincita dopo la batosta elettorale, vuoi per il timore diffuso che la legislatura finisca anzitempo (impedendo a deputati e senatori di maturare la pensione) — potrebbero impallinare il candidato naturale al Colle, bruciando in colpo solo l'esecutivo d'unità nazionale e la possibilità di issare Draghi al Quirinale. Il frutto avvelenato di una crescente litigiosità fra le forze politiche e di divisioni interne agli stessi partiti, che ieri l'ex segretario dem Nicola Zingaretti ha chiamato in tv «frammentazione delle aule parlamentari». Una «parcellizzazione» figlia «del voto del 2018 e del processo che ha portato alla formazione di tre diversi governi» tale da rappresentare «un problema» in vista dell'imminente successione a Sergio Mattarella. Arrivare allo scrutinio segreto senza un accordo, sebbene al momento difficile da immaginare, sarebbe come giocare alla roulette russa.

Il governatore del Lazio dà voce alla preoccupazione che ormai da giorni assilla il Nazareno. Resa esplicita da Goffredo Bettini su *Repubblica*: «Non vorrei che Draghi, per uno sfortunato combinato disposto — ossia, non fa il capo dello Stato e poi fanno cadere il suo governo — scomparisse dalla scena politica italiana.

Sarebbe un disastro». Esattamente l'incidente di "fine mondo" che Enrico Letta vuole evitare. Perciò ha deciso di non sbilanciarsi in pubblico, «se ne parlerà dopo Natale», affrontando la partita Quirinale solo nelle interlocuzioni riservate con il capo dei 5S e con quel pezzo di Forza Italia a lui più affine. «Draghi deve re-

stare a palazzo Chigi fino al 2023 per completare il Pnrr e le riforme», è il ragionamento, «con un esecutivo debole o, peggio, in campagna elettorale si rischia di vanificare tutto il lavoro fatto fin qui». Parole che nello studio di *Che tempo che fa* diventano ancora più nette: «Dico no a urne anticipate, ora bisogna usci-



► Il segretario
Enrico Letta, ex premier, 55 anni, è il segretario del Pd dal 14 marzo 2021

re dalla pandemia, tenere la barra dritta. Continuare con un governo che sta facendo bene, sta impostando una manovra di bilancio che deve dare segnali su grandi temi come salute, istruzione, lavoro». Non c'è dunque spazio per giochi. Tocca anzi sgombrare il campo da tutti gli ostacoli divisivi per la maggioranza: per questo «chiederò ad Alessandro Zan di fare una rapida consultazione con le altre forze politiche per arrivare a una rapida approvazione della legge contro i crimini d'odio», annuncia Letta, aprendo alla modifica del testo su cui tanto si è litigato con Lega e Iv, «purché non tocchi punti fondamentali».

Sa bene, il leader dem, che il grosso del suo partito tifa per la permanenza di Mattarella al Quirinale. «È la nostra prima scelta», confida un ministro: «Protegge Draghi e garantisce il quadro attuale, che coincide con l'interesse del Paese». Pure perché «se si impasticcia tutto e vieni fuori un capo dello Stato improbabile, non è detto che il premier resti al suo posto: lui è arrivato a palazzo Chigi con la garanzia di Mattarella, se non ci fosse più, potrebbe decidere di andarsene». E allora si che sarebbero guai. Per tutti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

di Andrea Greco

MILANO — Il Tesoro e Unicredit ufficializzano la rottura del negoziato su Mps, avviato in esclusiva il 29 luglio. I presidenti delle Commissioni finanze di Camera e Senato, Luigi Marattin e Luciano D'Alfonso, chiedono che il ministro Daniele Franco «riferisca subito in Parlamento»: ma prima ancora il titolare del 64% di Mps dovrà costruire una strada alternativa per metterla in sicurezza, e rispettare gli impegni presi con l'Europa dopo il salvataggio 2017.

Nel prossimi giorni pare che il Tesoro riprenderà in mano la matassa senese, sia per valutare un'iniezione di fondi che già la Bce in estate stimò in 3 miliardi, e da fare entro l'anno, sia per chiedere almeno sei mesi in più all'Antitrust Ue, cui l'Italia promise la vendita di Mps entro l'assemblea sui conti 2021 (tra sei mesi).

Uno scarno comunicato congiunto, ieri, ha confermato le voci della vigilia: «Nonostante l'impegno profuso da entrambe le parti, Unicredit e il Mef comunicano l'interruzione dei negoziati relativi alla potenziale acquisizione di un perimetro definito di banca Mps». Nessuna indicazione sui motivi: ma più protagonisti citano un disallineamento di circa 3 miliardi di euro sulla dote pubblica che il venditore avrebbe dovuto riconoscere al compratore per indurlo a comprare 60 miliardi di attivi (su 81) e un migliaio di sportelli (su

Subito un aumento di tre miliardi, ma i tempi della cessione sono più incerti
Letta: Unicredit pensava a una svendita

1.300) di Mps. Ognuna delle due parti, dietro le quinte, è ferma sulle proprie tesi. Il ministro Franco in estate dichiarò che avrebbe accettato solo «condizioni di mercato», anche per non sollevare dubbi nell'Antitrust Ue su ulteriori aiuti di Stato. E in queste ore in Via XX settembre pochi ritengono fosse «di mercato» la stima fatta da Unicredit sul ramo d'azienda di Mps da comprare: 1,3 miliardi di euro, a fronte di una redditività potenziale di 600 milioni l'anno. Un esborso ripagato in soli due anni, e senza contare la dote miliardaria. Forse intendeva questo il capo del Pd Enrico Letta, ieri, dicendo: «L'im-

Mps, il giorno dell'addio Ora al Tesoro serve una proroga da Bruxelles

pressione è che Unicredit pensava di partecipare a una svendita, il Mef è stato corretto a non concederla». Chi invece lavora con Andrea Orcel racconta che è stato il banchiere a lasciare il tavolo per primo, giorni fa, perché la stima fatta da Bofa (advisor del Tesoro) sui crediti Mps era ben superiore a quella di Unicredit, che ha usato i propri modelli interni di riserva patrimoniale, più conservativi.

Ormai è il passato: e ognuno torna per le sue strade, che hanno pendenze differenti. Il Tesoro deve trovare, presto, un'alternativa su Mps. Proprio ieri Banco Bpm ha smentito ogni interesse, e ricorda-

to che presenterà un piano strategico «solitario» il 5 novembre; anche se l'ad Giuseppe Castagna non ha mai escluso in teoria le fusioni. A meno di improbabili compratori istantanei, l'opzione lineare sarà un aumento di Mps com'è, e i tecnici del Mef dovranno scegliere tra chiedere i fondi al mercato e un salvataggio pubblico (in teoria possibile, a scopo «precauzionale», per la bocciatura di Mps negli stress test estivi di vigilanza). Volendo bussare al mercato, come fecero le banche greche mesi fa, il Tesoro potrebbe anche iniziare a limare la quota: ma servirà ripulire Mps da rischi e sofferenze, e costruire una storia credibile di manager e utili per un marchio che ha ormai poche frecce al proprio arco. La sola alternativa sarebbe l'aumento pubblico, che però le norme europee concedono solo dopo l'azzeramento del valore di azioni e bond subordinati per 1,75 miliardi. Uno scenario che, come nel 2016-2017, potrebbe riportare la turbolenza a Piazza Affari: già oggi se ne attende un preludio.

La strada di Unicredit, invece, è più pianeggiante. Giovedì 28 Orcel presenterà al mercato i conti a fine settembre, che le stime ufficiali vedono in utile per 825 milioni; e a metà novembre lancerà il piano d'impresa, su base solitaria. Da ieri, tuttavia, l'ex regista delle grandi fusioni bancarie europee torna ad avere mani libere, e occhi per riaprire dossier vecchi (come Banco Bpm), o nuovi di fusione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prossime tappe

1 La ricapitalizzazione
Entro fine anno la Bce chiederà a Mps di colmare un deficit di capitale che sui conti di fine giugno era di 3 miliardi. Il Mef deve scegliere tra l'aumento sul mercato o un salvataggio bis

2 La riprivatizzazione
Nel 2017 il governo italiano si impegnò a riprivatizzare Mps entro la primavera 2022, una volta approvati i conti 2021. Ora forse servirà chiedere una proroga di almeno sei mesi

3 Il piano Unicredit
Unicredit il 28 darà i dati a fine settembre: il mercato stima utili per 825 milioni. Verso metà novembre poi lancerà il piano d'impresa solitario, ma aperto a nuove possibili fusioni

Il caso

A Milano 83 denunce dopo il corteo L'Anpi: Br e fascisti, oltraggio alla città

di Luca De Vito

C'erano anche i militanti neonazisti di Do.Ra, la "Comunità dei dodici Raggi" di Varese, alla manifestazione No Green Pass che sabato sera ha bloccato le vie del centro a Milano. Sebbene non alla testa del corteo, ma mischiati nella folla tra famiglie e anziani, erano ben visibili e riconoscibili. Al punto che quando hanno cominciato con i cori e manifestazioni «di chiaro stampo fascista», come scrive in una nota la Questura, sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. A nove di loro è arrivata la denuncia per apologia di fascismo (legge Scelba), manifestazione non autorizzata, interruzione di pubblico ufficio e violenza privata. Per tutti e nove il questore ha inoltre emesso il foglio di via obbligatorio dal comune di Milano, della durata di un anno. Tra i denunciati - otto di Varese e uno di Bergamo - anche Alessandro Limido, 42 anni, uno dei fondatori del gruppo di estrema destra che per la prima volta ha preso parte a una delle manifestazioni dei No Pass a Milano.

Il bilancio del 14esimo sabato di proteste, cominciate alle 17.30

con la partenza del corteo da piazza Fontana, ha visto in totale un arresto per resistenza a pubblico ufficiale e altre 74 denunce. Tra queste anche quella nei confronti dell'ex brigatista rosso Paolo Maurizio Ferrari, 76enne, uscito dal carcere nel 2004 dopo trent'anni di detenzione. Sabato era alla testa del corteo sotto lo

**Tra i No Pass esponenti di gruppi neonazisti
I partigiani: "Una vergogna il cartello dell'ex brigatista Ferrari sulla Resistenza"**

striscione di apertura. «La presenza di una dozzina di militanti neonazisti di Do.ra e di un ex Br mai dissociatosi dalla lotta armata, costituiscono un vergognoso oltraggio alla memoria delle vittime innocenti della strage neofascista del 12 dicembre 1969 - ha detto Roberto Cenati, presidente Anpi provinciale di Milano - E

vergognoso è stato lo striscione retto dall'ex brigatista rosso sul quale compariva la scritta "Ora e sempre Resistenza". La Resistenza italiana non ha nulla a che fare con le proteste di chi si oppone ai vaccini e al green pass».

Tra i presenti alla manifestazione anche un altro rappresentante dell'estrema destra milanese, Roberto Jonghi Lavarini, il "barone nero", indagato dalla procura nell'ambito dell'inchiesta per finanziamenti illeciti e riciclaggio nata da un servizio di Fanpage.it sulla campagna elettorale di Fratelli d'Italia.

Gli oltre diecimila No Pass in corteo sabato - dopo ore di cammino senza direzioni annunciate per le vie del centro - avevano provato a dirigersi in corso di Porta Vittoria, dove si trova la Camera del lavoro, cioè la sede della Cgil milanese, e il tribunale ma sono stati bloccati da un imponente sbarramento delle forze dell'ordine che aveva schierato anche i mezzi con gli idranti (che non sono stati utilizzati). Il lungo corteo ha quindi provato ad aggirare i blocchi muovendosi in strade laterali, senza però mai riuscire a sfondare i cordoni della polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Diecimila Il corteo dei No Green Pass di sabato a Milano con l'ex Br Ferrari e gruppi neonazisti